ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. [...] abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia [...] nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono ab[...] esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono [...]

Biblioteca Civica ... za A. Hortis 2

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico [...] Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, venerdì 21 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6020

NATALE DI ROMA: la parola della pace nel lavoro e nella giustizia

Il Duce mobilita la Nazione per l'E. 42 e sventa la stolida manovra d'oltre Atlantico

«Se avessimo intenzione di accendere la miccia non ci dedicheremmo a un'opera di così vasta mole» - Non si pongono i Paesi dell'Asse sul banco degli accusati - Italia e Germania coscienti della propria forza e del proprio diritto

La tagliente risposta al messianico messaggio

Ecco il testo del discorso pronunziato dal Duce al Gran Rapporto in Campidoglio, per l'Esposizione universale di Roma:

Signori, Camerati,

Questa nostra solenne riunione sul colle Capitolino è il primo atto di una grande mobilitazione. I pochi, i molti, i troppi che oltre frontiera si abbandonano agli isterismi del momento non si allarmino al suono di questa parola. (Si ride).

"Noi non vogliamo aggredire alcuno,,

Si tratta di una mobilitazione civile, pacifica, senza armi — all'infuori di quelle del lavoro impugnate da 15 mila operai — si tratta di iniziare uno sforzo sistematico e di coordinare tutte le energie nazionali, perchè l'Esposizione mondiale del 1942 sia degna di Roma, dell'Italia fascista e del titolo di «Olimpiade delle civiltà», colla quale viene annunziata al mondo. Se noi avessimo intenzione di accendere la miccia; se noi covassimo reconditi disegni aggressivi, noi non ci dedicheremmo — come facciamo — ad un'opera di così vasta mole, quale è quella di organizzare una Esposizione universale, nè avremmo invitato le Nazioni a prendervi parte, molte delle quali, accettando l'invito, hanno dimostrato di condividere, circa lo sviluppo degli eventi, le nostre idee. (Applausi).

Se, malgrado i cirri temporaleschi che gravano all'orizzonte, noi abbiamo osato e continuiamo a lavorare alacremente, ciò dovrebbe essere considerato come un indizio promettente: e cioè che noi non vogliamo aggredire alcuno e che vogliamo invece continuare il nostro lavoro.

La "Conferenzissima,,

E' quindi sommamente ingiusto e da ogni punto di vista ingiustificabile il tentativo di porre i Paesi dell'Asse sul banco degli accusati (Altissime acclamazioni)**; non meno assurdo il congegno delle reciproche garanzie decennali, senza contare i piramidali errori di geografia** (si ride) **in cui si è incorsi da parte di individui che hanno la più rudimentale cognizione delle cose europee.** (Applausi). **Quanto poi alla «Conferenzissima» ventilata e nella quale gli Stati Uniti si limiterebbero effettivamente alla solita parte di spettatori lontani** (commenti) **l'esperienza ci dà in proposito amare lezioni e cioè che maggiore è il numero dei conferenzianti e più sicuro è l'insuccesso.** (Applausi prolungati).

Che si mandi o no una qualsiasi risposta al noto messaggio, io non potevo mancare l'occasione che mi è data in questo momento, per riaffermare che la politica di Roma e dell'Asse è una politica ispirata a criteri di pace e di collaborazione e di ciò Germania e Italia diedero molte concrete prove.

E' tempo — quindi — di ridurre al silenzio i seminatori di panico, gli anticipatori di catastrofi, i fatalisti di professione, i quali spesso coprono con una grande bandiera la loro paura, il loro odio insensato o la difesa di interessi più o meno inconfessabili. (Acclamazioni vibrantissime).

Noi, comunque, non ci lasciamo impressionare da campagne di stampa o vociferazioni conviviali o da messianici messaggi (si ride) **poichè sentiamo di avere la coscienza tranquilla e uomini e mezzi per difendere — con la nostra — la pace di tutti.** (Vibranti applausi).

La Esposizione Universale di Roma vuol essere la consacrazione dello sforzo che tutte le genti civili fanno sul cammino del progresso, non soltanto materiale. Ogni italiano deve intendersi, da oggi, personalmente impegnato. La parte italiana dell'E. 42 è destinata a rimanere nei secoli, con edifici che avranno le proporzioni di S. Pietro e del Colosseo.

Opere grandiose

Voi che visiterete oggi il terreno delle 3 Fontane avrete già un'idea della grandiosità delle opere iniziate, le quali, grazie al fervore costruttivo di imprenditori e maestranze, ancora prima dello scadere dei tre anni saranno compiute.

Sono sicuro che ne riporterete un'impressione semplicemente entusiasmante.

Il tutto sarà dominato da un gigantesco Arco Romano. Ci piace di vederlo come simbolo delle volontà umane tese nello sforzo di realizzare la pace, sulle basi durature e veramente incrollabili della giustizia che sa conciliare le sue leggi eterne con quelle della vita.

Il Gran rapporto in Campidoglio per l'«Olimpiade delle civiltà»

ROMA, 20

Il Duce ha presieduto oggi in Campidoglio il rapporto per l'Esposizione universale di Roma per il 1942.

Festa e fasto sul colle di Romolo

La cerimonia, svoltasi nella sala consolare di Giulio Cesare, addobbata con i gonfaloni dei quartieri di «Roma Eterna», ha assunto una particolare importanza politica per il discorso pronunciato dal Duce alla presenza dei membri del Governo, delle alte cariche e dignità dello Stato, delle gerarchie del Partito, di tutti i Prefetti del Regno, dei Presidi delle provincie, dei Podestà delle città capoluoghi di provincia, degli Accademici, dei rappresentanti delle Corporazioni e delle Confederazioni, dei Rettori delle Università, dei Presidenti delle Accademie e degli Istituti di cultura.

Il colle di Romolo aveva rivestito stamane la sua austera e insieme gioconda veste dei grandi giorni. Il sole faceva sfavillare i pugnali e i fregi dei Moschettieri del Duce, che erano schierati davanti alla scala di Sisto IV, ricoperta da un purpureo tappeto. Sui ripiani erano disposti valletti in sfolgoranti uniformi, metropolitani e carabinieri in alta tenuta.

Molto prima dell'ora fissata, cominciavano ad affluire in Campidoglio gli invitati, che andavano a prendere posto immediatamente nella sala consolare. La presenza di tutti i rappresentanti esteri che sono stati invitati e di un folto stuolo di giornalisti stranieri rivela la grande importanza che si attribuisce al di là delle frontiere al rapporto e al discorso che il Duce ha pronunciato.

Alle 11, gli squilli di tromba dei valletti in uniforme che attorniano il tavolo della presidenza, annunciano l'arrivo del Fondatore dell'Impero, che entra nella sala accompagnato dal Segretario del Partito, dal Governatore di Roma e dal Commissario generale dell'E. 42. Dalla grande sala si elevano vaste acclamazioni

Quindi, ottenuto il consenso del Duce, il Governatore di Roma si alza per porgere il saluto dell'Urbe.

Il Governatore di Roma e il Commissario generale

«Duce, Eccellenze, camerati — dice Don Piero Colonna — la presenza Vostra su questo sacro colle, che Voi Duce, avete accresciuto di incomparabile splendore con la visione dei monumenti imperiali da Voi restituiti alla storia della Città eterna, dà al solenne rapporto di oggi la luce di un evento destinato a restare nei fasti di Roma.

Nel Ventennale della Rivoluzione fascista, di cui il secolo porta il sigillo certo e i formidabili fatti, la Roma di Mussolini, come la Roma di Augusto, può finalmente lanciare a tutti i popoli l'annuncio di un alto censimento di opere, che adunerà tra il colle di Romolo e il mare di Roma le creazioni del lavoro e del pensiero, dell'ardimento e della fede, della scienza e dell'organizzazione, della forza e della bellezza. Ogni gente, com'è sicura di ritrovare in Roma un ricordo incancellabile della sua tradizione, così sente l'orgoglio di portarvi in ogni tempo la testimonianza delle sue ascese ideali e delle sue conquiste civili. L'Esposizione del '42 sarà veramente, in Roma, l'universale rapporto delle Nazioni, che in gara feconda, documenteranno per i contemporanei e per i posteri, il contributo di ciascuna all'affermazione del nostro tempo nel travaglio immanente della civiltà umana». Il Duce dà il segnale degli applausi che si arrestano solo quando si alza il Commissario generale dell'Esposizione universale di Roma, per illustrare il significato della grande manifestazione del 1942».

Il Commissario generale della Esposizione ha pronunciato il seguente discorso:

«Duce, Eccellenze, camerati,

Vi ringrazio Duce per la Vostra presenza, che conferisce a questa adunata importanza eccezionale. Saluto gli intervenuti e in particolare i rappresentanti degli Stati esteri che hanno sin qui aderito a partecipare all'Esposizione universale di Roma, che si inaugurerà il 21 Aprile 1942, nel Ventennale della Rivoluzione fascista.

Emulazione feconda

Si tratta di gara che non avrà naturalmente nè vincitori nè vinti, ma che stimolerà con emulazione feconda la selezione degli elementi essenziali delle singole civiltà.

Lo spirito agonistico è proprio del nostro tempo. Pare che, senza la sua viva dinamica, ogni rappresentazione della realtà si cristallizzi in fredda accademia. L'Esposizione di Roma, che non vuole essere il museo dei musei ma l'immagine della vita che irrompe nell'avvenire ha quindi espresso il proprio tema nella formula prescelta dal Duce: «Olimpiade delle civiltà». Delle civiltà intese come espressione del più alto pensiero umano che progredisce e si alimenta in virtù di un'eterna dialettica. Il criterio di gara implicito nel tema, lungi dal dividere, tende a far ritrovare un minimo di unità ideale alle genti civili che spesso ignorano, nella precarietà della vicenda quotidiana, come ogni progresso sia la risultanza di contributi spesso negletti o in apparenza contradditori. Il nuovo è sovente rappresentato da un'idea, da una folgorante divinazione che non arriva a completarsi immediatamente in un prodotto, in uno strumento o in un'opera definita, ma sarà feconda di ben più vasti sviluppi nel ciclo ininterrotto della civiltà.

Altissimo tema spirituale

Una Esposizione quale quella di Roma non deve esaurirsi nella funzione, sia pure importantissima, di contribuire alla riattivazione degli scambi e documentare i risultati conseguiti nei vari settori della produzione, ma tendere a qualcosa di più alto e definitivo; annunciare un più elevato sistema di vita, ispirare fiducia, servire la causa della pace e dell'amicizia tra i popoli. Questa serena visione ispira il tema centrale dell'E. 42, che vuole essere soprattutto una manifestazione del pensiero nelle sue molteplici forme di attività creatrici, una rappresentazione del progresso che valga a renderci consapevoli delle conquiste raggiunte e a proiettarne la luce nell'avvenire.

Il programma, le finalità, i caratteri principali dell'E. 42 sono stati già e a più riprese ampiamente illustrati. La Esposizione comprenderà varie sezioni, ad ognuna delle quali corrisponderà un determinato settore di attività. La distribuzione della materia classificata secondo criteri semplici, logici ed organici troverà la maggiore possibile rispondenza nella ripartizione dei padiglioni, per dare al visitatore, senza confusione ed incertezza, la visione di insieme. Quanto alla parte nazionale, l'E. 42 illustrerà le posizioni conquistate nei vari campi dall'attività umana

Verso il "mare nostro,,

Nella figurazione rappresentativa della società fascista l'idea corporativa avrà la espressione più eloquente. Alla luce di quest'idea sarà possibile documentare, non soltanto il benessere materiale del nostro popolo, ma il suo grado di cultura, il suo senso di responsabilità, la sua partecipazione diretta e continua alla vita dello Stato.

Altro aspetto da sottolineare è quello urbanistico. Il Quartiere delle Tre Fontane che domina il fiume e l'Agro sarà congiunto con nuove ed importanti vie di comunicazione al centro dell'Urbe. Gran parte degli edifici che durante l'esposizione ospiteranno le mostre più importanti saranno costruiti con materiale duraturo e resteranno ad attestare con quel supremo linguaggio di un popolo che è l'architettura, il carattere della nuova Roma. Il Duce ebbe la visione della necessaria espansione della città verso il mare fino dai primi anni del Regime. Nel discorso da Lui pronunciato proprio qui sul Campidoglio il 31 dicembre 1925 insediando il primo Governatore di Roma disse:

«La terza Roma si dilaterà sopra altri colli, lungo le rive dal fiume sacro fino alle spiaggie del Tirreno».

Un rettilineo che dovrà essere il più lungo ed il più largo del mondo porterà l'ansito del Mare Nostrum da Ostia risorta fino nel cuore della città. Migliaia di operai lavorano a tradurre in pietra ed in marmo la volontà del Duce. Tra parchi, giardini e specchi d'acqua la città del XX secolo occupa giorno per giorno un nuovo lembo d'Agro fino a ieri deserto, la Via imperiale dal centro di Roma congiungerà l'Urbe al mare con l'ardito rettifilo che attraverserà l'Esposizione in tutta la sua lunghezza dilatandosi nella vasta piazza Imperiale. I lavori da eseguire a cura del Governatorato, del Ministero delle Comunicazioni, dei LL. PP. degli altri enti sono in pieno sviluppo, quelli per la creazione del nuovo quartiere sono passati alla fase costruttiva.

Auspicio al mondo d'un migliore destino

Tutto avrà immediata ed utile destinazione. Solo una piccola parte della spesa globale verrà sacrificata al provvisorio.

Duce, Eccellenze, camerati, Roma ancora una volta dice l'alta parola di fede e chiama i popoli a raccolta per collaborare in concordia di pensiero e di volontà alla grandiosa manifestazione. La storia insegna che la fortuna di Roma coincise sempre con la maggior fortuna dell'umanità. La gran madre della civiltà universale, sulla cui legge, sul cui ordinamento, sul cui esempio di virtù virile, ancora si modella l'età moderna, dia ai popoli del mondo intero il conforto e l'auspicio di un più prospero e sereno destino».

Il discorso del commissario è accolto da fervidi applausi. Una alta e fragorosa acclamazione percuote le mura del Campidoglio quando il Duce si alza e accenna a parlare. Al fragore degli applausi succede un silenzio assoluto. Tutti gli sguardi sono fermi su di Lui. Tutte le attenzioni sono tese. Nel silenzio quasi religioso si incide calma, serena, ma ferma ed energica la voce del Duce, le cui particolari inflessioni dànno maggior risalto ai passaggi che, tutti e soprattutto i rappresentanti diplomatici delle Potenze straniere, seguono attentamente.

Il Discorso del Duce è stato interrotto da continui applausi che hanno punteggiato le frasi più significative.

Entusiasmo irrefrenabile

Si è applaudito quando il Duce accenna alle Nazioni che, avendo date la loro adesione alla grande rassegna del 1942, hanno dimostrato di avere perfettamente compreso o di sottoscrivere le finalità e le idee della nuova Italia rinnovata dal Fascismo. Si applaude ancora quando, scandendo le parole, il Fondatore dell'Impero dice che il popolo italiano, malgrado le nubi create da chi ha interesse di oscurare l'atmosfera mondiale, si accinge alla grande opera di pace. Ma l'entusiasmo esplode senza freno, irrompe con forza quando il Duce parla dell'ingiusto ed ingiustificabile tentativo di trascinare i Paesi dell'Asse sul banco degli accusati. Le acclamazioni s'interrompono quando il Duce riprende a parlare, per irrompere nuovamente, sempre più alte ed entusiastiche a sottolineare l'inutilità, la inconsistenza e la fatuità della vagheggiata «conferenzissima» alla quale l'Italia e la Germania oppongono una costruttiva politica «inspirata a criteri di pace e di collaborazione».

L'entusiasmo si fa sempre più vibrante e si sfoga in una lunghissima interminabile manifestazione all'accenno della ormai ineluttabile necessità di ridurre al silenzio i propagatori di panico, i professionisti della fatalità che coprono «con una grande bandiera» le loro paure, i loro odii, i loro interessi più o meno inconfessabili».

Quando il Duce ha terminato di parlare, tutti i presenti acclamano il Suo nome; e applausi e acclamazioni si protraggono a lungo e continuano anche quando Egli lascia la sala che riecheggia, allora, possentemente delle note dell'inno della Rivoluzione.

Nel pomeriggio i partecipanti al rapporto si sono recati a visitare i lavori dell'Esposizione universale di Roma. Primo a giungere è stato il Segretario del Partito col Direttorio e i Segretari federali. Il Commissario generale dell'E. 42 li ha ricevuti e accompagnati dando loro una dettagliata illustrazione dei progetti, dei grafici tecnici e dei lavori in corso durante la minuziosa visita che è stata compiuta al padiglione dei progetti, ai cantieri degli edifici in costruzione, al tratto sperimentale della Via Imperiale, al Villaggio operaio e alla collina ove sorgerà il Palazzo della Luce, prospiciente la vallata del Lago.

IL PRODIGIOSO SIMBOLO «DELLE VOLONTA' UMANE»

In questi giorni è stato affisso il primo cartello-manifesto dell'Esposizione Universale di Roma. Il cartello, opera del pittore Giorgio Quaroni, riproduce con segno incisivo il grande Arco in alluminio che, con magnifico slancio verso il cielo di Roma, sorgerà verso la «Porta del Mare».

Alto 100 metri, con una luce di 200 metri, esso poggierà con le basi su due vastissimi piazzali, a cui si accederà da scale marmoree. E sarà opera d'arte e prodigio della tecnica italiana. Proporzioni simili con metalli leggeri non sono state mai realizzate. Lo spirito inventivo italiano si congiunge, come sempre, con le sole qualità costruttive; questo è il carattere inconfondibile nostro, proprio di tutti i tempi, e più ora del tempo di Mussolini, in cui tutte le più grandi tradizioni e tutte le audacie sono riprese e suscitate.

L'antico motivo è ora ripreso in una interpretazione tutta moderna ed originale. L'eleganza della sveltissima curva dominerà l'intero panorama dell'Esposizione e grandeggerà alla vista da grandi distanze, come i maggiori monumenti dell'Urbe.

L'italianissimo metallo adoperato per l'Arco, sta a significare la volontà di porre a frutto ogni risorsa che la nostra terra può dare, ed indica nuove possibilità d'impiego costruttivo per metalli sinora mai usati a questo scopo. L'Arco sarà accessibile sino al culmine della sua curva; la solidità si accoppierà così all'elegante piacevolezza visiva.

Arco Romano

Mai ancora il popolo italiano aveva celebrato con un sentimento pari a quello odierno la ricorrenza del Natale di Roma, Festa del lavoro. E' mai data insigne è apparsa così splendente e così piena di fati. Essa, infatti, preannunzia al mondo, e in quale forma!, il grandioso tema dell'Esposizione Universale del 1942, ventesimo del Fascismo, e apporta inoltre a tutti i popoli, ancora una volta per bocca del Duce, quella garanzia di pace cui anelano.

Questa garanzia era andata, negli ultimi tempi, smarrita, in conseguenza della torbida psicosi di guerra che le demoplutocrazie di Francia, d'Inghilterra e d'America hanno sviluppato, dominate e sospinte da un pericoloso spirito di livore partigiano. Il Duce, sfatando le interessate leggende, demolendo tutte le maligne dicerie, affermando, anzi riaffermando, oltre che i reali sentimenti dell'Italia fascista, le linee basilari della politica dell'Asse, ha fatto giustizia delle manovre di tutti i guerrafondai, palesi ed occulti, ha stabilito le responsabilità di Governi e di popoli, ha largito all'Europa, per quanto concerne il pensiero e il proposito di Roma e delle Potenze federate, il messaggio della vera ed effettiva sicurezza.

Questo Natale di Roma ha quindi un triplice rilievo nell'attuale disordinato, e in parte angosciato, momento politico mondiale. Fra tanto allarmismo e turbamento, fra tante espressioni di isterismo quasi folle, fra tanto agitarsi di ciechi egoismi e di apocalittiche paure, esso mostra il fermo e severo volto dell'Italia fascista nell'augusta serenità del lavoro fecondo. Esso mostra quest'Italia, una d'animo come di genti, fervidamente tesa nella opera gigantesca di creare per i secoli, tra il Campidoglio e il mare, la più vasta spettacolosa e prodigiosa «Olimpiade delle civiltà» che il mondo, nel volgere dei millenni e degli imperi, abbia mai conosciuto. La mostra scevra di infingimenti e di tortuose manovre, immune di reconditi disegni aggressivi, altrettanto tranquilla quanto civile, pacifica quanto leale, sicura di sè nella acciaiata fascia della sua poten-

za, fiduciosa nella giustizia immancabile, nel trionfo dei suoi incrollabili diritti.

Questa Italia del Natale di Roma anno XVII appare veramente come la superba portatrice della fiammeggiante fiaccola della vita per l'orientamento e l'illuminazione di tutti i popoli vicini e lontani. E tutti essa, in realtà, li ha chiamati a raccolta, dall'alto del Campidoglio, nella parola del Duce. Tutti li ha chiamati a raccolta in Roma madre, nella più stupenda e gloriosa gara dello spirito creatore e del lavoro vittorioso, sotto l'immortale insegna di un gigantesco Arco Romano, simbolo delle leggi eterne sintetizzate nello slancio creativo e nell'armonia: cioè nel lavoro e nella pace con giustizia.

Oggi in Campidoglio
il Re consegnerà i Premi Mussolini
Radiocronaca alle 10.55

ROMA, 20

Domani 21 corrente, alle 10.55, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno dalla Sala «Giulio Cesare» in Campidoglio la cronaca della solenne adunanza generale della R. Accademia d'Italia all'Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore per l'assegnazione del Premio Mussolini, del «Corriere della Sera» e dei premi dell'Accademia stessa.

XXI APRILE
Le celebrazioni

ROMA, 20

Domani, 21 aprile, il Natale di Roma e la Festa del Lavoro registreranno tra le altre solenni celebrazioni stabilite dal Duce, una manifestazione di particolare importanza per la consegna in tutta Italia di 4648 distintivi d'onore ai mutilati del lavoro.

Si ricorderà che queso distintivo d'onore venne istituito nel marzo dell'anno XVI per attestare con un segno tangibile la riconoscenza del Paese a quanti, per il lavoro, hanno riportato gravi mutilazioni. La distribuzione dei distintivi d'onore esalta nella giornata sacra alla solennità del lavoro, gli infortunati rimasti duramente colpiti nella fatica quotidiana.

A Roma la cerimonia della distribuzione del distintivo assumerà una alta solennità in quanto, come è stato disposto dal *Foglio di Disposizioni* del P. N. F., sarà il Duce stesso a distribuire a Palazzo Venezia i distintivi d'onore a una rappresentanza di operai grandi invalidi del lavoro residenti a Roma e a tredici professionisti di tutta Italia, ai quali è stato pure concesso il distintivo per le mutilazioni dovute a infortunio sul lavoro.

Nel pomeriggio le cerimonie di distribuzione per gli altri mutilati del lavoro residenti in Roma e in provincia, saranno presenziate dal consigliere nazionale Biagio Vecchioni, membro del Direttorio del Partito e presidente dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli infortuni.

Il "Foglio d'Ordini,, col discorso del Duce

ROMA, 21

E' stato diramato il Foglio d'Ordini *del P. N. F. n. 233, che riporta il discorso pronunciato dal Duce in Campidoglio, al rapporto per la Esposizione Universale di Roma.*

I grandi della Sicilia
Le direttive del Duce per le celebrazioni

ROMA, 20,

Il Duce ha ricevuto il Presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, Alessandro Pavolini, e gli ha impartito le direttive per le celebrazioni dei grandi italiani della Sicilia, le quali avranno luogo dal 25 settembre al 25 ottobre dell'anno XVII, in adunate di popolazioni nei capoluoghi e in altri centri

Amicucci presiede
la Commissione legislativa della C.P.
Disegni di legge approvati

ROMA, 20

La Commissione legislativa della Cultura Popolare riunitasi sotto la presidenza del presidente Amicucci, ha discusso e approvato i seguenti decreti di legge: Modificazioni alla costituzione delle Commissioni di revisione cinematografica; modificazioni alla organizzazione dell'Ente Radio Rurale; istituzione di una zona industriale cinematografica in Roma.

IL BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 20

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Marenco, sottotenente cavalleria complemento. «Distinto ufficiale partecipava alle operazioni di grande polizia coloniale dando prova di ardimento, perizia e sprezzo del pericolo. Ad Alisa, incaricato di sorprendere il fianco destro dell'avversario durante un attacco condotto da ribelli in forza, con calma, alla testa dei suoi uomini, si slanciava all'assalto e, travolto il nemico, lo inseguiva fino a notte inoltrata infliggendoli gravi perdite. Esempio di coraggio, sangue freddo e assoluta dedizione al dovere. Alisa (Malo), gennaio 1938-XVI».

Ufficiali in servizio permanente. Arma CC. RR.: Ufficiali fuori quadro: Maggiore Mandanici è promosso tenente colonnello a scelta ordinaria. Ufficiali in congedo: ufficiali in ausiliaria. Arma CC. RR.: Colonnello Scalfi è promosso Generale di Brigata dei CC. RR.

Quindici Prefetti nominati senatori

ROMA, 20

Sua Maestà il Re e Imperatore, su proposta del Duce ha nominato i seguenti Senatori:

De Ruggiero cav. di gr. cr. dott. Stefano, Prefetto di prima classe. Entrato in carriera nel 1903 superò l'esame di merito distinto e fu chiamato al Ministero. Fu addetto per vari anni al Gabinetto del Ministro dell'Interno; esercitò poi l'ufficio di capo divisione. Nominato Prefetto nel 1922, resse le Provincie di Teramo, Novara e Brescia. Nel 1926 fu chiamato al Ministero come direttore generale dell'Amministrazione civile. Esercitò tale incarico fino al 1933, in cui fu nominato direttore generale del fondo per il culto, ufficio che regge tuttora. Promosso alla prima classe nel 1927. Iscritto al P. N. F. il 1.o gennaio 1924.

Rebua cav. di gr. cr. dott. Eolo, Prefetto di prima classe, Assunto in servizio nel 1903 prestò opera assai apprezzata in Provincia e fu costantemente giudicato funzionario di non comune valore e capacità. Sottoprefetto a Penne e a Pistoia, Viceprefetto a Sondrio e a Forlì. Nonimato Prefetto nel 1926, resse successivamente le sedi di Parma, Alessandria e Trieste, ove tuttora si trova. Conseguì la nomina a Prefetto di prima classe nel 1932. Iscritto al P. N. F. dal 28 ottobre 1925.

Adinolfi gr. uff. dott. Michele, Prefetto di prima classe. Entrato in carriera nel 1902 prestò nei primi anni servizio in Provincia. Chiamato nel 1909 al Ministero fu addetto successivamente alla Direzione generale della Sanità al Gabinetto del Ministero e alla Direzione generale della P. S. Nominato Prefetto nel 1931, resse le sedi di Cosenza, Messina e Perugia, ove tuttora si trova. Promosso alla prima classe nel 1937. Iscritto al P. N. F. dal 9 novembre 1925.

Catalano gr. uff. dott. Giuseppe, Prefetto di I classe. In carriera dal 1905, ha disimpegnato varie missioni con lode. Durante la guerra è stato Commissario civile della provincia di Valona dal 1916 al 1918. Promossò Viceprefetto nel 1925 ha retto per vari anni l'ufficio di capo divisione al Ministero. Nominato Prefetto di II classe nel 1929, fu destinato a Pistoia. Ha poi retto le sedi di Ancona e di Venezia, alla quale ultima è tuttora preposto. E' stato promosso Prefetto di I classe nel 1937. E' iscritto al P. N. F. dal 7 settembre 1925.

Marzano cav. gr. cr. dott. Giuseppe, Prefetto di I classe. E' entrato in carriera nel 1905. E' stato promosso Prefetto nel 1930 e destinato alla sede di Pesaro. Nel 1932 fu collocato a disposizione del Ministero e destinato successivamente alle sedi di Perugia e di Firenze. Dal luglio 1937 regge la Prefettura di Milano. E' iscritto al P. N. F. dal marzo 1926.

Montuori gr. uff. Raffaele, Prefetto di 1.a classe. In servizio dal 1908, si è dimostrato in ogni circostanza funzionario di indiscussa capacità; ha disimpegnato vari incarichi, alcuni dei quali di particolare rilievo. Nominato Viceprefetto nel 1926, ne ha disimpegnato le funzioni presso le sedi di Napoli e di Livorno. Fu promosso Prefetto nel 1932 e destinato alla sede di Mantova, ove tuttora si trova. Promosso alla 1.a classe nel 1937, iscritto al P. N. F. dal 20 maggio 1926.

Guerresi gr. uff. dott. Agostino, Prefetto di 1.a classe. Il dott. Guerresi nel luglio 1923 venne nominato Prefetto di 2.a classe e destinato alla Prefettura di Cosenza. Successivamente fu destinato alle sedi di Messina, Matera, Sassari e Ravenna, alla quale ultima è tuttora preposto. Conseguì la promozione a Prefetto di 1.a classe nel 1928, iscritto al P. N. F. dall'11 novembre 1920, ex combattente decorato della Croce di guerra.

Dentice d'Accadia cav. gr. cr. dott. Francesco, Vicegovernatore di Roma. Assunto in carica nel 1901, fu promosso Prefetto nel 1926. Ha retto le province di Treviso, Forlì, Pisa. E' stato promosso alla prima classe nel 1930. Incaricato delle funzioni di Vicegovernatore di Roma nel 1934, è stato poi nel 1936 nominato titolare del posto.

Celi gr. uff. dott. Giuseppe, Prefetto di prima classe. Età anni 59, nato il 30 dicembre 1879. In carriera dal 1930, fu Commissario ripartitore per gli approvvigionamenti e consumi a Messina (Viceprefetto a Catania, Foggia, Cremona). Nominato Prefetto il 14 aprile 1932, fu destinato a Grosseto e poi a Padova, dove tuttora si trova.

Spasiano gr. uff. dott. Edoardo, Prefetto di 2.a classe. Età anni 59 (nato l'8 novembre 1879), fu assunto in servizio nel 1904. Percorse tutta la carriera in provincia, fu Viceprefetto di Como, Udine, Gorizia e Bologna, Nominato Prefetto l'11 gennaio 1934, fu destinato alla sede di Zara, alla quale è tuttora preposto. Iscritto al P. N. F. dal 16 aprile 1923.

Falcetti gr. uff. dott. Francesco, Prefetto di 2.a classe, età anni 60 (nato l'11 ottobre 1878), fu assunto in carriera nel 1903. Prestò servizio in varie sedi provinciali, poi R. Commissario a Ventimiglia e a Maddaloni, Sottoprefetto a Casoria e a Melfi. Nominato Prefetto l'11 gennaio 1934, fu destinato a Siracusa e poi a Cuneo, ove tuttora si trova. Iscritto al P. N. F. dal 1926.

Giovara cav. gr. cr. dott. Cesare, Prefetto a riposo. Entrato in carriera nel 1901, il dott. Giovara prestò servizio in varie sedi provinciali, disimpegnando con lode incarichi di fiducia. Fu in Libia (Derna 1912) per l'organizzazione dei servizi civili; nel 1913 e nel 1914 fu comandato presso la R. Ambasciata a Costantinopoli. Nominato Prefetto nel 1922, resse le sedi di Ferrara, Catanzaro, Piacenza, La Spezia, Livorno. Fu poi direttore generale per gli Affari di culto presso il Ministero e, infine, Prefetto di Torino.

Motta cav. gr. cr. dott. Riccardo, Prefetto a riposo. Assunto in servizio nel 1901, prestò la sua opera in provincia fino al 1919, in cui fu chiamato presso l'Amministrazione centrale. Nominato Viceprefetto nel 1924. fu successivamente addetto al Gabinetto del Ministero dell'Interno e alla Segreteria particolare del Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri. Nominato Prefetto nel 1926, resse le sedi di Varese, Udine, Ancona, Bari e Milano.

Oriolo cav. gr. cr. dott. Giovanni, Prefetto a riposo. Assunto in servizio nel 1902, ha percorso tutta la carriera in provincia. Fu Commissario civile a Pola nel 1920-21. Consigliere a Lucca e a Firenze, Viceprefetto a Massa, poi Presidente della Commissione reale per la provincia di Udine. Nominato Prefetto nel 1927, ha retto le sedi di Macerata, Padova, Potenza, Ascoli Piceno, Verona e Torino. Collocato a riposo nel 1937. Iscritto al P. N. F. dall'aprile 1923.

Ricci cav. gr. cr. dott. Umberto, Prefetto del Regno a riposo. Entrato in carriera nel 1900, ne percorse con lode i vari gradi, conseguendo la nomina a Prefetto nel 1924. Come Prefetto esercitò gli incarichi di Commissario straordinario per la provincia di Roma, di Commissario prefettizio di Torino, fu poi Prefetto a Bolzano e a Torino e direttore generale dell'Amministrazione civile per gli anni 1933 e 1934. Fu collocato a riposo nel 1935. Iscritto al P. N. F. dal 1926.

Nelle alte cariche dell'Impero
Nasi Vicegovernatore dell'A. O. I.
Cerulli Governatore dell'Harar

ROMA, 20

Il Duce Ministro per l'Africa Italiana ha disposto i seguenti movimenti nelle alte cariche dell'Impero:

Dott. Enrico Cerulli cessa dalla carica di Vicegovernatore generale dell'A. O. I. e Governatore dello Scioa e assume quella di Governatore dell'Harar;

Generale Guglielmo Nasi cessa dalla carica di Governatore dello Harar e assume quella di Vicegovernatore generale dell'A. O. I. e Governatore dello Scioa.

La colonizzazione fascista nelle impressioni di un tedesco

ROMA, 20

La stampa tedesca ha seguito e segue con vivissimo interessamento lo sviluppo dell'Impero italiano dell'Africa Orientale Italiana e le varie iniziative che ne rafforzano l'economia valorizzando le risorse. Molti giornalisti tedeschi hanno visitato anche di recente l'A. O. I. raggiungendo le contrade più lontane e dimostrando il loro entusiasmo per le opere del lavoro italiano in Etiopia.

In questi giorni, von Medem della *Berliner Börsen Zeitung* ha espresso il suo entusiasmo per la colonizzazione rurale.

«Circa 50 chilometri al di là di Addis Abeba — egli scrive — vi è una delle prime colonie rurali: chiare e spaziose case con un forno per ogni due case, poichè per tutto è provveduto. Noi vi entriamo. Sulla porta vi è una donna italiana coi suoi piccoli. Uno sguardo all'ingresso mostra che gli abitatori hanno arredata la casa di quadri e mobili. Una graziosa e fresca ragazza di 18 anni, la figlia maggiore, interviene. La famiglia è qui solo da cinque giorni e viene dai dintorni di Ferrara. Di rado ho visto gente così contenta. La madre dice che qui è molto bello, che la casa è più nuova di quella lasciata in Patria e che guardando i monti attraverso l'altipiano si ha l'impressione che tutto sia come in Italia.

Eccomi giunto già al segreto psicologico del perchè l'Italia ami con tanta passione l'Abissinia. Una grande parte del Paese non è Africa, ma ricorda i terreni feraci dell'Appennino o della Sicilia.»

Il viaggiatore tedesco è impressionato del lavoro italiano giunto ormai in ogni zona del grande territorio.

«Qui — dice — è sorto dalla pratica un problema decisivo del lavoro di colonizzazione: che cosa mena alla mèta? Il metodo inglese, il bianco come padrone che per affermare la sua autorità non compie nessun lavoro pesante dinanzi al negro, oppure il metodo fascista, il bianco come esempio che lavora e produce più del negro? Il Nazionalsocialismo e il Fascismo significano spirito militare. Nelle lotte dell'Africa, il capo bianco si deve affermare in modo particolare sulle truppe indigene, poichè così queste ubbidiscono e seguono incondizionatamente. Se accanto a una truppa indigena viene impiegata una formazione chiusa di truppe bianche, questa ha il dovere di svolgere il suo compito con impegno tutto particolare. A tutti i negri e bianchi è comune la meta: la vittoria! E tutti devono sopportare in comune gli stessi strapazzi, tutti devono avere in comune lo stesso destino, la morte gloriosa del soldato nell'adempimento del proprio dovere. Pensando questo, mi si è chiarito il problema Abissinia-Italia. Il metodo inglese può essere adatto per lo sfruttamento di un Paese a profitto del grande capitalismo. Ma l'Italia valorizza l'Abissinia per il popolo italiano. Lo spirito della nostra colonizzazione è svolto a pieno.»

Le borse universitarie per la Germania e la Polonia

ROMA, 20

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha indetto il concorso per l'assegnazione di borse di reciprocità istituite dalla Germania e dalla Polonia per l'anno accademico 1939-40-XVIII a favore di cittadini italiani laureati o diplomati negli ultimi cinque anni accademici in una Università o istituto superiore o presso accademie di belle arti o conservatori di musica del Regno.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Il Collare dell'Annunziata consegnato allo Scià dell'Iran dal Duca di Spoleto

TEHERAN, 20

S. A. R. il Duca di Spoleto, i membri della Missione reale e della Legazione d'Italia sono stati ricevuti in solenne udienza da S. M. lo Scià. All'ingresso del palazzo di Golestan una compagnia d'onore con bandiera rendeva gli onori all'Augusto Ospite.

S. A. R. il Duca di Spoleto ha consegnato allo Scià le insegne del Collare della SS. Annunziata, pronunciando parole di augurio per l'Imperatore e la Casa regnante e auspicando sempre più stretti legami fra l'Italia e l'Iran. Lo Scià ha ringraziato per l'altissima decorazione e ha annunciato di aver conferito al Duca di Spoleto il Supremo Ordine di Pahlavi.

Dopo l'udienza reale, il Duca di Spoleto e la Missione sono stati ricevuti da S. A. I. il Principe Ereditario, cui hanno rimesso i doni di S. M. il Re Imperatore e del Duce e quello personale di S. A. R. il Duca di Spoleto.

Franco acclamato dal popolo di Malaga

MALAGA, 20

Il Generale Franco ha compiuto una improvvisa visita a Malaga dove la popolazione lo aveva insistentemente invitato a fermarsi in occasione del suo attuale viaggio in Andalusia. Volendo accogliere il desiderio della patriottica cittadina, il Generalissimo ha deciso di ritardare di un giorno il suo programma. Le accoglienze della città sono state pari a quelle che hanno salutato le precedenti tappe del pellegrinaggio andaluso del Caudillo. Da tutti i villaggi della costa, migliaia di falangisti si sono dati convegno a Malaga per attestare in modo tangibile la loro fedeltà al Capo della Nazione. Acclamato nell'antica piazza di Riego, oggi piazza di Spagna, dalla popolazione che vi si era radunata. il Generale Franco è apparso al balcone del Municipio e in una breve allocuzione alla folla, ha ricordato la necessità e i benefici dell'unione.

L'Italia per i mussulmani
Balbo inaugura Fiorita
primo dei sei villaggi destinati agli arabi

DERNA, 20

Si è svolta oggi, alla presenza del Maresciallo Balbo, la solenne inaugurazione del villaggio agricolo mussulmano di Fiorita, in località Al Atrun, situato sulla costa non lungi da Derna e che è il primo di una serie di sei, che sorgeranno entro breve tempo nella Libia orientale.

La popolazione ha accolto il Quadrunviro con grandi manifestazioni di riconoscenza al Duce nel magnifico villaggio pavesato di Tricolori, arazzi e tappeti. Il nuovo centro agricolo sorge nello stesso sito amenissimo dove nel luglio dell'anno scorso, il Governatore generale della Libia convocò la grande adunata dei notabili della Libia orientale comunicando loro, tra gli altri provvedimenti, quello della prossima costruzione dei primi villaggi mussulmani.

La cerimonia si è iniziata con il sacrificio propiziatorio di vitelli e ovini compiuto sull'ara appositamente disposta. Quindi il Cadì di Derna ha letto un indirizzo, in cui ha espresso l'immensa gratitudine dei mussulmani per la meravigliosa realizzazione della quale sentono tutta la fierezza. Espressa tutta la riconoscenza anche a S. E. Balbo per la sua opera in favore degli indigeni, il Cadì ha concluso affermando che essi sono in ogni momento agli ordini del Duce.

Il Governatore generale ha quindi raggiunto la piazza, dove sorgono la moschea e gli edifici pubblici, quindi ha visitato le case consegnando personalmente le chiavi a vari coloni e accompagnando la consegna con appropriate parole d'incitamento a valorizzare il podere a ciascuno assegnato, onde affrettarne il riscatto.

Successivamente il Maresciallo Balbo ha presenziato all'apertura della saracinesca che immette l'acqua nei canali del primo podere. Il passaggio del prezioso liquido ha suscitato il più fervido entusiasmo della moltitudine mussulmana che ha acclamato a lungo con particolare fervore. Si è iniziata così la feconda irrigazione che darà vita ai poderi.

Acclamazioni calorosissime si sono rinnovate quando il Governatore ha lasciato Fiorita e centinaia di cavalieri arabi hanno fiancheggiato la macchina abbandonandosi a una turbinosa fantasia in segno di giubilo.

8 contadini uccisi da una folgore

CITTA' DI MESSICO, 20

Otto contadini, tra cui due donne e un bambino, sono rimasti uccisi dalla folgore che aveva colpito l'albero sotto il quale si erano riparati durante un temporale. *(United Press).*

L'Italia, l'Ungheria, l'Asse
Il comunicato sui colloqui
Teleki e Csaky lasciano Roma cordialmente salutati dal Duce

ROMA, 20

Il Conte Teleki, Presidente del Consiglio dei Ministri, e il Conte Csaky Ministro degli Esteri d'Ungheria hanno avuto nel corso della loro visita a Roma ripetute conversazioni col Duce e col Ministro degli Esteri Conte Ciano. Tali conversazioni si sono svolte nell'atmosfera di cordialità e di fiducia reciproca che caratterizza le relazioni di stretta amicizia che esistono tra i due Stati. Sono state sottoposte ad un approfondito esame le questioni di maggiore importanza, più particolarmente quelle dell'Europa Centrale e Danubiana, avuto riguardo anche ai più recenti avvenimenti e alla situazione attualmente esistente. Sono stati constatati con soddisfazione i risultati conseguiti dai due Governi nell'interesse di una maggiore stabilità, tanto nel campo politico che in quello economico, ed è stato riaffermato il comune proposito di indirizzare la propria azione verso gli obiettivi di giustizia e di pace che caratterizzano, l'Asse Roma - Berlino. Si è convenuto a tale fine di sviluppare più specialmente la politica della collaborazione con gli Stati amici. (Stefani).

Il commiato

ROMA, 20

Come all'arrivo, anche alla partenza la popolazione dell'Urbe ha tributato calde, sincere e schiette manifestazioni di simpatia al Presidente del Consiglio e al Ministro degli Esteri ungheresi. A salutare il Conte Teleki e il Conte Stefano Csaky erano alla Stazione Termini il Ministro degli Esteri, il Segretario del Partito, il Ministro dell'Agricoltura, il Ministro della Cultura Popolare e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio e agli Esteri, il Governatore di Roma, il Prefetto, alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare

Poco prima della partenza del treno è giunto il Duce, salutato da un vibrante e ardente applauso della folla che si assiepava in via Principe di Piemonte e accolto dai prescritti onori. Subito dopo sono giunte le LL. EE. Teleki e Csaky e, con loro, il Duce ha passato in rivista la compagnia d'onore del Genova-Cavalleria, con bandiera e musica, schierata insieme con una larga rappresentanza degli ufficiali del presidio.

Il congedo fra il Duce e i Ministri della Nazione amica è stato cordialissimo. E allorchè alle 21.40 il treno si è messo in moto, un caldo e prolungato applauso si è propagato sotto la tettoia della stazione da parte di tutti i presenti, fra cui numerosissimi componenti la collettività magiara dell'Urbe, mentre la musica intonava gli inni ungherese e italiano. Allontanatosi il treno, il Duce, seguito dalle gerarchie e dalle autorità, è uscito dalla stazione, fatto segno ad una nuova imponente dimostrazione della folla.

Stamane S. E. Pio XII ha ricevuto nella biblioteca privata S. E. il Conte Teleki, Presidente del Consiglio ungherese, intrattenendolo a cordiale colloquio, che si è protratto per circa tre quarti d'ora. Il Conte Teleki ha poi presentato al Pontefice il Conte Csaky e da ultimo il seguito.

Rilievi dei giornali americani
La Jugoslavia si allontana da Parigi e Londra

NEW YORK, 20

Il *New York Times* e altri giornali mettono in grande rilievo i colloqui italo-ungheresi che dimostrano la fedeltà dell'Ungheria all'Asse Roma-Berlino. Tutta la stampa è concorde nel rilevare che la Jugoslavia si sta allontanando sempre più da Parigi e Londra.

Londra guarda a Venezia
Una intesa militare italo-jugoslava?

LONDRA, 20

L'interessamento inglese per i colloqui fra il Duce e il Primo Ministro ungherese Conte Teleki continua ad essere vivissimo. Tutti i giornali se ne occupano diffusamente e mettono in grande risalto l'importanza del convegno. Il *Times* esamina dettagliatamente lo scambio di brindisi fra il Duce ed il Conte Teleki e fa rilevare che mentre il Duce ha ripetuto che il fine dell'Italia è la pace con giustizia, il Capo del Governo ungherese si è pienamente associato a questo concetto, affermando che non vi è alcuna differenza tra gli obiettivi fondamentali dei due Paesi. Il giornale continua affermando che l'elemento più importante dei due brindisi è dato dagli accenni amichevoli alla Jugoslavia.

Il *Times* informa anche che l'Ambasciatore tedesco e l'Ambasciatore polacco sono stati informati dal Conte Ciano del procedere delle conversazioni.

Il redattore diplomatico del *Times* afferma che, mentre avvengono a Roma pubblicamente i contatti italo-ungheresi, a Belgrado si svolgono importanti conversazioni italo-jugoslave. Il *Daily Telegraph* crede che a Venezia verrà discussa un'intesa militare italo-jugoslava fra il Conte Ciano e il Ministro degli Esteri jugoslavo ed intanto riassume i risultati delle conversazioni italo-ungheresi affermando che l'Ungheria si è definitivamente unita alle Potenze dell'Asse e che il riavvicinamento tra l'Ungheria e la Jugoslavia, promosso dall'Italia, si fa più intimo.

Roma, Budapest, Belgrado stringono i solidi legami

BUDAPEST, 20

Il governativo *Esti Ujsag*, dopo aver accennato alla grande importanza che rivestono le prossime conversazioni italo-jugoslave che succederanno ai colloqui italo-ungheresi, sottolinea che questi ultimi sono una luminosa dimostrazione della stretta cooperazione tra l'Ungheria, l'Italia e la Germania e una sferzante risposta agli intriganti che tentano di separare questi tre Paesi amici. Tutti i giornali pubblicano con grande risalto la dichiarazione fatta dal Conte Csaky all'Agenzia *Stefani* sul messaggio di Roosevelt.

Il corrispondente romano del *Függetlenseg* riafferma che la politica estera ungherese procede sulla stessa linea della politica estera italiana, e dopo aver rilevato che, in conseguenza di questa identità di direttive, i prossimi colloqui italo-jugoslavi interessano molto da vicino anche l'Ungheria, riporta le previsioni dei circoli politici secondo i quali sarebbe imminente un accordo tra Budapest e Belgrado. L'inviato speciale del *Pesti Hirlap* ricorda le parole del Conte Csaky secondo cui gli amici dell'Italia sono anche gli amici della Nazione magiara. Osserva poi che tra Budapest e Belgrado potrebbe incominciare da un momento all'altro un diretto scambio di vedute ed aggiunge che per la Jugoslavia sarebbe allora più facile, dopo aver regolato i problemi con l'Ungheria, aderire al Patto anticomintern. L'inviato speciale del *Pesti Naplo*, dopo aver sottolineato il valore dei colloqui italo-magiari e delle prossime conversazioni italo-jugoslave ed ungaro-tedesche per lo sviluppo della politica dell'Asse e della politica centro europea riassume con queste parole il punto di vista ungherese espresso chiaramente anche a Roma:

Il Governo di Ungheria è pronto a collaborare con tutti gli Stati vicini purchè venga assicurato il benessere delle minoranze magiare.

Il corrispondente romano del *Nemzeti Ujsag* ritiene che l'esito dell'incontro italo-jugoslavo di Venezia apporterà la definitiva chiarificazione dei problemi trattati nelle attuali conversazioni romane fra l'Italia e l'Ungheria.

Tutta la stampa riferisce ampiamente sulla visita degli statisti ungheresi alla Mostra del minerale italiano

Le trattative di Zagabria
5 croati nel Governo?
Anche Macek vi parteciperebbe

BELGRADO, 21

Si attende la risposta delle trattative di Zagabria per la conclusione dell'accordo tra serbi e croati. Si parla di una ricostituzione del Gabinetto per dare ai croati cinque portafogli. Immutati rimarrebbero i Ministri dell'Interno, degli Esteri e della Guerra. Non è escluso che Macek in persona partecipi al nuovo Governo.

La sottoscrizione per il rimpatrio delle salme di Bligny
Il "Popolo d'Italia,, devolve l'importo all'Associazione famiglie dei Caduti

ROMA, 20

L'importo della sottoscrizione aperta su il *Popolo d'Italia* per il trasporto in Patria delle salme dei Caduti in Bligny, ammontante a tutto il 5 corrente a lire 139.816.55, è stato devoluto a favore dell'Associazione delle famiglie dei Caduti in guerra.

I preparativi a Como per l'adunata dei fanti

COMO, 20

Come è stato annunciato nei giorni 18, 19 e 20 maggio avrà luogo a Como l'adunata nazionale del Reggimento Fanti d'Italia. Fervono al comando di Reggimento i preparativi per questo grande raduno al quale con l'intervento di alte autorità militari, politiche e gerarchie, interverranno moltitudini di fanti da tutta Italia, per confermare in un altissimo giuramento la fedeltà, l'orgoglio e la devozione di tutti i fanti d'Italia verso la Maestà del Re Imperatore e verso il grande artefice dell'Italia imperiale, il Duce.

I mussulmani d'Albania
dànno la migliore risposta agli stolti vociferatori

TIRANA, 20

S. E. Bexhet Shapati, capo della comunità mussulmana di Albania ha reso pubblica la seguente dichiarazione:

«Nella mia qualità di capo della comunità mussulmana dell'Albania sono lieto di poter affermare che tutti i maomettani albanesi hanno accolto con grande entusiasmo la liberazione del Paese ottenuta per mezzo dell'Italia fascista. Noi sappiamo che ovunque sventoli il tricolore italiano i mussulmani vivono liberamente e protetti nel loro culto con privilegi e diritti pari a quelli dei loro fratelli italiani. La Libia è un luminoso esempio di quanto affermo. Attestiamo pertanto tutta la nostra devozione e il nostro amore verso il nuovo Re d'Albania Vittorio Emanuele III così come la nostra riconoscenza al Duce salvatore del nostro Paese».

Gli italo-albanesi d'America riconoscenti al Duce

NEW YORK, 20

Il dott. Costantino Tocci, una delle personalità più in vista della numerosa colonia italo-albanese di New York, ha dichiarato al *Progresso Italo-Americano* che gli immigrati italo-albanesi sono felicissimi della più stretta unione stabilitasi tra l'Italia e l'Albania e sono orgogliosi che Vittorio Emanuele III abbia accettata la corona d'Albania come sono grati al Duce

Arrivo a Livorno di 400 italiani che rimpatriano dalla Corsica

LIVORNO, 20

Col piroscafo «Città di La Spezia» sono arrivati stamane 400 italiani residenti in Corsica che rimpatriano, ricevuti al porto dalle autorità e rappresentanze.

COMUNICATI

La Scuola ENENKEL (via Carducci 40), tel. 88-00, ha aperto un corso pomeridiano intensivo accelerato per gli esami nella SESSIONE DI OTTOBRE per

Maestre di asilo

In seguito a disposizione ministeriale, che entrerà in vigore già quest'anno, sono obbligati a frequentare la Scuola Materna (Asilo) tutti i bambini dai 4 ai 6 anni.

Evidente appare la necessità di apertura di nuove scuole e quindi anche l'assunzione di gran numero di maestre diplomate.

5 PREMI
Comunque garantiti
BIGLIETTI TRIPOLI
Via Dante N. 6

Una pugnalata nel dorso!

Dolori acuti o continui al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficenza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età.

Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.

Pillole **Foster** per i Reni

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

La cucina di vostra moglie non ne ha la colpa, è il VOSTRO STOMACO!

Uno stomaco che funziona male, una digestione lenta e difficile, possono causare dei disturbi nervosi che vi deprimono e, senza precauzioni, la nevrastenia e la melanconia che ne seguono possono rattristare non solamente la vostra esistenza, ma anche quella della vostra famiglia e di tutti coloro che vi circondano. Non trascurate quindi il vostro stomaco e, siccome quasi tutti i malesseri digestivi devono la loro orgine alla soverchia acidità del succo gastrico, bisogna far sparire questa condizione acida mediante una cura alcalina come è la Magnesia Bisurata. Fin dalla prima dose, questo antiacido arresta la fermentazione dei cibi e raddolcisce le mucose irritate dello stomaco. La Magnesia Bisurata fa sparire i bruciori di stomaco, la pesantezza, i rinvii acidi, i gonfiori e tutti i mali di stomaco dovuti ad una cattiva digestione. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di lire 5.50 o in grandi flaconi economici a lire 9.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA
BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 1298 Div. 5 : 18-1-1936-XVI)

3 viaggi
3 FIAT 500
saranno estratti
tra i nuovi abbonati alla Radio del mese di aprile.
APPROFITTATE TUTTI
PHONOLA RADIO
vi fornirà i migliori apparecchi radio esistenti
Esclusivisti:
F.lli Avanzo - Trieste
CORSO V. E. III, N. 8

Acqua di Roma

antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

CALZATURE
PER
BAMBINI
CALZATURIFICIO
Donda
PIAZZA IMPERO

Navigazione Tripcovich
TRIESTE
Linee commerciali regolari dell'Adriatico per la SICILIA, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, la SPAGNA e il MAROCCO, nonchè per la LIBIA, la TUNISIA e l'ALGERIA
NAVIGAZIONE LIBERA - DIPARTIMENTO RIMORCHI E SALVATAGGI

Il discorso del Duce ha snebbiato l'orizzonte europeo

Unanime favore in Inghilterra

Vittoria diplomatica che rende Roma nuovamente arbitra del Continente

LONDRA, 20

Il discorso che il Duce ha pronunciato stamane in Campidoglio, ha colto l'Inghilterra quasi di sorpresa, giacchè la maggior parte dei giornali aveva lasciato credere che l'Italia avesse deciso di non rispondere al messaggio americano e di lasciar parlare Hitler anche in suo nome, in occasione della prossima riunione del Reichstag.

Impressione enorme

Le parole di Mussolini hanno destato un'impressione immensa e l'impressione è indubbiamente ottima, come rilevano le reazioni che si raccolgono, non soltanto in circoli politici e diplomatici, ma anche e soprattutto nelle masse popolari, ove si è subito compreso l'alto significato e l'enorme importanza della risposta del Capo dell'Italia fascista. Può dirsi quindi che il discorso del Duce abbia oscurato ogni altro avvenimento ed abbia formato durante tutta la giornata il quasi esclusivo argomento di conversazioni, non soltanto negli ambienti giornalistici e politici, ma anche in quelli finanziari e perfino familiari.

I tre giornali del pomeriggio — *Star, Evening News, Evening Standard* — sono usciti tutti e tre in edizioni speciali, riportando il discorso quasi parola per parola e dandogli la posizione d'onore in prima pagina, con una presentazione preceduta da vistosi titoli che sottolineano tutta l'importanza che gli si attribuisce. «Lavoro e non guerra», «Pace con giustizia», sono i due titoli principali con i quali lo *Star* riassume il testo del discorso. «E' assurdo voler mettere le Potenze dell'Asse in istato d'accusa. Noi vogliamo la pace», è il titolo principale che occupa la intera prima pagina dell'*Evening News*, al quale fanno seguito questi sottotitoli: «L'Italia e la Germania hanno già dato prove di lavorare per la pace. Esse non hanno piani aggressivi. Mussolini proclama che l'Asse vuole la pace», annuncia con un grosso titolo l'*Evening Standard*, cui fanno seguito a caratteri cubitali le parole del Duce: «L'Italia si prepara per il 1942. E' questa un'aggressione?».

I giornali tuttavia non commentano ancora. Soltanto lo *Star* in un brevissimo editoriale ricorda al Governo di non tralasciare lo sforzo di difesa militare, malgrado le parole odierne del Duce. Ma anche questo giornale, così notoriamente antifascista e così vigoroso difensore dell'alleanza con la Russia sovietica, non può fare a meno di notare che le parole del Duce sono state quest'oggi assai più conciliative di quello che si potesse attendere.

"Il migliore tonico,,

Del resto lo stesso giornale, in poche righe che precedono il testo del discorso, scrive:

«Mussolini ha dato oggi la sua risposta al messaggio di Roosevelt, in un discorso che è durato una diecina di minuti, che può riassumersi in questa semplice frase: l'Italia vuole lavorare e non ha nessuna intenzione di fare una guerra. Anche l'*Evening News*, in poche righe di impressioni che precedono le parole del Duce, scrive: «Il tema del discorso di Mussolini è ben chiaro. Esso è stato: Noi vogliamo la pace. Mussolini ha anticipato il suo collega tedesco rispondendo fino da oggi al messaggio di Roosevelt».

Infine l'*Evening Standard*, in un breve commento del suo redattore diplomatico, scrive: «Mussolini ha dichiarato oggi che le Potenze dell'Asse vogliono essere lasciate in pace per continuare a lavorare. Esso conferma ciò che è stato affermato da un portavoce fascista alla Camera italiana recentemente nella risposta al discorso della Corona, quando è stato detto che l'Italia ha ogni desiderio di continuare la sua amicizia con la Granbretagna».

In mancanza quindi di commenti più estesi, le prime reazioni non potrebbero essere migliori. Esse, del resto, sono ampiamente confermate dall'immediata ripresa di cui ha dato segno la Borsa, dove le parole del Duce sono state definite come «il miglior tonico giunto nella City negli ultimi sei mesi». Tutti i titoli e soprattutto quelli di Stato, inglesi ed esteri, hanno avuto rialzi e non vi è un solo commentatore finanziario che non attribuisca questo improvviso sospiro di sollievo generale unicamente al tono con il quale il Duce ha risposto all'appello americano.

Responsabilità che torna sulle spalle delle democrazie

In certi ambienti diplomatici poi si osserva che con la sua risposta il Duce ha abilmente evitato di dire un sì o un no categorico al messaggio di Roosevelt, lasciando così in grave imbarazzo non soltanto la diplomazia americana, ma anche quella britannica e quella francese che ad essa si erano appoggiate. In altri termini la responsabilità degli avvenimenti futuri viene nuovamente e abilmente ricondotta sulle spalle delle democrazie. E ciò, a quanto affermano questi circoli, costituisce un innegabile successo diplomatico che dà ancora una volta all'Italia fascista la parte di arbitra.

Non mancano del resto nella stessa Inghilterra severi critici alla proposta americana. E' interessante a questo proposito constatare che proprio stamane, poche ore prima che il Duce pronunciasse il suo discorso, due importanti lettere sono apparse in proposito nel *Manchester Guardian*, giornale non certo sospetto di eccessive simpatie fasciste, per criticare la proposta di Roosevelt e dimostrarne la assurdità anche dal punto di vista degli interessi britannici.

Una di esse, scritta dal noto arabista inglese Philby, dice che Roosevelt soffre di una malattia comune a quella dei suoi compatriotti: «egli cioè non ha nessuna volontà di prendere impegni e di dire esattamente ciò che pensa. Egli domanda a Hitler e a Mussolini una pace decennale a beneficio di una trentina di Nazioni, tra le quali la Granbretagna, ed offre in compenso una conferenza mastodontica per tentare di risolvere la matassa ingarbugliata degli affari mondiali. Tutto ciò che egli propone di discutere è in realtà il peso crescente degli armamenti e qualche accomodamento commerciale. E' mai possibile che il Presidente Roosevelt possa anche per un solo momento credere che la Germania e l'Italia possano davvero lasciarsi impressionare da un simile appello?

Non più Versaglie

Da parte sua — dice sempre la lettera — Chamberlain, per appoggiare l'appello di Roosevelt, segue lo stesso cammino ed evita di prendere il più piccolo impegno per non fare all'Italia e alla Germania alcuna seria concessione».

«Ora tutti sanno, continua Philby che non è possibile ottenere la pace del mondo senza la cooperazione italo-tedesca e tutti sanno che la Germania rivuole le sue colonie e l'Italia domanda modifiche al regime del Canale di Suez, a Gibuti ed in altri luoghi. Se il Presidente Roosevelt vuole davvero la pace perchè non è pronto a usare della sua influenza con la Granbretagna e la Francia per riparare agli errori di Versaglia, ritornare al 1918 e ricostruire il mondo con gli Stati totalitari su termini di uguaglianza? Se egli facesse questo, credo che Hitler e Mussolini accetterebbero e che se la Francia e la Granbretagna sono disposte ad accettare queste condizioni vi sarà la pace. Altrimenti ritorneremo da capo e ripeteremo le stesse follie di Versaglia».

Altra lettera pure allo stesso giornale, è quella del signor Lyon, il quale afferma che l'appello di Roosevelt sarebbe stato accolto con assai maggiore favore se si fosse limitato ad indire una conferenza di pace anzichè domandare assicurazioni che, se anche fossero date, non ispirerebbero fiducia.

«Perchè tuttavia una conferenza possa avere successo bisogna convincere i nostri vicini così imbevuti mentalità imperialistica dell'anteguerra che il prezzo della pace implica l'antecipazione di qualche anno della fine dell'imperialismo e la rinuncia volontaria al diritto di dominare 400 milioni di persone e sfruttare le risorse economiche del loro Paesi a beneficio di pochi industriali britannici. Io credo che Chamberlain e i suoi colleghi desiderano di evitare la guerra, ma credo anche che piuttosto che pagare il prezzo della pace essi preferiranno sacrificare un'altra generazione sull'altare dell'Impero».

Demolizione

Lettere di questo genere abbondano ormai nella stampa inglese e soprattutto in quella di provincia.

Esse sono l'indizio dei sentimenti di una forte corrente di opinioni che si fa strada nel Paese e ciò spiega anche perchè il discorso del Duce che, riporta la questione europea nei suoi veri termini storici e che demolisce certe manovre opportunistiche, abbia trovato oggi presso gli inglesi un così immediato e così unanime consenso anche in certi strati dove da molto tempo l'Asse veniva dipinto come un pericoloso e pauroso mostro assetato di preda e di sangue.

Molti continuano intanto a notare che il tentativo di accerchiamento dei dittatori continua a camminare assai adagio e le pretese dei vari «accerchiatori» aumentano a mano a mano che aumenta il rischio della garanzia. Così, per esempio, si legge nel *News Chronicle* la Russia sta facendo infinite difficoltà per aderire al fronte comune con gli inglesi.

Perciò le apprensioni continuano e l'orgasmo si acuisce. Chamberlain, rispondendo stasera al capo dell'opposizione Attlee e alle continue domande a che punto siano le trattative con i vari Governi interessati, ha risposto che darà informazioni ai Comuni il più presto possibile. La Camera ha sottolineato la risposta con qualche risatina ironica che Chamberlain ha accolto, ma tutti hanno sentito che quel «più presto possibile» vuol dire che non si ha ancora ottenuto nulla di concreto e che dopo un mese le cose sono al punto di prima. Al contrario, non v'è nessuno qui che non abbia sottolineato l'importanza dei brindisi scambiati ieri sera fra il Duce e il Ministro degli Esteri ungherese e della dichiarazione del Primo Ministro bulgaro raffermante la neutralità della Bulgaria in caso di conflitto.

Nessun rimpasto del Governo

Chamberlain ha completamente smentito oggi la voce di un rimpasto ministeriale quando ha annunciato la costituzione del nuovo Ministero per i rifornimenti militari. Contrariamente all'aspettativa generale, ha nominato a titolare del nuovo dicastero il Ministro dei Trasporti: i circoli politici ritenevano unanimemente che il dicastero sarebbe stato offerto a Churchill. Sembra invece che Chamberlain si sia preoccupato dell'effetto che l'entrata di Churchill avrebbe prodotto all'estero ed abbia deciso di lasciare immutata la composizione del Ministero.

Profonda eco in Svizzera

BASILEA, 20

Il discorso del Duce in Campidoglio ha prodotto vivissima soddisfazione nei circoli politici elvetici e in particolar modo è commentato il passaggio in cui è detto che se l'Italia avesse l'intenzione di dar fuoco alla miccia non proseguirebbe in quella gigantesca opera che è l'organizzazione di un'esposizione universale. Questa rassicurazione cui si attribuisce nella presente situazione internazionale un grandissimo valore è posta in relazione a mo' di contrasto con le voci allarmistiche di ogni sorta messe tendenzialmente in giro in questi giorni circa le oscure ed aggressive intenzioni attribuite all'Italia e alla Germania da certa stampa internazionale. Infine si mette in rilievo quanto sia vera l'affermazione del Duce per quanto concernono le sorti cui sono votate le conferenze internazionali e il cui insuccesso come l'esperienza insegna, è tanto più certo quanto maggiori sono i membri che vi partecipano.

Va notato che già nei giorni scorsi parecchi goirnali svizzeri, fra cui la *Gazzetta di Losanna*, avevano osservato che in fin dei conti le proposte di Roosevelt si risolvevano nella riunione di una conferenza. I giornali pubblicano un riassunto delle dichiarazioni del Duce trasmesso dall'Agenzia telegrafica svizzera.

La Spagna stigmatizza gli allarmismi calunniosi

BURGOS, 20

Tutti i giornali dedicano lunghi articoli per esaltare il decreto di unificazione dei vari partiti nella falange, di cui ricorre il secondo anniversario.

Il *Diario Vasco* di S. Sebastiano, commentando i viaggi di Teleki e Csaky a Roma e di Gafencu a Berlino, nonchè le conversazioni avute dal Ministro degli Esteri di Romania con il colonnello Beck, constata che l'intensa attività diplomatica dell'Asse provoca grande malessere a Parigi, ove si teme che l'Italia e la Germania giungano alla costituzione di un nuovo blocco balcanico comprendente la Jugoslavia, l'Albania, l'Ungheria e la Bulgaria, che annullerebbe l'Intesa Balcanica.

Il giornale stigmatizza, poi, la campagna di notizie allarmistiche circa i propositi della Spagna che viene alimentata nella stampa dei Paesi democratici proprio nel momento in cui essa celebra tranquillamente la sua vittoria. Denunciando i mezzi impiegati per tale campagna tendenziosa osserva che gli spostamenti di truppe, che dovevano partecipare alla rivista di Siviglia, erano stati segnalati attribuendo ad essi un carattere di gravità in modo da pretendere di giustificare gli assolutamente inspiegabili concentramenti navali franco-inglesi a Gibilterra.

La *Voz de España* di San Sebastiano, segnalando gli sforzi della diplomazia britannica intesi alla realizzazione di una vasta rete di alleanze, rileva ironicamente come Roosevelt nel suo messaggio si sia dimenticato di Andorra, Monaco e di San Marino, come pure di Danzica, dell'Islanda e di Tangeri. Il giornale osserva che, intanto, l'Italia procede inflessibilmente, e organizza mirabilmente la sua ultima conquista e, per la terza volta, dal 1918, sviluppa la sua potenza organizzatrice e assimilatrice nei nuovi territori. La *Gaceta del Norte* di Bilbao considera come assolutamente inopportuna la conferenza generale proposta da Roosevelt e osserva che, probabilmente, il Presidente degli S. U., distratto dai gangsters e dai rapitori di bambini del suo Paese, non ha pensato, formulando il suo messaggio, che faceva una proposta inutile.

Immediata ripresa a Wall Street

NEW YORK, 20

Non appena è pervenuta la notizia del discorso pronunciato dal Capo del Governo italiano in Campidoglio a Roma, la Borsa si è rianimata, le contrattazioni si sono intensificate e i prezzi sono aumentati. In meno di un'ora tutto il listino è passato a livelli superiori e i guadagni realizzati si sono mantenuti in chiusura. Wall Street infatti ha giudicato che il discorso di Mussolini è concretamente conciliante.

Le impressioni tedesche

Demolizione del Wilson numero 2

BERLINO, 20

Mentre a Berlino si svolgeva la parata militare in onore del Führer, a Roma in Campidoglio il Duce prendeva la parola per pronunciare un discorso che stasera i pochi giornali usciti a Berlino, data la giornata festiva, riproducono integralmente pur senza ancora commentarlo. E' questa la prima risposta che le Potenze dell'Asse dànno — come rileva la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — al messaggio del Presidente degli Stati Uniti. La seconda verrà il 28 aprile per bocca di Hitler.

Un argomento fondamentale

Negli ambienti politici le impressioni sono eccellenti. Col suo stile incisivo Mussolini ha fatto giustizia sommaria in poche frasi, di una proposta che indubbiamente ha fatto ridere per la sua assurdità e per la sconcertante ignoranza della situazione europea sotto ogni punto di vista anche quelli che per ovvie ragioni l'hanno esaltato. L'Europa non si salva con simili mezzi e, dopo le esperienze wilsoniane, l'Europa non ha alcuna voglia di rimettersi ancora una volta alle ricette americane.

Fra l'altro il Duce ha replicato con un argomento che ai commentatori tedeschi era sfuggito e cioè che gli Stati Uniti vorrebbero assumere una iniziativa ai cui eventuali sviluppi si propongono poi di mantenersi estranei come già rimasero estranei alla Lega delle Nazioni da essi inventata e alla sciagurata storia europea del dopoguerra di cui portano tanta parte di responsabilità.

Ma se Roosevelt, se le Potenze democratiche hanno tanti affanni per le sorti della pace, ecco che Mussolini ha detto parole tali da dissipare ogni timore. La pace è il tono fondamentale del discorso. L'Italia ha il suo Impero da organizzare e da sfruttare, la sua vita civile ed economica da promuovere; l'Italia non pensa ad aggredire nessuno e in questa ferma volontà di pace e di progresso prepara la grande Esposizione di Roma del 1942. Ciò non toglie, si capisce, che vi siano delle questioni da regolare e la riaffermazione mussoliniana che la pace va fondata sulla giustizia ha un particolare significato.

La guerra economica

Si deve ritenere che sostanzialmente il discorso di Hitler del 28 aprile avrà gli stessi concetti informatori. Beninteso l'insieme dei problemi tedeschi si presenta più complesso e più vasto e Berlino si sente anche più direttamente colpita dalla politica di accerchiamento inaugurata da Londra. La Granbretagna — conviene tenerlo presente — non agisce solo, in fatto di accerchiamento, sul terreno politico in previsione di una nuova guerra, ma anche sul terreno economico. Il 30 gennaio Hitler lo disse chiaramente: il popolo tedesco o esporta o muore. E inaugurando successivamente la Fiera di Lipsia il dott. Göbbels non fece alcun mistero che il programma dell'alimentazione e delle materie prime assume in Germania aspetti preoccupanti. Ora che la guerra economica in Germania si sia inasprita non vi è il minimo dubbio. Il perdurante deficit della bilancia commerciale tedesca lo dimostra.

E' pressochè certo che Hitler su questo punto parlerà con forza. Su tutta la scena europea cambia l'interrogativo dei rapporti anglo-tedeschi e anche oggi l'autorevole Silex, celebrando l'opera del Führer, deplora che l'Inghilterra non voglia tuttora persuadersi che la Germania, pur esigendo la preponderanza in Europa, non costituisce alcuna minaccia nei suoi riguardi.

L'argomento favorito della stampa britannica in questo tempo è che la Germania mira soltanto ad assicurarsi le spalle ad Oriente per scagliarsi poi contro l'Occidente.

«Questo — esclama Silex — è il più malvagio capovolgimento delle nostre intenzioni che si possa immaginare».

Un dogma pericoloso

Ma tant'è: pare che gli inglesi ne siano persuasi o per meglio dire gli inglesi si fingono persuasi di un pericolo che in realtà non esiste per attenersi una volta di più al secolare dogma di una politica che li ha spinti sempre a schierarsi contro l'egemonia in Europa e a guerreggiare contro la Spagna di Filippo II, contro la Francia di Luigi XIV e di Napoleone I, come contro la Germania di Guglielmo II. La nuova politica britannica ha troppe analogie con quella di Edoardo VII perchè a Berlino non la si osservi con estrema diffidenza.

Nel problema dei rapporti anglo-tedeschi, Silex ravvisa la spada di Damocle che pesa sull'Europa e ancora una volta egli ammonisce i popoli europei a non lasciarsi impigliare nella rete della sicurezza britannica che d'altra parte non è messa a repentaglio dalla Germania.

Completi consensi magiari

BUDAPEST, 20

Le parole pronunciate oggi dal Duce incontrano il più vivo caloroso consenso nella pubblica opinione ungherese, che vede nell'atteggiamento italiano la migliore risposta al messaggio di Roosevelt. L'Ungheria ha rilevato l'assurdità e la puerilità della proposta americana, prima attraverso le considerazioni della stampa e poi, ieri, attraverso le dichiarazioni fatte all'agenzia *Stefani* del fattore più competente, cioè dal Ministro degli Esteri, Conte Csaky. La Nazione magiara non può ammettere una ripetizione, per giunta molto peggiorata, delle vicende wilsoniane, non ha minimamente bisogno di essere garantita dalle decadenti democrazie, avendo la sua più santa garanzia nella cooperazione con l'Asse Roma-Berlino; vuole essere lasciata in pace a compiere con l'aiuto dei suoi amici, il faticoso lavoro di ricostruzione nazionale. Anche sotto questo aspetto gli interessi ungheresi sono perfettamente identici a quelli italiani e tedeschi. Perciò il discorso odierno del Capo del Governo fascista, che era vivamente atteso, ha suscitato la più grande soddisfazione negli ambienti di questa capitale, riaffermando in essi la sicurezza della completa solidarietà italo-magiara.

L'«ACCERCHIAMENTO» Troppo tardi! dichiara Churchill

LONDRA, 20

In un articolo pubblicato dal *Daily Telegraph* il conservatore dissidente Winston Churchill scrive che «qualunque sarà la risposta del Duce e del Führer al messaggio di Roosevelt, il messaggio avrà dato incoraggiamento ai fautori dell'accerchiamento degli Stati totalitari, ma secondo Churchill le democrazie sono ormai in ritardo.

Nella crisi di settembre, Franco si dichiarò neutrale, perchè aveva ancora da liquidare la guerra civile, mentre ora sarebbe in grado di schierarsi accanto alle Potenze dell'Asse. Nel settembre scorso — lamenta ancora il bellicista inglese — la Granbretagna e la Francia avrebbero potuto facilmente occupare il Marocco e l'Isola di Minorca, ed anzi l'occupazione di quell'isola avrebbe potuto farla fino al febbraio scorso dietro invito del Governo repubblicano nostro amico.

Gli allarmisti battuti

Una situazione nettamente capovolta

PARIGI, 20

Il discorso pronunciato dal Duce al rapporto per l'Esposizione del 1942 è integralmente riprodotto dalla stampa parigina del pomeriggio. In generale si può affermare che in Francia il discorso ha prodotto una vivissima sensazione per la chiarezza con la quale Mussolini ha posto in evidenza i due aspetti essenziali della congiuntura europea: la volontà di pace dell'Italia, appoggiata sulla costruttiva politica dell'Asse, e la necessità che l'Europa non sia turbata da interventi assolutamente estranei al suo destino e per di più grossolanamente incompetenti e dominati da agitatori e profittatori irresponsabili.

Sollievo

Nonostante gli isterismi che tutte le manovre allarmistiche di questi giorni e le provocatrici campagne di stampa hanno causato, il discorso, per la sua riaffermazione senza equivoci della ferma volontà dell'Italia fascista di contribuire al mantenimento della pace, ha fatto soprattutto impressione sul cosiddetto «francese medio», che non domanda, in fondo, che di essere tranquillizzato, e che si finisca di giocare con i suoi nervi grazie alle invenzioni democratiche. Perciò egli ha respirato.

Quanto alla reazione delle sfere politiche e delle sfere responsabili, essa non aveva avuto il tempo, nel pomeriggio, di tradursi in manifestazioni di stampa, eccettuato un precipitoso e avventato giudizio del *Journal des Debats* che, per quanto organo conservatore, da qualche tempo fa la concorrenza all'*Humanité* quando si tratta di esprimersi su manifestazioni dei Paesi totalitari. Il *Journal des Debats* era infatti poco soddisfatto, perchè avrebbe voluto che le allusioni a Roosevelt fossero state meno vivaci. Segno che i grossi interessi industriali che l'organo conservatore rappresenta (nel *Journal des Debats* c'è lo zampino del Comité des Forges), hanno ramificazioni molteplici oltre Oceano.

Ma l'opinione del *Journal des Debats* ha evidentemente un valore assai relativo. Nelle sfere responsabili, almeno quelle vicine a Bonnet, il discorso è oggetto di apprezzamenti assai diversi. Si riconosce che l'energica parola del Duce, pur riaffermando con la massima energia i principi della politica fascista e la fedeltà all'Asse (e sulla possibilità che l'Italia defletta da questi principi non ci si fa ormai più illusioni a Parigi), può provocare una notevole distensione in Europa, soprattutto perchè essa sopraggiunge in un momento in cui gli artificiosi allarmismi provocati dai bellicisti democratici avevano fatto attendere chissà quale catastrofe.

Epidermidi delicate

Evidentemente al Quai d'Orsay si faceva qualche riserva, più che per la sostanza per il tono della parte del discorso relativo al messaggio di Roosevelt, riserve che, si indicavano, hanno una loro ragione di essere soprattutto nel fatto che la solidarietà democratica rende suscettibili le epidermidi francesi, anche per le allusioni sferzanti che si rivolgono, non tanto a loro, quanto al di là dell'Oceano a un personaggio come Roosevelt, il quale nell'orchestra pubblicitaria delle democrazie tiene, in apparenza, una delle bacchette di comando.

Si sembrava stasera temere che questa parte del discorso rischiasse domani di provocare qualche reazione da parte della stampa parigina, che attenuasse l'impressione di distensione che gli ambienti del Quai d'Orsay si attendevano a veder causata dalla riaffermazione della volontà di pace e di ricostruzione europea che, oltre a rispondere a Roosevelt, costituisce l'altro principale aspetto del discorso pronunciato dal Duce.

I primi commenti che si trovano nelle edizioni dei grandi giornali parigini e che generalmente sono poi riportati all'indomani nelle edizioni di città, non autorizzano ancora a dire se queste apprensioni del Quai d'Orsay siano fondate o no.

Il *Matin* riproduce molto in vista un telegramma da Londra che sottolinea la viva soddisfazione degli ambienti della capitale britannica.

Il *Petit Parisien* scrive che occorre prendere atto con molta soddisfazione dell'affermazione che l'Italia non ha l'intenzione di aggredire nessuno Stato e che la politica dell'Asse è una politica di pace.

Due categorie di individui nefasti

Il *Petit Journal*, in un lungo commento del suo redattore diplomatico, scrive fra l'altro:

«C'è un punto sul quale il Duce ha ragione ed è quando denuncia il pericolo rappresentato dagli isterici e dai seminatori di panico, la cui attività non può avere altro risultato che quello di precipitare la catastrofe.»

Lord Halifax, parlando alla Camera dei Lord in nome del Governo britannico, 24 ore prima del Duce, ha egli pure severamente condannato i propagatori di notizie false, la cui attività è stimolata dagli avvenimenti attuali. E' un dovere sottolinearlo. L'Italia e la Germania non hanno il monopolio degli eccitatori alla guerra. In Francia e in Inghilterra se ne incontrano egualmente. Essi appartengono a due categorie. La prima è quella di coloro che per calcolo sono animati da una mistica antifascsita puerile e pericolosa e più precisamente da coloro che sono fedeli esecutori della consegna di Mosca, la cui politica ha come scopo principale quello di scatenare la rivoluzione mondiale, grazie a una guerra generale. La seconda è quella di coloro che per ingenuità si lasciano manovrare dai primi e trascinare a tener bordone nella loro compagnia».

Vi segnalo infine le ripercussioni favorevolissime che il discorso del Duce ha avuto alla Borsa di Parigi ove, per la prima volta, dopo parecchie settimane, la seduta è stata molto attiva e caratterizzata da tendenza al rialzo molto spiccata. Il redattore finanziario del Temps, *rispecchiando il favorevole andamento della Borsa, scrive:*

«Il discorso pronunciato a Roma da Mussolini è stato conosciuto durante la seduta. Malgrado la risposta negativa, appena velata, a Roosevelt, la Borsa non ha modificato il suo atteggiamento favorevole. Anzi essa si è soffermata soprattutto con particolare attenzione sulla dichiarazione di volontà di pace dell'Italia, in modo che l'andamento del mercato si è ancora migliorato per chiudere alle più alte quote della giornata».

Perchè un accordo con l'Urss non è ancora concluso

Mosca continua ad esigere una contropartita in E. O.

SCIANGAI, 20

Informazioni di alta ufficiosità rivelano che il ritardo nella conclusione di un accordo difensivo anglo-sovietico è conseguenza della ferma richiesta sovietica di una garanzia anglo-francese in caso di aggressione contro l'Unione in Estremo Oriente come contropartita dell'aiuto sovietico in Europa in favore della Francia e della Inghilterra o di associati qualora tali Paesi si trovino nelle situazioni precisate dal primo Ministro britannico ai Comuni.

La vivace reazione nei Balcani e nell'Europa centrale contro la subdola protezione di Londra

BUCAREST, 20

All'occupazione italiana dell'Albania, dinanzi alla quale nessuna apprensione, ma lealtà e comprensione dimostrò la Jugoslavia, si vide invece reagire in forma piuttosto teatrale l'Inghilterra con quella straordinaria convocazione delle Camere in cui Chamberlain e Halifax accettavano, come già tanti altri, anche il fatto compiuto dell'Albania, e rioffrivano, con altrettanta teatrale solennità, non richieste garanzie e protezioni insieme alla Romania, alla Polonia, alla Grecia ecc.

Sgradita insistenza

Quest'affare delle garanzie anglo-francesi contro presunti inesistenti piani aggressivi della Germania associata all'Italia, non era nuovo. Se s'era parlato e trattato fin dall'assunzione del Protettorato del Reich sulla Boemia e la Moravia e a Bucarest s'era in chiaro sul loro significato, come in tutte le capitali dov'erano state offerte: le due grandi Potenze occidentali andavano alla ricerca di alleanze per accerchiare le Potenze dell'Asse. La difesa dell'indipendenza dei piccoli Stati non era che un pretesto per tenerli aggiogati al proprio carro e per servirsene al momento opportuno nel piano dell'accerchiamento caldeggiato da Londra e Parigi era compresa la Russia bolscevica, temuta e sentita nemica vicina e pericolosa assai più del Reich, mentre Varsavia rispondeva con il noto equivoco accordo bilaterale concluso da Beck nella sua visita a Londra, Bucarest provvedeva saggiamente alla propria sicurezza firmando un trattato commerciale di vasta portata con la Germania.

Incidentino significativo

Intanto si chiarivano anche le relazioni romano-magiare e la nuova offerta inglese, giustificata da un pretesto estraneo, irritava più che rallegrare i circoli politici e l'opinione pubblica. Di questa irritazione si fece interprete il *Curentul*. Infatti quest'insistenza inglese di voler correre in difesa della Romania non faceva che metterla in sospetto e raffreddare i cordiali rapporto ch'essa aveva e ha con il Reich.

Ma le franche parole dell'autorevole giornale provocarono, a quel che si dice, una vivace protesta dell'Inghilterra, indignata che tanta e così disinteressata offerta fosse stata in così mala maniera bistrattata. Il Presidente del Consiglio Calinescu si vide allora indotto a convocare i giornalisti e a far loro una dichiarazione con la quale esprimeva l'apprezzamento della Nazione per la garanzia unilaterale del Governo londinese...

Ma se diplomaticamente l'incidentino creato dalla così scontrosa suscettibilità inglese, fu con questa dichiarazione liquidato, non per questo l'offerta britannica ha cessato di essere considerata importuna, sgradita e sospetta. Poi alle offerte di Chamberlain si è aggiunto il buffo messaggio di Roosevelt, il quale smaschera anche più chiaramente il piano delle cosiddette democrazie. Il Presidente americano chiede a Hitler e a Mussolini garanzie per tutti gli Stati minori d'Europa, quasi che Germania e Italia fossero con i cannoni puntati contro una dozzina di Paesi liberi. E volta a volta non si ha scrupolo d'inventare false notizie di minacce e d'intimidazioni a questo o a quello: dalla Grecia alla Svizzera, all'Olanda; notizie che dovrebbero legittimare... l'onesta manovra d'accerchiamento degli Stati totalitari e... l'indignata preoccupazione del Presidente americano.

Più saggi delle "grandi democrazie,,

Poichè tutta questa equivoca attività la si vuol mascherare ipocritamente come rivolta a conservare la pace e, anche peggio, a proteggere le piccole Nazioni, nei circoli politici romeni si risponde che tutto ciò invece turba il senso di tranquilla sicurezza ormai subentrata in tutti gli Stati balcanici e centroeuropei, i quali hanno dato tante prove di saggezza in questi ultimi anni e vogliono essere lasciati a risolvere i loro eventuali problemi. Quando, come pare certo, Polonia e Germania avranno regolato l'affare di Danzica e della continuità territoriale del Reich con la Prussia orientale, tutti gli altri problemi troveranno pacifica soluzione tra gli interessati, solo che sieno lasciati in pace. I Paesi balcanici sono orgogliosi di avere illuminatamente stabilito in uno dei punti più nevralgici d'Europa un'atmosfera invidiabile di tranquillità e di sicurezza.

(Continua in quarta pagina)

G. BELTRAME
TRIESTE, CORSO V. E. III N.° 25-27
Stoffe da uomo e signora
Seterie
Novità di stagione
Novità di disegni
Novità di tinte
Prezzi i più convenien

Le castagne e il fuoco

Ci sono, e lo si sa a Bucarest, come ad Atene, ad Ankara come a Belgrado, dei problemi europei che ne minacciano la pace, ma essi sono da ricercarsi in altra direzione e toccano e impegnano direttamente le grandi Potenze: i problemi aperti tra Italia e Francia e tra il Reich e l'Inghilterra e la Francia. Tutti questi problemi sono notoriamente di carattere coloniale e, come non li minacciano, così non interessano le minori Potenze del continente. E poichè anche qui si pensa venuta l'ora estrema di risolverli, perchè bisogna uscire da questa situazione opprimente di minaccia, di maneggi, di allarmismo senza scrupolo, si vedrebbe volentieri e Parigi e Londra rinunciare al loro interessato e pernicioso paternalismo, per decidersi ad affrontarli decisamente.

La situazione ormai è così chiara, che non c'è arzigogolo puritano di falsi profeti del pacifismo che valga ad imbrogliarla. Questo ci diceva un autorevole uomo politico romano che, del resto, esprimeva l'opinione dei più vasti circoli politici, anche se ciò può dispiacere a Londra.

Controprova tedesca presso i piccoli Stati

PARIGI, 21

Gli ambienti diplomatici francesi sono vivamente allarmati per il fatto che, secondo informazioni recentemente pervenute, risulterebbe che il Governo del Reich avrebbe fatto domandare ai Governi dei piccoli Stati, che Roosevelt ha indicato nel suo messaggio, se essi veramente temevano l'eventualità di iniziative germaniche che potessero minacciare la loro indipendenza e se inoltre sarebbero ricorsi all'intervento degli Stati Uniti. Nei suddetti ambienti si ritiene che tutti i piccoli Stati risponderanno negativamente, il che varrà a dimostrare quanto e come l'iniziativa di Roosevelt sia stata inopportuna ed intempestiva.

Completa chiarificazione fra Germania e Romania

BUCAREST, 20

Le relazioni romeno-tedesche tengono viva l'attenzione dei circoli politici e della stampa di Bucarest. Avendo seguito con interesse eccezionale lo svolgimento dei colloqui politici nella capitale del Reich fra il Ministro degli Esteri Gafencu e il Führer e von Ribbentropp, si dichiara di essere soddisfattissimi dei risultati del convegno e che anzi è da credere che la pace dell'Europa orientale potrà ormai essere assicurata. Difatti sui risultati generali della visita di Gafencu gli inviati romeni a Berlino si esprimono in modo positivo. Quello del *Curentul* scrive che «questa visita si è conclusa con una intesa perfetta e reciproca e conferma che von Ribbentrop visiterà la Romania in autunno». Quello del governativo *Romania* scrive che gli scopi voluti sono stati raggiunti, in quanto è stata completata quella distensione a cui miravano i due Paesi ed il primo punto è costituito dal recente accordo economico romeno-tedesco. Infine l'inviato dell'ufficioso *Timpul* scrive che la visita di Gafencu è un'importante tappa verso il chiarimento compiuto dei rapporti della Romania con la Germania, tappa che è stata percorsa sotto buoni auspici.

Il Ministro romeno sarà oggi a Brusselle

BRUSSELLE, 20

I giornali annunciano per domani mattina l'arrivo a Brusselle del Ministro degli Affari Esteri romeno il quale, aggiungono, avrà delle conversazioni col Capo del Governo, col Ministro degli Esteri e con altre personalità. Nei circoli politici si attribuisce alla visita di Gafencu carattere puramente amichevole.

Londra promette un aumento del corpo di spedizione in Francia

PARIGI, 20

Il Consiglio dei Ministri è stato questa sera improvvisamente convocato per domani nel pomeriggio alle 16. Il motivo di tale dichiarazione è dovuto, secondo informazioni ufficiose, alla necessità di far approvare una serie di nuovi decreti finanziari che stabiliscono soprattutto altri oneri fiscali

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito lungamente con il consigliere diplomatico del Governo inglese Sir Robert Vansittart. Il Ministro degli Esteri Bonnet ha partecipato ad un banchetto offertogli dall'associazione americana di Parigi. Egli ha pronunciato un discorso facendo uno sperticato elogio dell'iniziativa del Presidente Roosevelt.

Si apprende stasera da Londra che una nota ufficiosa distribuita stasera dal Ministero della Guerra dice che il Governo ha deciso di accrescere da 19 a 32 il numero delle divisioni che è disposto ad inviare immediatamente in Francia in caso di conflitto. La nota non spiega con quali forze queste divisioni addizionali saranno composte e lascia anche comprendere che gli arruolamenti volontari procedono lentamente giacchè dal 1.o al 15 aprile il numero degli arruolati si è aggirato fra i 20 e 30.000. La nota stessa del resto dice che il bisogno di nuove reclute continua ad essere pressante.

Se gli aeroplani volassero soli... La «Ford» potrebbe produrre mille apparecchi al giorno

NEW YORK, 20

Il *New York Journal* assicura che la «Ford General Motors», in [illegible] necessità, potrebbe attrezzarsi al punto di produrre [illegible]ente mille aeroplani. [illegible]uesto numero sembra [illegible]gerato, il giornale non [illegible] gli Stati Uniti potreb[illegible] i piloti per tutti que[illegible]i.

La radio-sociale per 4 milioni di lavoratori

Il Ministro Alfieri inaugura le trasmissioni trisettimanali

ROMA, 20

Oggi alle 12.25 il Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, ha inaugurato nella sede dell'Eiar il ciclo delle trasmissioni della Radio sociale, trasmissioni radiofoniche — per ora trisettimanali — curate dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, in stretta e armonica collaborazione con l'Eiar.

Cameratesco saluto

Infatti i programmi, indirizzati e riservati ai lavoratori italiani, saranno creati e compilati da due appositi uffici: l'uno presso la Confederazione suddetta per ciò che si attiene a notizie e ad informazioni di diretta utilità delle masse lavoratrici; l'altro presso l'Eiar per ciò che si riferisce al contenuto e all'inquadramento artistico dei programmi artistici.

S. E. il Ministro Alfieri è giunto alla sede dell'Eiar ricevuto dall'ispettore per la radiodiffusione e la televisione, Accademico Pession, dal presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, consigliere nazionale Cianetti, dal direttore generale dell'Eiar, consigliere nazionale ing. Chiodelli, col loro rispettivi collaboratori componenti i due uffici della Radio sociale. Salito al primo piano del palazzo, il Ministro ha preso posto al microfono e, all'ora fissata ha rivolto un cameratesco saluto ai quattro milioni di lavoratori italiani in ascolto, spiegando gli scopi che si propone questo nuovo ciclo di trasmissioni, che è stato creato e organizzato seguendo la volontà e l'alto comandamento del Duce di andare verso il popolo e ponendo in rilievo l'originale carattere della Radio sociale che deve, attraverso programmi istruttivi di notizie succinte, chiare e piane di contenuto corporativo, sindacale, politico, alternati opportunamente da brani artistici, come pezzi di musica, canti popolari, radioscene, eccetera, rendere sano, confortatore e piacevole il tempo del necessario riposo meridiano, dalla nobile fatica quotidiana.

Toti dal Monte

Al Ministro è poi succeduto al microfono il presidente della Confederazione dell'industria che, a nome di tutti i lavoratori italiani, ha vivamente ringraziato S. E. Alfieri per aver voluto inaugurare la Radio sociale. Quindi Toti dal Monte, dopo avere, rivolgendosi agli operai, rievocato deliziosamente — tra il serio e il faceto — alcuni episodi della sua vita artistica, ha cantato con squisitissima arte tre canzoni popolari.

Alla fine della trasmissione è stato offerto alla celebre artista un magnifico mazzo di fiori, omaggio dell'Eiar. Il Ministro della Cultura Popolare, seguito dai gerarchi e dalle personalità intervenute, ha quindi lasciato la sede dell'Eiar. La trasmissione del primo programma avverrà il giorno 24 c. m. alle 12.20.

Buoni del Tesoro e nuovi milionari

I numeri vincitori

ROMA, 20

Questa mattina, nella sala delle estrazioni al Ministero delle Finanze, sono stati estratti i premi dei Buoni novennali del Tesoro 5 per cento 1940-1941 con scadenza al 15 maggio 1941. Ecco i numeri

Prima serie: lire 1.000.000, numero 1.203.570; lire 500.000, n. 658.826.

Seconda serie: lire 1.000.000, numero 462.492; lire 500.000, numero 1.570.272.

Terza serie: lire 1.000.000, numero 1.550.703; lire 500.000, numero 1.945.925.

Quarta serie: lire 1.000.000, numero 1.024.822; lire 500.000, n. 492.132.

Quinta serie: lire 1.000.000, numero 1.939.815; lire 500.000, numero 433.520.

Sesta serie: lire 1.000.000, numero 1.460.098; lire 500.000, numero 1.345.741.

Settima serie: lire 1.000.000, numero 1.893.369; lire 500.000, numero 77.800.

Ottava serie: lire 1.000.000, numero 1.445.370; lire 500.000, numero 640.133.

Nona serie: lire 1.000.000, numero 149.820; lire 500.000, n. 906.707.

L'estrazione continuerà il giorno 22 corrente. (Stefani).

Estrazione il 4 maggio della Lotteria di Tripoli

ROMA, 20

Le operazioni di estrazione dei premi della Lotteria di Tripoli cominceranno il giorno 4 maggio

Le credenziali al Re di Grecia presentate dal nuovo Ministro italiano

ATENE, 20

Stamane, col cerimoniale prescritto, il R. Ministro d'Italia, Grazzi, ha presentato al Sovrano le lettere credenziali. Il Ministro Grazzi era accompagnato da tutti i funzionari della Legazione, dagli addetti militare, navale e dall'addetto stampa. Un picchetto di evzoni della guardia ha reso gli onori militari all'ingresso ad all'uscita del Ministro dal Palazzo Reale. Assisteva alla cerimonia il Sottosegretario permanente al Ministero degli Esteri, Mavrudis.

Cobolli Gigli inaugura oggi l'acquedotto del Calore

ROMA, 20

Il Ministro dei LL. PP. in rappresentanza del Governo, inaugurerà ad Agropoli in provincia di Salerno il 21 corrente, alle ore 10, l'acquedotto del Calore.

Le prime monete di "acmonital,,

ROMA, 20

E' stata iniziata la coniazione delle monete di acmonital (acciaio inossidabile italiano) da lire 2, 1, 0,50, 0.20, destinate a sostituire quelle di nichelio. Il corso legale è stabilito da oggi 21 aprile.

Pierlot rimpasterebbe il Gabinetto prima di presentarsi alle Camere

BRUSSELLE, 20

Solo poche ore dopo la costituzione del Gabinetto cattolico-liberale Pierlot, si manifestano nuovi dissensi che minacciano la stabilità del nuovo Governo. Anche in seno al partito cattolico del Primo Ministro il gruppo fiammingo giudica insufficiente la rappresentanza della Fiandra nel Governo. I democratici cristiani, rappresentati soltanto da un Ministro, dichiarano che il nuovo Gabinetto è troppo reazionario, mentre i liberali sono malcontenti per il fatto che il portafogli dell'Istruzione Pubblica è stato confidato a un extraparlamentare invece che a un uomo politico liberale. In tali condizioni Pierlot si appresta a chiedere i pieni poteri martedì alle Camere. Si lascia tuttavia prevedere che nel frattempo il Capo del Governo procederebbe ad un opportuno rimpasto per calmare il malcontento generale e ottenere un voto di fiducia

Nell'opinione pubblica e nella maggior parte dei giornali prevale scetticismo sugli ultimi sforzi di Pierlot per salvare la vita dell'attuale Gabinetto che appare sempre più una costruzione politica artificiale. Si pensa che solo il pericolo di complicazioni estere potrebbe mettere fine alle rivalità politiche e dare al Belgio un indispensabile Gabinetto di salute pubblica.

La classifica generale dei Littoriali del lavoro

Trieste al terzo posto e Littoriale del commercio

ROMA, 21

Il Comando dei Littoriali del Lavoro, sulla base delle graduatorie delle singole gare ha diramato la seguente classifica generale per provincie:

1) Roma, punti 76; 2) Firenze, punti 66; 3) TRIESTE, *punti 58; 4) Torino, punti 55; 5) Milano, punti 51; 6) Reggio Emilia, punti 46; 7) Napoli, punti 36; 8) Palermo, punti 35; 9) Catania, punti 33; 10) Modena, punti 28; 11) Cremona, punti 27; 12) Campobasso, punti 24; 13) Siena, punti 23; 14) Ancona, punti 22; 15) Genova, punti 21; 15) Messina, punti 21; 15) Vicenza, punti 21; 18) Bologna, punti 20; 18) Rieti, punti 20; 18) Venezia, punti 20; 21) Verona, punti 19; 22) Ferrara, punti 18; 22) Mantova, punti 18; 24) Aosta, punti 16; 24) Parma, punti 16; 26) Terni, punti 15; 27) Imperia, punti 13; 28) Bergamo, punti 12; 28) Pavia, punti 12; 30) Brescia, punti 11; 30) Trapani, punti 11; 30) Viterbo, punti 11; 33) Foggia, punti 10; 33) Livorno, punti 10; 33) Pesaro, punti 10; 33) Varese, punti 10; 33) Vercelli, punti 10; 33) Littoria, punti 10; 39) Lucca, punti 9; 39) Novara, punti 9; 41) Asti, punti 8; 41) Bari, punti 8; 41) Cagliari, punti 8; 41) Enna, punti 8; 41)* FIUME, *punti 8; 41) Rovigo, punti 8; 47) Aquila, punti 7; 47) Bolzano, punti 7; 47) Catanzaro, punti 7; 47) La Spezia, punti 7; 47)* UDINE, *punti 7; 47) Cosenza, punti 7; 53) Arezzo, punti 6; 54) Chieti, punti 5; 54) Padova, punti 5; 54) Ragusa, punti 5; 57) Alessandria, punti 4; 57) Ravenna, punti 4; 59) Ascoli Piceno, punti 3; 59) Forlì, punti 3; 59) Frosinone, punti 3; 59) Siracusa, punti 3; 63) Cuneo, punti 2; 64) Pistoia, punti 1; 64) Reggio Calabria, punti 1; 64) Salerno, punti 1; 64) Treviso, punti 1.*

Provincia Littoriale dell'anno XVII del Lavoro: Roma.

Provincia Littoriale dell'anno XVII del Lavoro agricolo: Campobasso.

Provincie Littoriali dell'anno XVII del Lavoro industriale Milano, TRIESTE.

Provincia Littoriale dell'anno XVII del Lavoro commerciale: Palermo.

Provincia Littoriale dell'anno XVII del Lavoro artigiano: Roma.

Il rapporto a Firenze degli organizzatori dei Littoriali sportivi

FIRENZE, 20

Il Segretario del «Guf» di Firenze ha tenuto rapporto agli addetti sportivi, incaricati della organizzazione dei singoli sport in programma ai Littoriali dell'anno XVII che avranno inizio il 10 maggio prossimo. L'elenco dei 26 «Guf» partecipanti ai Littoriali è il seguente: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Macerata, Messina, Milano, Modena, Padova, Napoli, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino, Trieste, *Urbino e Venezia.*

Trionfali feste al Führer per il suo 50° genetliaco

Formidabile parata delle Forze Armate
La delegazione italiana acclamata dalla folla

BERLINO, 20

Le grandiose manifestazioni con cui la Germania ha voluto celebrare il 50.o genetliaco del Führer hanno avuto il carattere di un trionfo nel senso romano della parola e sono state decretate dalla Nazione al Dittatore e al Capo dell'Impero germanico.

La cittadinanza onoraria di Danzica

Nel corso della mattinata si è iniziata, nell'aula d'onore della nuova Cancelleria, la serie delle felicitazioni con i voti espressi a nome del Corpo diplomatico dal Nunzio apostolico monsignor Orsenigo ad Adolfo Hitler. Successivamente si sono presentati al Führer il barone von Neurath e il Capo del Governo del Protettorato ceko, Hacha, il Capo del Governo slovacco Tiso, il Governo tedesco al completo, i capi delle Forze Armate, il Borgomastro della città di Berlino. La delegazione del partito nazionalsocialista, ricevuta prima, ha donato al Führer una preziosa raccolta di lettere autografe e inedite di Federico il Grande, finora sconosciute e provenienti da una collezione privata.

L'ultima di queste cerimonie, ma certo la più significativa, è stata il conferimento della cittadinanza onoraria di Danzica ad Adolfo Hitler, recatagli dal Gauleiter Forster. In una breve allocuzione il capo nazionalsocialista della Città libera ha espresso i voti fervidi dei danzichesi che la Provvidenza voglia accordare al Capo del Terzo Reich una lunga esistenza e mantenergli la sua piena attuale energia, perchè egli possa risolvere tutti i vitali problemi del popolo tedesco. Forster ha assicurato il Führer dell'assoluta fedeltà in ogni circostanza e in ogni evento della popolazione di Danzica al grande Reich tedesco.

Alle undici, salutato dalle entusiastiche ovazioni della folla che gremiva le strade, Hitler si è recato a prendere posto, assieme ai più alti gerarchi dello Stato e del Partito, nella tribuna d'onore eretta di fronte all'Università, per assistere alla parata militare durata esattamente quattro ore. Di fronte, in altre tribune, si trovavano le delegazioni estere, tra cui quella italiana, composta dal Generale Pariani, dal Viceammiraglio Salza, dal capo di Stato Maggiore della Milizia, Generale Russo, e dal Generale dell'Aeronautica Pellegrini, che ha suscitato il vivo interesse dei berlinesi, i quali in varie occasioni hanno applaudito i nostri rappresentanti.

Hitler riceve la missione fascista

La parata, come al solito, è stata imponente. I reggimenti di fanteria sono sfilati dimostrando un modernissimo armamento, composto di mitragliatrici pesanti e leggere in fortissima dotazione, di lanciamine, di pezzi d'artiglieria leggera. I carri d'assalto di ogni dimensione hanno offerto un incomparabile spettacolo di forza. La artiglieria ha sfoggiato tutti i suoi calibri e particolarmente applaudito è stato un reggimento di marinai. Durante buona parte della parata squadriglie di apparecchi da bombardamento, da ricognizione e da caccia hanno volteggiato nel cielo della capitale, cambiando continuamente formazione.

Nel pomeriggio sono poi state riprese alla Cancelleria le visite di congratulazione al Führer da parte delle delegazioni estere. Con particolare cordialità, e prima di tutte alle 16.45, Hitler si è intrattenuto con la delegazione italiana, alla quale si erano aggiunti l'Ambasciatore d'Italia Attolico e il Ministro plenipotenziario conte Magistrati. A nome del Sovrano, del Duce e dell'intera Nazione italiana, l'Ambasciatore ha espresso al Führer l'augurio di ogni bene per la sua persona e per la grandezza e la prosperità del popolo amico. Il Führer ha ringraziato con commosse parole e poi ha offerto alla Cancelleria un tè a tutti i delegati esteri convenuti a Berlino per la ricorrenza.

L'incendio del "Paris,, e le varie ipotesi di attentato doloso

PARIGI, 20

La catastrofe del «Paris» continua ad occupare largamente i giornali. I risultati dell'inchiesta in corso non sono ancora conosciuti. Sembra però accertato che i panettieri del piroscafo abbiano lasciato acceso un fornello a carbone, ciò che potrebbe essere stato la causa iniziale dell'incendio. D'altra parte si formula anche l'ipotesi che il fuoco abbia potuto svilupparsi in seguito a combustione spontanea delle farine

Si continua ad esaminare l'ipotesi di un attentato, su cui la stampa, per quanto in modo più ponderato di ieri, seguita oggi ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. A tale proposito il Ministro della Marina Mercantile Chappedelaine ha diramato un comunicato per smentire taluni apprezzamenti attribuitigli circa un attentato terroristico, ripetendo che occorre attendere l'esito della inchiesta in corso. L'ipotesi dell'attentato si basa soprattutto sul fatto che due focolai d'incendio sarebbero stati accertati quasi contemporaneamente, uno nella panetteria, l'altro nel salone da tè. Si fa osservare tuttavia che, trovandosi il salone da tè immediatamente al di sopra della panetteria, il fuoco ha potuto propagarsi rapidamente dal basso in alto. Altri elementi su cui si basa l'ipotesi dell'attentato sono la misteriosa lettera anonima inviata alcuni mesi fa da Nizza alla polizia centrale, per avvertire che si tramavano complotti contro unità della marina mercantile francese, nonchè le telefonate egualmente anonime che sarebbero state ricevute giorni fa alla sede della società armatrice. Fra le voci che circolano a Le Havre c'è anche quella che il disastro potrebbe essere dovuto a una vendetta contro il comandante del piroscafo Vogel, da parte di un marinaio che il Comandante stesso aveva fatto arrestare

Ricevimenti del Duce
Aldo Borelli - Il sen. Fedele

ROMA, 20

Il Duce ha ricevuto il fascista Aldo Borelli, direttore del *Corriere della Sera*, che ha intrattenuto su questioni giornalistiche.

Il dott. Borelli ha consegnato al Duce la somma destinata al «Premio Mussolini» e Gli ha fatto omaggio del primo volume della «Storia della musica» di Franco Abbiati.

Il sen. Fedele, presidente della Cassa di Risparmio di Littoria, ha riferito al Duce sui risultati del bilancio del secondo esercizio della Cassa. I depositi fiduciari hanno avuto, rispetto al primo anno, un incremento di cinque milioni, dovuto in notevole parte ai libretti di risparmio dei coloni dell'Agro Pontino, i quali apprezzano sempre più i benefici della recente istituzione voluta dal Duce nella provincia di Littoria. Il movimento complessivo della Cassa ha superato in questo secondo anno i 62 milioni.

Il Duce ha incaricato il sen. Fedele di esprimere il suo vivo compiacimento ai membri di Amministrazione e al personale della Cassa.

La seduta finale del Comitato di non intervento

LONDRA, 20

Ha avuto luogo al Foreign Office l'ultima riunione del Comitato di non intervento.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

FONDATA NEL 1842

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ORO DAL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1938

ATTIVO

Numerario in Cassa e Fondi a vista	L.	49,618.352.73
Altri fondi disponibili e crediti diversi	»	26,320.663.66
Valori di proprietà e compartecipazioni	»	103,095.766.15
Sconti e Prestiti cambiari	»	8,520.099.58
Effetti per l'incasso	»	1,532.527.12
Mutui ipotec. ad Enti e Annualità dello Stato	»	55,919.913.78
Anticipazioni sopra pegno di titoli e Conti correnti garantiti	»	10,181.247.40
Prestiti della Sezione Pegno	»	10,319.472.—
Prestiti garantiti da cessioni dello stipendio	»	4,418.707.40
Immobili e mobilio	»	4,712.001.—
	L.	274,638.750.82
Valori in deposito	»	157,822.486.04
Depositari di Valori	»	39,279.568.20
	L.	471,740.805.06

PASSIVO

Depositi a risparmio e in Conto corrente	L.	231,303.006.70
Corrispondenti e Creditori diversi	»	18,707.577.49
Fondo pensioni impiegati	»	6,029.363,55
RISERVE PATRIMONIALI	»	16,430.841.98
UTILE DELLA GESTIONE 1938	»	2,167.961.10
	L.	274,638.750.82
Depositanti valori	»	157,822.486.04
Valori presso Terzi	»	39,279.568.20
	L.	471,740.805.06

Operazioni di Credito Agrario: L. 3,480.856.01

Operazioni di Credito Fondiario: L. 65,658.834.75

Trieste, 18 marzo 1939 - Anno XVII

Il Direttore Generale: dott. Oreste Rozzo — Il Presidente: avv. Ugo Trevisini — I Sindaci: prof. rag. Giulio De Rui, prof. dott. Bruno Coceani, dott. Attilio Apollonio — Il Vicedirettore rag. Umberto Tosoni

L'OFFICINA DELLA FIAT

VIA MARCONI N. 6 TRIESTE

Eseguisce prontamente ed accuratamente qualsiasi riparazione meccanica e di carrozzeria con preventivi a richiesta.

Offre alla Clientela FIAT

un servizio ASSISTENZIALE continuato dalle ore 8 alle ore 24 di ogni giorno, anche festivo.

Dispone di un

modernissimo carro attrezzato per soccorsi stradali di qualsiasi genere.

Il Cliente FIAT è assistito dovunque

Telefono 65-57 - 65-58

Deposito servizio LIQUIGAS - Via Felice Venezian 5
Telefono 77-33

IL GAS PER TUTTI E OVUNQUE

Costo del primo impianto (rimborsabile alla fine dell'utenza), Lire 139, in più delle apparecchiature da 73 Lire in poi. Costo di una carica di miscela LIQUIGAS Lire 53.50 (durata circa un mese per 4-5 persone)

ORE preziose

sono quelle di oggi ULTIMO GIORNO di vendita dei biglietti della LOTTERIA DI TRIPOLI non escludetevi da ogni possibilità di fortuna comperate almeno un biglietto

costa soltanto L. 12

I premi sono esenti da imposta ricchezza mobile

Per pubblicità, indirizzi ai avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel giorno sacro al Natale di Roma

il Fascismo premia i soldati dei campi e delle officine

Il programma

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 1309, del 12 corrente, si prescrive quanto segue in merito alla celebrazione del Natale di Roma, Festa del Lavoro.

Capoluogo:

Ore 9.30: *Ospedale S. Maria Maddalena; inaugurazione dell'impianto termico.*

» 10: *Teatro Fenice: a) illustrazione dell'attività che il Regime svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione; parlerà il fascista avv. Teobaldo Zennaro, Vice-segretario federale; b) consegna distintivi d'onore agli invalidi del lavoro; c) consegna Stelle al merito del lavoro; d) consegna certificati di pensione ai lavoratori vecchi o invalidi; e) consegna diplomi di benemerenza agli artigiani.*

» 11.15: *Barcola: inaugurazione lavori sistemazione Canottiera del Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile.*

» 11.30: *Cacciatore: inaugurazione lavori di sistemazione campo di tiro a volo del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico.*

» 15.30: *Stadio del Littorio: chiusura Agonali dello sport Anno XVII.*

Fasci di Combattimento della Provincia:

» 11: *a) consegna di certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi; b) illustrazione dell'attività che il Regime svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione.*

Nei centri sottoindicati parleranno i seguenti oratori, designati come da accordi presi col presidente della Sezione provinciale dell'Istituto nazionale di cultura fascista: Monfalcone: dott. Carlo Barbieri; Muggia: avv. Luigi Ruzzier; Postumia: Guido Pasella; S. Pietro del Carso: avv. Alfredo Zannoni; Grado: avv. Cesare Pagnini; Ronchi dei Legionari: dott. Giovanni Relli; Aurisina: Lodovico Maffei; Sesana: ing. Giacomo Carlotti. Nelle rimanenti località parleranno i segretari politici dei Fasci di Combattimento o i camerati da essi designati.

Presenzieranno alle manifestazioni le gerarchie del Regime, le rappresentanze del Partito, delle organizzazioni sindacali e delle formazioni della G.I.L.; ed inoltre i giovani iscritti ai corsi di preparazione politica. Curerà l'ordinamento al Teatro Fenice il fascista Alberto Fregonese, ispettore dell'O.N.D.

Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. Complessi corali e bandistici dell'O.N.D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze.

Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. Le sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Distribuzione croci al merito e diplomi della G. I. L.

Conforme gli ordini impartiti dal comandante generale della «Gil», ricorrendo oggi il Natale di Roma, verranno distribuite le croci al merito assegnate agli organizzati meritevoli ed i diplomi di benemerenza ai collaboratori che si sono distinti per attività e zelo.

I premi ai veterani del commercio ambulante

La Federazione nazionale fascista dei venditori ambulanti, in piena attuazione delle direttive del Regime ed allo scopo di premiare quei venditori ambulanti che con fatica, passione e attraverso continui disagi hanno dato all'economia della Nazione il contributo di una intera vita di onesto lavoro, ha stabilito di conferire degli speciali premi a coloro tra gli associati che hanno potuto documentare di esercitare il commercio ambulante da oltre quarant'anni.

I premi, consistenti in un diploma con una medaglia e in un assegno di lire 250 per ciascun premiato, assegnati alla Provincia di Trieste sono in numero di sette e saranno distribuiti ai beneficiari oggi, 21 aprile, ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro, dall'ufficio dei Sindacati dei venditori ambulanti, alla presenza dei dirigenti dei Sindacati stessi, con una cerimonia che si svolgerà alle 12.

Per tale ora i beneficiari dovranno quindi trovarsi alla sede dei loro Sindacati, via S. Zaccaria n. 6.

Concerto vocale al Pubblico Impiego. Per celebrare il Natale di Roma il Dopolavoro del Pubblico Impiego terrà nella propria sede di via Coroneo 15 un concerto vocale sostenuto dalla propria sezione corale, diretta dal maestro Valdo Garulli. Il concerto avrà luogo stasera, 21 aprile, alle 21. Sono invitati i dopolavoristi del Pubblico Impiego e i loro familiari. Ingresso libero.

S. E. Rebua nominato senatore

A tarda sera la Radio ha comunicato la nomina del nostro Prefetto, S. E. il Cavaliere di Gran Croce Eolo Rebua, a senatore del Regno e, malgrado l'ora avanzata, la notizia si è rapidamente diffusa negli ambienti cittadini, suscitando ovunque il più schietto compiacimento. La devota simpatia e il cordiale attaccamento che la cittadinanza sente per il capo della Provincia, hanno trovato immediato riscontro nell'unanime senso di letizia con cui l'alta designazione del Sovrano, su proposta del Duce, è stata appresa.

Questa nomina è più che un riconoscimento di eccezionali meriti: è l'ambitissimo premio che corona ed onora tutta una vita, nobilmente spesa a servizio della Patria. Prefetto fascista in tutto il più eletto senso della parola, Eolo Rebua ha intuito fin dal suo primo giungere tra noi quale poteva, quale doveva essere la sua missione di rappresentante del Governo di Mussolini in una grande città al confine, dell'importanza e della sensibilità di Trieste. E la superiore autorità, la profonda stima, la vera popolarità ch'egli gode in tutti i settori della Provincia — dai gangli più delicati della vita economica alla grande generosa famiglia del popolo lavoratore — stanno a dimostrare luminosamente con quanto ingegno, con quale sereno equilibrio, con quanta fermezza mai disgiunta dall'innata cortesia egli abbia saputo intendere questa missione e svolgerla nell'interesse parallelo della città e dello Stato. E quando, nello scorso settembre, il Duce ha da Trieste iniziato la sua memorabile visita alle genti venete, egli ha potuto presentare al Fondatore dell'Impero una Provincia quanto poche altre operosa, compatta, fierissima per entusiasmo e per fede.

Vogliamo esprimere a S. E. Rebua i nostri fervidi, affettuosi rallegramenti per la sua assunzione all'alta dignità del laticlavio. E nel farlo con animo cordialmente devoto, abbiamo l'orgogliosa certezza di renderci interpreti fedeli di un sentimento che accomuna i triestini tutti.

Dopo l'Adunata degli Alpini

Da parte di S. E. Manaresi è pervenuto al Generale Martelli, comandante del Battaglione «Medaglia d'oro Guido Corsi» il seguente telegramma:

«Adunata magnificamente riuscita. A te e ai camerati il mio ringraziamento e il mio elogio».

Il Generale Martelli ha così risposto a S. E. Manaresi:

«Tuo elogio e tuo ringraziamento per Adunata triestina è il più ambito compenso per la nostra appassionata collaborazione. Ti prego gradire l'espressione vivissima del nostro animo grato».

L'orario della Mostra d'Arte dei Littoriali

La Mostra d5Arte dei Littoriali nella giornata di oggi rimarrà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 14 e dalle 16 alle 21.

Per sabato dalle ore 16 alle 20, nella sala dei manifesti, sarà tenuto il primo trattenimento danzante, che seguirà poi giornalmente, dalle 16 alle 20. Per martedì 25 aprile, nella sala degli affreschi, sarà tenuta una serata cinematografica del Cineguf di Milano, con un programma interessante ed assortito. Il prezzo d'ingresso resta fissato a lire 2 indistintamente.

Il rapporto delle gerarchie del Fascio Femminile

Vibrante adunata di donne fasciste

Ieri sera, alle 19, in sala del Littorio gremitissima di donne fasciste, tutte quante comandate a intervenire in divisa, la fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili, camerata Rossi Timeus, ha tenuto rapporto alle segretarie provinciali di sezione, alle sue collaboratrici, alle ispettrici di zona, alle collaboratrici della segreteria, alle segretarie dei Gruppi rionali e alle capofabbricato.

Il rapporto, apertosi col saluto al Duce, ha dato luogo a una manifestazione di alto spirito fascista, giacchè l'oratrice riferendo le idee comunicate dal Duce nel rapporto del 13 corrente alle fiduciarie provinciali, ha suscitato profonda eco nei cuori e, accogliendo le direttive circa i compiti assegnati alle donne fasciste, l'assemblea ha avuto la precisa sensazione dell'importanza di questi compiti.

La donna fascista in caso di mobilitazione civile sostituirà i combattenti, perciò essa deve essere pronta a tutti i doveri, e quand'essa si trovasse in colonia, dovrà garantirsi, comunque sia, sapendo usare il fucile. A questo scopo non sarà da meravigliarsi se le Giovani Fasciste saranno inquadrate per l'educazione del tiro a segno e, quindi, per l'uso del moschetto.

Dopo aver sferzato quella che il Duce ha definito la «salotteria», la fiduciaria dichiarò che nell'azione da lei promossa ha trovato non solo la comprensione, ma a volte la spinta del Federale, in tutte le iniziative per l'inquadramento e per l'educazione della donna fascista, ed ha concluso il suo infiammato discorso, rievocando gli episodi di entusiasmo delle Giovani Fasciste, allorchè, durante le visite o i soggiorni sul Carso, visitando quota 144 dove il Duce fu crivellato di ferite nella guerra per la liberazione di Trieste, esse manifestarono per Lui la devozione più affettuosa. Il discorso, più volte interrotto dagli applausi, suscitò alla fine una prorompente manifestazione al Duce.

Il convegno del clero nel convento dei cappuccini

Una funzione a S. Giusto

Stamane alle 10 nel convento dei cappuccini S. E. il Vescovo Mons. Santin convoca intorno a sè il clero di tutta la diocesi di Trieste e Capodistria. Sicchè oggi sono concentrati a Trieste e si riuniscono in Montuzza quasi trecento sacerdoti dei quali circa due terzi secolari e poco meno di un terzo regolari: francescani osservanti, conventuali e cappuccini, gesuiti, carmelitani, serviti, benedettini e padri spagnoli. Alla fine del convegno il clero diocesano consumerà una frugale colazione in comune nel convento stesso.

Nel pomeriggio, alle ore 15.30, tutto il clero diocesano assisterà nella Cattedrale alla cerimonia solenne d'apertura della Visita Pastorale, che il Vescovo intraprende in tutta la diocesi.

La presenza simultanea a Trieste di tutti quanti i sacerdoti che esercitano il ministero sacro nella diocesi è un avvenimento eccezionale che ricorre in occasioni molto rare.

Adunata nazionale dei granatieri

Il Comando della compagnia granatieri «C. Stuparich» comunica che sono aperte le iscrizioni alla IV adunata nazionale che avrà luogo a Palermo nei giorni 20, 21 e 22 maggio prossimo. Le adesioni si accettano nella sede della compagnia (Casa del Combattente) a tutto il 23 corrente.

Consegna delle sciarpe Littorio agli squadristi dell'I.N.F.P.S.

Nei locali del Dopolavoro dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, il direttore della sede e presidente del Dopolavoro stesso ha offerto, ieri, presente il personale, le sciarpe Littorio a quattro squadristi che hanno partecipato alla Marcia su Roma, accompagnando il significativo gesto con brevi parole di esaltazione del nuovo distintivo che onora chi ha avuto fede fin dai primi giorni negli ideali della Rivoluzione fascista.

Il numero triestino di "Gente Nostra"

Come già abbiamo brevemente ricordato, *Gente Nostra* dedica dieci pagine del suo ultimo numero alla nostra città, per illustrare ampiamente con ricchezza di fotografie e di articoli le iniziative e le attività del Dopolavoro provinciale e delle sezioni rionali e aziendali. La visione di Piazza Unità durante il concertone datosi alla presenza del Duce riesce oltremodo suggestivo ed ha un commento molto indovinato nella prosa del camerata Fregonese, ispettore della V zona dell'O. N. D. Altri articoli, non meno efficaci, coloriti e documentari incorniciano le illustrazioni triestine, che s'aprono con una ricapitolazione panoramica di Giuseppe Orbani. Vi hanno collaborato anche Emilio Marcuzzi, Romano Drioli, Alessandro Nicotera, Gicappa, Attilio Bidoli, Paolo Veronese, G. C., Ugo de Dolcetti, Marcello Fraulini, E. B., Edmondo Alesani, Alberto Meula, Angelo Colleoni e Renato Corsi. Nelle prime pagine il settimanale dell'O. N. D. esalta l'azione dell'Italia imperiale in Albania.

I funerali del tenente aviatore Vedovi si svolgeranno domani, alle 10

Questa mattina, proveniente da Bengasi arriva nella nostra città la salma dell'eroico tenente della aviazione Aurelio Vedovi, rimasto vittima di un incidente di volo il 9 febbraio scorso.

Domattina alle 10, partendo dall'abitazione di viale Regina Elena 29, si svolgeranno in forma solenne, i funerali.

I grandi invalidi del lavoro che riceveranno oggi il distintivo d'onore

Ecco l'elenco degli invalidi del lavoro residenti nella provincia di Trieste, ai quali verranno consegnati oggi il distintivo d'onore e il brevetto d'invalido del lavoro a cura dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni, Sezione assistenza grandi invalidi del lavoro: Ban Ferdinando, Trieste; Bisin Pierina, Trieste, grande invalida; Bronzin Giovanni, Trieste; Budicin Francesca, Trieste; Cinerari Iolanda, Trieste; Cossutta Giovanni, Trieste, grande invalido; Cresi Giuseppe (già Kresevic), Trieste; Cuccagna Giuseppe (già Kukanja), Tomadio; Culos Alfredo, Trieste; Cusma Anna, Trieste; De Marchi Pietro, Muggia; Fazzari Pasquale, Monfalcone; Flego Antonio, Monfalcone, grande invalido; Gasparini Giovanni, Trieste; Ghiotto Oliviero, Trieste; Girelli Antonio, Ronchi dei Legionari, grande invalido; Gregori Fioravante, Grado; Jasbez Vincenzo, Aurisina, grande invalido; Mandini Luigi, Trieste, grande invalido; Maranzana Silvio, Trieste; Mari Pietro, Trieste; Martina Roberto, Trieste; Nicolini Giovanni, Muggia; Pizon Albino, Trieste; Pulgher Giovanni, Trieste; Purgher Mattia, S. Dorligo della Valle, grande invalido; Renna Luigi, Trieste; Stegel Ludovico, Trieste, grande invalido; Stock Giuseppe, Divaccia-S. Canziano, grande invalido; Taddeo Nicola, Trieste; Tavonati Luciano, Trieste; Tolloi Luigi, Ronchi dei Legionari, grande invalido; Turco Antonio, Trieste, grande invalido; Turus Guerrino, Trieste; Vidonis Antonio, Trieste, grande invalido; Visentini Ramiro, Trieste.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Sciarpa Littorio

A conferma delle precedenti comunicazioni circa l'uso della «Sciarpa Littorio», si precisa che la stessa può essere portata — dai fascisti a ciò debitamente autorizzati mediante la stampigliatura della tessera — soltanto nelle occasioni in cui è prescritta la grande uniforme con decorazioni.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei - Istruzioni. Sabato 22 corrente avranno luogo al poligono di Barcola, le lezioni dei vari corsi di specializzazione (telemetristi, specialisti centrali di tiro, ascoltatori, operai di artiglieria ed allievi armaioli). Alla sede del Comando si svolgerà il corso per i collegamenti di 2.a categoria. Domenica 23, istruzione alle batterie 9.a e 10.a nonchè agli specializzati iscritti nai vari corsi (compresi gli avvistatori).

G. U. F. Ordine di adunata. Per le 14 d'oggi sono comandati presso la sede del «Guf» tutti i fascisti universitari e tutte le fasciste universitarie, in divisa invernale. Non saranno diramate cartoline-precetto.

Sezione dispense. E' uscita la seconda parte delle dispense di merceologia. Gli interessati le potranno ritirare il lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20 presso la sezione dispense.

Sezione calcio. Per le 14.45 di oggi, sono convocati presso lo spogliatoio della Stadio Littorio per disputare l'incontro prelittoriale col «Guf» di Bologna i seguenti fascisti universitari: Beorchia, Scapin, Giuli, Tarlao, Zlodre, Pieri, Pagani, Sepich, Patacchi, Zannantoni, Paoletti, Marraro, Rovis, Cappello. Arbitro Villini.

G. R. F. «Alfredo Olivares» - Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Il trattenimento sospeso sabato scorso, si terrà domani alle 19.30 alla Casa della «Gil» «A. Olivares» (scuola E. De Amicis).

FASCI FEMMINILI. Gita a Monte Re. Il Fascio Femminile e l'Ispettorato della «Gil» organizzano per domenica una gita a Prevallo con salita a Monte Re. La partenza avrà luogo alle 7.30, pranzo dal sacco, quota lire 4.

Corso di economia domestica. Il Fascio Femminile ha istituito un corso serale di economia domestica per impiegate.

Rapporto della Consulta al Gruppo «Comisso»

Il fiduciario ha tenuto rapporto alla Consulta, presenti la segretaria rionale del Fascio Femminile e l'addetto all'ufficio stampa del Gruppo.

Prima di trattare gli argomenti all'ordine del giorno, il fiduciario ha illustrato con parole appropriate il significato e l'importanza dell'occupazione dell'Albania e l'accresciuta potenza che ne deriva alla Patria. Egli ha proseguito riferendo brevemente sull'andamento e sulla vita del Gruppo che risultò particolarmente intensa nel periodo intercorso dall'ultimo rapporto. Il fiduciario ha poi accennato all'esito della revisione del censimento, dal quale, tra l'altro, ha ricavato la sensazione che il passaggio dei fascisti sia seguito molto da vicino di maniera che la forza effettiva del Gruppo risulta sempre aggiornata. Dopo un sommario accenno alla questione della Casa Littoria del Gruppo, il fiduciario ha invitato i suoi collaboratori a relazionare sulle attività svolte e sulla situazione delle varie organizzazioni.

In chiusa il fiduciario ha riassunto la discussione impartendo le necessarie direttive ed esortando i presenti a dedicare sempre con uguale perseveranza tutte le loro cure all'efficienza del Gruppo. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

L'attività della Cassa di Risparmio di Trieste

In un elegante fascicolo, di grande formato, la Cassa di Risparmio di Trieste pubblica il rendiconto dell'anno 1938. Dall'ampia e lucida relazione si desume i grandi progressi fatti dall'istituto cittadino nel campo della sua consistenza patrimoniale e finanziaria nonchè il movimento delle casse salito alla cospicua somma di tre miliardi e nel movimento generale dei conti che ha oltrepassato gli undici miliardi e 670 milioni. Tale fervore di attività è la prova più evidente della modernità dei criteri, cui è ispirata la importante organizzazione dell'istituto il quale, attraverso i suoi servizi vuole rendersi utile al grande pubblico dei risparmiatori. Completano il fascicolo la relazione del collegio sindacale ed il quadro del bilancio al 31 dicembre XVII.

Una conversazione del sen. Marescalchi alla «Cronache dell'agricoltura»

Nel programma di domani, dedicato alle «Cronache dell'agricoltura», dalle 18.10 alle 18.45, sarà inclusa una conversazione di S. E. il sen. Arturo Marescalchi.

L'impianto termico-sanitario dell'Ospedale di S. Maria Maddalena

Oggi s'inaugura il nuovo impianto termico-sanitario dell'Ospedale di S. Maria Maddalena. L'opera, che comprende la nuova centrale termica e tutto il macchinario e gli impianti per il riscaldamento centrale e per la produzione e distribuzione del vapore e dell'acqua calda necessari ai vari servizi del pio luogo, merita veramente un particolare cenno di menzione. La necessità imprescindibile della stessa risulta più che evidente se si consideri che il vecchio impianto era in attività fino dal lontano 1897.

Iniziata nel maggio XVI, l'opera fu portata a termine con particolare rapidità e senza che si verificasse interruzione alcuna nel funzionamento degli impianti preesistenti. I lavori richiesero 12.500 giornate lavorative ed una spesa complessiva che tocca i due milioni e un quarto. L'impianto rappresenta una delle più integrali realizzazioni autarchiche, non solo perchè i macchinari, le apparecchiature ecc. sono di produzione nazionale; ma anche perchè esso funziona esclusivamente col combustibile nazionale Arsa e più precisamente col polverone, che trova minore facilità d'impiego nelle altre industrie.

Ammirevole la centrale, non soltanto per la razionalità della distribuzione dei vari locali, ma altresì per l'ampiezza degli stessi, per l'elegante linea architettonica, per la possibilità di un servizio rapido, economico, nelle migliori condizioni d'igiene. Dalla stessa, infatti, sono regolati e controllati i servizi di ogni singolo padiglione. Tutte le tubazioni degli impianti termici e sanitari, e così pure la distribuzione di energia elettrica e di gas che partono dalla centrale, sono sistemati in appositi canali sotterranei, facilmente accessibili in tutto il loro percorso.

All'edificio dà particolare risalto l'imponente fumaiolo, atto a garantire la possibilità del funzionamento regolare di tutto l'impianto con qualunque condizione atmosferica; fumaiolo costruito con gli accorgimenti suggeriti dall'esperienza, in relazione alla posizione particolarmente esposta alle raffiche del vento. Progettante e direttore dei lavori: il dott. ing. Serafino Cisilin; consulente tecnico per la parte termica ed industriale, il comm. Italo Bonazzi.

Dispensa dal mangiare di magro

Come abbiamo già annunciato, S. E. il Vescovo Mons. Santin ha dispensato oggi tutti i fedeli della diocesi dall'obbligo di osservare la legge di astinenza, ricorrendo il Natale di Roma, giornata festiva di eccezionale solennità.

I giornali di tutta Italia hanno esaltato il film

TERRA DI NESSUNO

di LUIGI PIRANDELLO

POPOLO D'ITALIA — ...si tratta di un film nel quale l'emozione e la commozione sono quasi sempre affidate a passioni non comuni nè popolari anche se devono essere espresse da personaggi in un ambiente popolaresco.

CORRIERE DELLA SERA — Vasto film realizzato con impegno di mezzi, con intelligente scelta degli esterni e di masse, ricco di materia interessante e viva.

IL GIORNALE D'ITALIA — La curiosità artistica e spettacolare del film è nell'originalità della situazione. La favola è nuova, non sa di adoperato, pur narrando fatti eterni legati alla verità di un passato ancora vicino. Il film di un raro tono di arte fa onore alla nuova produzione cinematografica italiana.

IL MESSAGGERO — Una tragedia in cui il paesaggio, le cose, gli abiti stessi, sono fatti parlare, e non il linguaggio pretenzioso della tecnica espressionistica, ma quello più ampio e riassuntivo di un coro. Nella sua qualità pittorica e plastica e nella sua significazione drammatica fa onore a chi lo ha girato.

IL PICCOLO DI ROMA — *«Terra di nessuno»* è un veramente nobile tentativo tendente a liberare la nostra cinematografia da certi schemi produttivi in cui la facileneria e il cattivo gusto sono felicemente spesi. E' un'opera che fa onore non solo a chi l'ha pensata e l'ha realizzata, ma alla cinematografia a cui appartiene.

LA STAMPA — Tema altissimo d'una nobilità evidente.

IL POPOLO DI ROMA — ...salendo man mano di tono e di passionalità, il conflitto raggiunge un diapason di alta emozione che solleva la vicenda a un clima altamente artistico. Il film, che è inscenato con grandi mezzi e con notevoli masse e con imponenti e belle costruzioni, è significativo e degno di lode.

IL TEVERE — Finalmente un film drammatico con aspirazioni poetiche! Consigliamo al lettore di visionare questo film. Dopo le solite storie d'amore che ci ammaniscono i cineasti d'America e di Francia, una vera storia di amore e di dolore per la terra che si conquista e si difende col lavoro, farà molto bene.

IL LAVORO FASCISTA — *«Terra di nessuno»*, pregevole anche dal punto di vista tecnico e per la larghezza dei mezzi impiegati, rappresenta un notevole tentativo di uscire dai soliti schemi del teatro filmato, per affrontare problemi di più sano e vasto interesse.

LA TRIBUNA — Il contenuto altamente poetico e schiettamente umano del dramma è realizzato, si può dire, nella sua totalità, specie attraverso la fusione raggiunta tra uomini e cose, tra la voce degli uomini e quella della natura che pian piano si trasforma e tocca la solennità del coro. *«Terra di nessuno»* è un film sociale nel senso più nobile e meno dottorale della parola.

La Polizza "XXI Aprile" dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Con la collaborazione delle Confederazioni Fasciste dei Lavoratori, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha creato la

Polizza "XXI Aprile"

allo scopo di andare incontro alle più sentite esigenze previdenziali dei lavoratori, specialmente dell'industria e del commercio e ai salariati dell'agricoltura.

Tale polizza ha avuto l'alto consenso del Duce, e integra le cospicue maggiorazioni delle assicurazioni obbligatorie di imminente applicazione con prestazioni in capitali e in caso di morte immatura, prestazioni che le dette assicurazioni obbligatorie non possono offrire.

La «Polizza XXI Aprile» che, come l'ordinaria assicurazione popolare, contempla già i casi di disoccupazione, di servizio militare, di numerosa prole, di morte per infortunio ecc., contiene inoltre le seguenti particolarissime clausole rivolte alla classe operaia:

1. — **sospensione temporanea del pagamento del premio,** *finora limitata ai casi di disoccupazione o di servizio militare, anche in caso di infermità, derivante da infortunio o malattia;*

2. — **liquidazione anticipata di una metà del capitale fissato in polizza,** *oltre all'esonero dal pagamento dei premi per l'altra metà, se l'assicurato, dopo la stipulazione del contratto, venga ad avere sei figli viventi;*

3. — **liquidazione anticipata di una metà del capitale segnato in polizza,** *con diritto ad incassare l'altra metà al più tardi dopo cinque anni dal pagamento della prima (anche se nel frattempo la polizza non fosse venuta a scadenza, nè fosse intervenuta la morte dello assicurato) nel caso in cui si verifichi l'invalidità totale prevista dalle condizioni generali del contratto. E ciò fermo restando l'esonero dal pagamento dei premi riferentisi alla parte della somma assicurata che rimane in vigore,*

4. — **abolizione del costo di polizza.**

Centinaia e centinaia di datori di lavoro, consci del valore sociale di questa forma assicurativa, hanno cooperato e cooperano nel modo più efficace a diffonderla, concorrendo in varia forma e misura nel pagamento dei premi, oltre ad assumersi l'incarico delle trattenute delle quote dei premi stessi.

Abbiamo in passato citato, a titolo d'onore, questi esemplari datori di lavoro. Oggi, allo stesso titolo, citiamo altre Aziende che di recente, ispirandosi agli stessi elevati concetti di solidarietà sociale e fascista, hanno stipulato con l'Istituto convenzioni analoghe:

la SOC. AN. CHATILLON PER LE FIBRE ARTIFICIALI che concorre nel pagamento dei primi per la «Polizza XXI Aprile» stipulate dal personale dipendente, nella misura seguente:

30% PER I DIPENDENTI SENZA FIGLI
40% PER I DIPENDENTI CON 1 FIGLIO
50% PER I DIPENDENTI CON 2 FIGLI
60% PER I DIPENDENTI CON 3 FIGLI
70% PER I DIPENDENTI CON 4 FIGLI
100% PER I DIPENDENTI CON PIU' DI 4 FIGLI

l'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO che ha deliberato di concorrere nel pagamento dei premi per le «Polizze XXI Aprile» che saranno stipulate dal personale ammogliato dipendente, nella seguente misura:

30% PER CHI HA 1 FIGLIO A CARICO DI ETA' INFERIORE A 14 ANNI

40% PER CHI HA 2 FIGLI A CARICO DI ETA' INFERIORE A 14 ANNI

50% PER CHI HA 3 FIGLI A CARICO DI ETA' INFERIORE A 14 ANNI

60% PER CHI HA 4 FIGLI O PIU' A CARICO DI ETA' INFERIORE A 14 ANNI

la SOCIETA MINIERE E CAVE DEL PREDIL che ha assicurato tutti i dipendenti a totale suo carico

la SOCIETA' CERAMICA REVELLI che, per cinque anni, ha assunto il pagamento di metà delle quote di premio dovute dai dipendenti assicurati con la «Polizza XXI Aprile».

Altri numerosi datori di lavoro stanno prendendo opportuni accordi con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per stabilire il loro contributo a favore dei dipendenti, che si assicurano con la «Polizza XXI Aprile». Non mancherà occasione per segnalarne prossimamente il loro nome al pubblico.

Non tutti sentono così vivamente il dovere della previdenza da prendere l'iniziativa di una proposta di assicurazione. Per questo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni va incontro agli assicurabili coi suoi Agenti produttori.

"PRAEVIDENTIA"

S. A. Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni

ROMA - Via XX Settembre n. 5

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: Invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: Polizze nominative e al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: Investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali, ecc.

ESEMPI

Con una polizza a premio annuo, versandosi L. 1154,40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 50.000

Con una polizza a premio unico, versandosi L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà

Lire 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA»

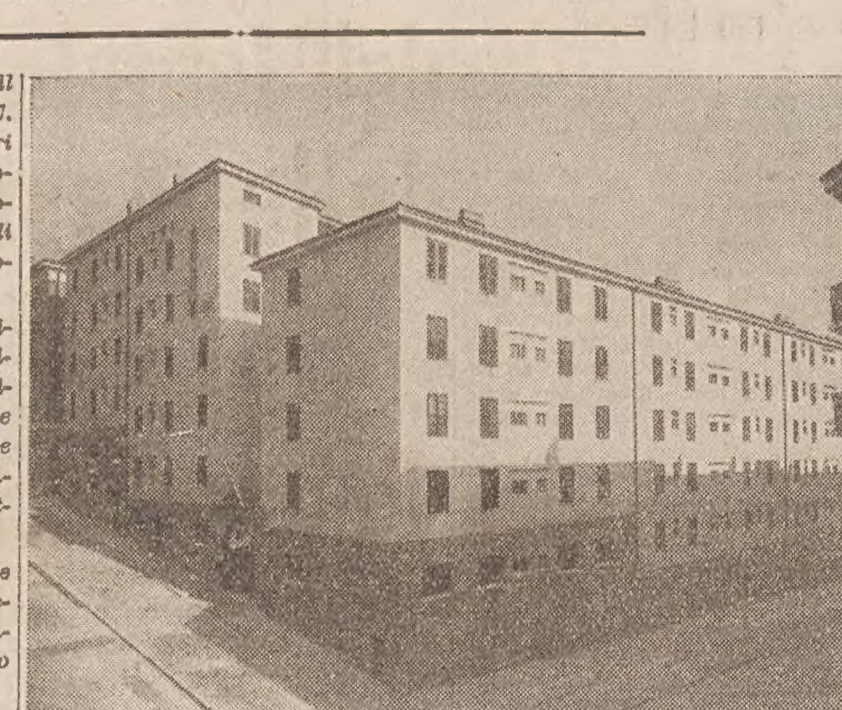
Nuovi gruppi di case popolari a Trieste e a Grado

Nell'aprile dello scorso anno il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli Gigli diede inizio ai lavori per la costruzione di sette case popolari con 140 alloggi a Trieste, così com'era stato progettato, e di cui a suo tempo abbiamo dato notizia distesamente.

Le case sono completamente finite e in questi giorni i nuovi inquilini prenderanno possesso dei rispettivi quartieri. Il lavoro venne eseguito dall'Istituto Fascista delle Case Popolari di Trieste, con esemplare rapidità e compiutezza in tutti i suoi particolari.

Nel contempo vennero costruite tre case con 26 alloggi a Grado, destinati ai pescatori del luogo. Anche questi alloggi saranno presto occupati dagl'inquilini.

Le costruzioni in questione, come ricorderanno i lettori, rientrano nel programma stabilito lo scorso anno per cui alla nostra Provincia venne assegnato il contributo di tre milioni da parte del Consorzio Fascista delle Case Popolari.



A Grado: 3 case con 42 vani. 8955 giornate lavorative

Il felice varo della motocisterna "Olivia,, a Monfalcone

MONFALCONE, 20

Ieri mattina dagli scali del Cantiere di Monfalcone è avvenuto il varo della motocisterna «Olivia», costruita per conto della Curacaosche Petroleum di Villemstad.

Poco prima dell'ora fissata giungono alla direzione dei Cantieri le autorità, fra le quali annoveriamo S. E. il Gen. Gariboldi, Comandante del Corpo d'Armata, il Viceprefetto comm. De Masellis, il consigliere nazionale Bruno Coceani, i Consoli generali Borghi e Bocchio, l'ispettore federale cav. Rocchetti in rappresentanza del Federale, il Vicepodestà cav. Privileggi, il Console generale inglese a Trieste e molte altre autorità e personalità.

Erano pure presenti il comm. Marchese, amministratore delegato della Nafta di Genova, con la consorte madrina della nave signora Teresita Pastore e figlia, i signori Topic e Pirnetti per la Società armatrice. Le autorità sono state ricevute dal consigliere delegato dei «Crda» gr. uff. Augusto Cosulich e signora e dal consigliere delegato ing. Pacchiarini.

Impartita la benedizione da mons. Mazzi, la madrina toglieva il nastro che tratteneva la nave, facendo, nel contempo infrangere la tradizionale bottiglia. L'unità si è quindi messa in moto, salutata con gli inni nazionali e dall'urlo delle sirene.

Riunioni di lavoratori

Ieri si sono svolte due riunioni sindacali, quelle dei lavoratori degli stabilimenti «Ilva» e dei muratori ed affini. Delle due importanti sedute daremo relazione nelle prossime edizioni.

Il pranzo di nonna Fortunata

Un'avventura udinese dell'ultra centenaria

Abbiamo da Udine:

Come è noto è ospite della nostra città la donna più vecchia d'Italia: la signora Fortunata Reghizzi ved. Persifano nata a Reggio Emilia 107 anni fa. Stamane l'arzilla vecchietta, come di consueto, si era alzata molto per tempo e, assieme alla figlia si era recata in piazza per fare la spesa. Dopo avere visitati vari negozi, la ultracentenaria consigliava la figlia di affidare a qualcuno i pacchi dei commestibili perchè li portasse alla trattoria dove consumano i pasti. La figlia Emilia affidava pertanto la spesa a un giovane, dandogli anche la mancia per il servizio. La ultra centenaria si recava quindi all'ospedale militare, dove otteneva il permesso di poter svolgere domani davanti ai soldati degenti, i giochi di prestigio coi quali si guadagna modestamente la vita.

Poco dopo mezzogiorno «nonna» Fortunata si recava nella anzidetta trattoria, convinta di trovarvi già pronto il pranzo, ma con somma sorpresa si sentiva dire dal trattore che nessuno si era fatto vivo con i pacchi, per cui le due donne hanno dovuto accontentarsi di un pranzo improvvisato.

TEATRI E CONCERTI

"Alta chirurgia,, di Gerardo Jovinelli

E' un giallo cerebrale, nel senso più esteso ed anche più elevato della parola. L'atto di alta chirurgia, quello più vero, è operato sull'animo di una donna, messo in disfunzione dalla comparsa di un elemento estraneo. Parallelamente ne discende la necessità teatrale di un atto operatorio eguale sul cuore vivo di un uomo, con l'ausilio sagacissimo di una tecnica che brilla e sfavilla nei dialoghi, nelle battute concettose, nelle parole controllate, tutte cose scelte, e scelte bene, per rendere accetta la sala operatoria e i suoi annessi e connessi. Un altro parallelismo perdura durante i tre atti di questo delizioso e spesso profondo scavo che l'autore conduce magistralmente nel cervello e nello spirito dei suoi personaggi. Le due operazioni sono compiute dalla stessa mano. L'illustre chirurgo che estrae il proiettile dal cuore di un uomo è il medesimo che pratica l'amputazione nell'animo di una donna, e la sua umanità è in questo, che la donna è sua moglie e l'uomo ne è l'amante; e il suo istinto è in questo, ch'egli tende un agguato al rivale e gli spara addosso; vi è poi il dramma dello scienziato, e dell'uomo nello scienziato, quando, di fronte al caso specifico, è nel dubbio se salvare una vita o sopprimerla, se cedere alla logica dei suoi sentimenti o superarla,, guadagnando così a premio, o, come dice, riconquistando la sua donna. Come avviene. Gioco fortissimo, come si vede, che l'autore conduce con mano salda e fertile mente, attentissimo a non cedere mai a nessuna lusinga di facili effetti, anzi industriandosi a creare situazioni difficoltose per il piacere intellettuale di anatomizzarle e scioglierle con un bisturi che il suo protagonista potrebbe invidiargli. Se un dubbio resta è questo: valevano la pena della doppia operazione di alta chirurgia una donna come Susanna e un uomo come Bob? L'autore lo risolve sul tema dell'amore, che è modo ingegnoso, ma la contropartita sembra eccedere i valori messi in pericolo, specie quando sono assommati in un personaggio del taglio di Ritmar.

Il pubblico che gremiva il teatro fu continuamente preso dalla bellezza del lavoro, così svelto ed elegante nel taglio delle scene, nella scioltezza sottile dei conversari tutti a definizioni plastiche, a sillogismi e a paradossi originali, a spume di spirito. Vi furono calorose chiamate alla fine di ogni atto, complessivamente una quindicina, e una, prolungata, a scena aperta, a Giulio Donadio, all'atto terzo. Stupenda recitazione la sua, robusta, concitata e calma, da consumato padrone della scena; così quella della Bonora, tutta in trasparenze e in chiaroscuri efficacissimi. Molto risalto seppe dare la Seripa alla sua parte, e fu un godimento sentire le sue battute e il modo come le presentava. Ottimi accanto a loro il Diaz, il Tirani, il Porta e il Saccenti.

La recita di stasera al Verdi "Interno 14,, di V. Tieri

Stasera la Compagnia Donadio darà al Verdi un'altra interessante novità: «Interno 14», tre atti di Vincenzo Tieri.

Domani: "La sera del sabato,, di Guglielmo Giannini

Per sabato è annunciata un'altra novità: «La sera del sabato» di Guglielmo Giannini.

Prime cinematografiche

"Nulla sul serio,,

Il film ha una trovata iniziale divertente: una ragazza della provincia è stata dichiarata gravemente affetta da una intossicazione di radio; per cui, essendo tale avvelenamento incurabile, non le rimangono che alcuni mesi di vita. Parte alla sua ricerca il redattore di un quotidiano newyorkese, affamato di casi sensazionali. Nel frattempo, il medico locale avverte la ragazza che la prima diagnosi era sbagliata e che in realtà è sana come un pesce; ma quando il giornalista le offre di trascorrere il poco tempo che ancora le resta, a spese del giornale a New York, Hazel non si sente di rinunciare e accetta la parte della finta moribonda, con la complicità del vecchio dottore ubriacone. Fn qui l'azione è condotta da Wellmann con passo spedito e disinvolto. Tutto ciò che capita poi a Hazel non ha la stessa andatura, si vale di motivi ed episodi alquanto sfruttati, senza mai arrivare a quel culmine d'insensato e grottesco che la situazione iniziale avrebbe fatto sperare. Naturalmente va a finire che Hazel furibonda rivela ogni cosa alle pubbliche autorità che già stavano preparandole esequie solenni, e che il giornalista innamorato cotto, se la sposa. Comunque il film si segue volentieri, anche in grazia di alcune bellissime inquadrature a colori di New York. Accanto a una Carole Lombard debitamente indiavolata, vi sono un Fredric March sprecato in una parte incolore e un Walter Connolly divertentemente rabbioso.

Il programma è completato da un documentario «Luce» sul nostro sbarco in Albania, palpitante di interesse e di attualità. L. T.

Concerto vocale al «Ditci». Questa sera, alle 21, nella galleria del Tergesteo, il Dopolavoro Commercio-Industria, per celebrare il Natale di Roma, organizza un grande concerto vocale sostenuto dal complesso corale del Dopolavoro «Crda» diretto dal maestro Renato Ruggier.

L'opera al Rossetti

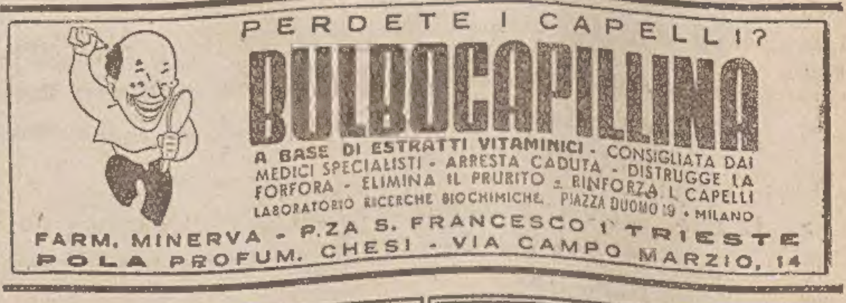
L'annuncio della prossima breve stagione lirica al Politeama Rossetti è stato accolto con schietto favore dal nostro pubblico, che ha sempre dimostrato di gradire oltremodo queste rappresentazioni d'opera popolari, intese ad alimentare la passione del popolo per le nobili manifestazioni della lirica.

La stagioncina s'inizierà la sera di giovedì 27 corr., con la prima rappresentazione delal «Tosca» di Giacomo Puccini, interpretata dalla illustre Bianca Scacciati, dal tenore Francesco Carrino, dal baritono Domenico Malatesta e dal basso Massimiliano Serra. Seguiranno «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni con la giovane valente soprano Alma Degrassi, il tenore Carlo Alfieri, il baritono Giuseppe Cassoli e la signora Lina Bonaventura (Lola) e Maria Colomataveri (Lucia), e i «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo, con il tenore Adalberto Giovannoni e il baritono Luigi De Mitri.

Per questi spettacoli, che si annunciano allestiti con particolare decoro artistico, si accetteranno da domani sabato le prenotazioni alla Biglietteria Centrale.

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quella che si vuol chiamare la «affezionata clientela». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo stuolo più largo degli amatori di sigarette fine è quello che ricerca le *Macedonia extra*. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono l'assoluta preferenza dei veri conoscitori.



Due nuovi edifici di abitazioni minime a Pola

POLA, 20

Il commissario straordinario dell'Istituto autonomo fascista per le case popolari per la provincia dell'Istria, comm. Draghicchio, Podestà di Pola, ha ottenuto dall'Istituto autonomo lo stanziamento di tre milioni e 200.000 lire per la costruzione di due edifici che sorgeranno sul piazzale sito in testa alla via Guglielmo Marconi.

Per il primo edificio, alla cui costruzione sarà dato subito inizio, è stata preventivata una spesa di circa lire 1.600.000. Esso conterrà 72 abitazioni.

Il secondo edificio sarà costruito dopo ultimata la costruzione del primo. Per il prossimo anno è allo studio un complesso di costruzioni semi intensive con abitazioni più grandi per famiglie numerose.

I resti gloriosi di 16 Caduti in guerra rinvenuti a Zagora di Plava

Abbiamo da Gorizia:

A Zagora di Plava nel Comune di Canale alcuni agricoltori occupati nell'assestamento di una tenuta hanno messo in luce le salme di 16 Caduti in guerra che si ritiene siano di nazionalità italiana. Le sacre spoglie, pietosamente raccolte e composte in apposite cassettine, sono state trasportate nell'ex cimitero militare di Plava, in attesa della loro definitiva sistemazione nella cripta dei Caduti ignoti di Oslavia.

Oggi arrivano 300 poligrafici milanesi

Oggi arriveranno a Trieste — ospiti del Gruppo carta e stampa dei Sindacati dell'industria e del Dopolavoro Poligrafico «Corridoni-Presel» — circa 300 operai poligrafici milanesi, che saranno accolti fraternamente dai camerati triestini. La gita vorrà essere anche un pellegrinaggio di devoto omaggio ai Caduti sui Campi di battaglia del basso Isonzo e al Monumentale di Redipuglia.

I camerati triestini sono invitati per le 17.15 di oggi in piazza Oberdan, per porgere loro il cordiale benvenuto. Dopo l'assegnazione nei vari alberghi, i milanesi si raduneranno nel Ristorante Dreher per la cena. Domani in mattinata effettueranno una visita al porto Duca d'Aosta e poi s'imbarcheranno sul piroscafo «Itala» per una gita nel golfo. Alle 11.30 visiteranno S. Giusto. Nel pomeriggio la comitiva effettuerà le gite ai Campi di battaglia e alle Grotte di Postumia. Alle 21.30, nella sede del Dopolavoro Poligrafico (via Duca d'Aosta 12) avrà luogo un ballo in onore dei camerati poligrafici milanesi, che ripartiranno domenica mattina per Milano.

La partenza della "Vulcania,,

Ieri, dalla Stazione marittima, affollata di gente, è partita la motonave «Vulcania», con a bordo gran numero di passeggeri tra i quali il dott. Edwin Mende, presidente dell'Automobile Club Svizzero che si reca a Washington per partecipare al congresso dell'Associazione internazionale dei circoli automobilistici.

Il dott. Mende, personalità di notoria competenza nel campo del turismo automobilistico e vecchio amico e ammiratore del nostro Paese, ch'egli conosce in ogni parte, si è dichiarato entusiasta delle strade italiane, che ha definito le più belle del mondo, non solo dal lato paesistico

Ma ciò che più colpisce l'automobilista straniero ospite dell'Italia, come il Mende ha confermato, è l'ordine assoluto con cui vi si svolge il traffico stradale, certe particolarità d'abbellimento come i bordi alberati, le aiuole e i fiori ovunque disposti con squisito gusto ornamentale, le aggraziate cantoniere e, infine, la completezza delle tabelle indicatrici di direzioni e distanze e i segnali in genere. In quest'ultimo campo, d'importanza molto maggiore di quanto potrebbe a tutta prima apparire, l'Italia è stata la prima a dare, più d'un decennio fa, l'esempio d'un servizio veramente adeguato, e in questo tempo ha attuato un'organizzazione mirabile che appena ora viene imitata all'estero.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La XXVII del Campionato di calcio

Il problema della retrocessione e le sue odierne incognite

Il nostro massimo torneo calcistico, nonostante la chiara e sicura superiorità dello squadrone bolognese, ha ancora vivissimi i suoi motivi d'interesse. Il problema della retrocessione, che quest'anno tocca molto da vicino alcune squadre di primo piano, è sufficente per tener avvinte sino alla fine le masse degli appassionati. Sotto questo aspetto l'attesa per i risultati delle partite odierne raggiunge vertici elevatissimi, in quanto alcuni confronti possono essere definitivi. Il ventisettesimo turno, mentre condanna, per esempio, il Modena che deve affrontare al Littoriale i rosso-blù felsinei, dà al Milano e al Livorno, alla Triestina e al Novara, possibilità non disprezzabili di sistemare la loro situazione. Queste ultime quattro squadre saranno le protagoniste di tre incontri che senz'altro possiamo definire i più importanti della giornata. A Milano, a Novara e a Livorno si giocherà oggi con la forza della disperazione. La battaglia fra i rosso-neri di Sant'Ambrogio e i bianco-neri torinesi, fra gli azzurri di Mornese e i rosso-alabardati di Loschi, e fra gli amaranto del Tirreno e i giallo-rossi dell'Urbe sarà senza quartiere. Gli ospitanti partono con i favori del pronostico, ma mentre juventini e romanisti possono anche non avere soverchio interesse per rovesciarlo, i triestini s'impegneranno a fondo per capovolgerlo o comunque smentirlo.

Le partite d'oggi: Torino-Liguria, Milano-Juventus, Novara-Triestina, Lazio-Lucchese, Bologna-Modena, Livorno-Roma, Bari-Napoli, Genova-Ambrosiana.

Le altre partite, per quanto possano racchiudere spunti e motivi notevolissimi, non sono tali da attrarre la nostra attenzione. A Torino gli uomini di Baloncieri non dovrebbero tenere l'incontro sulla parità delle reti. Migliori possibilità ha la Lucchese, che va a restituire la visita agli azzurri laziali. Un bel gioco vi sarà forse a Genova fra i rosso-blù della Lanterna e i nero-azzurri della Madonnina. Nella trasferta barese gli azzurri partenopei appaiono assolutamente chiusi.

Se ora riassumiamo queste nostre previsioni, il Modena dovrebbe trovarsi stasera irrimediabilmente segnato, mentre il Livorno e il Novara potrebbero respirare per altri dieci giorni. In testa nessun mutamento notevole dovrebbe verificarsi.

La Triestina a Novara senza Colaussi e Pasinati

NOVARA, 20

L'interesse per l'imminente partita che disputeranno gli azzurri di San Gaudenzio e i rosso-alabardati di San Giusto è vivissimo. E' in palio infatti la posta che acquisita potrebbe tranquillizzare un tantino sia il Novara che la Triestina, ma questa posta, che vale tutta la fatica di un campionato, potrebbe però anche determinare — nei confronti della squadra che uscirebbe dall'incontro a mani vuote — una caduta dalla quale non sarà facile potersi rialzare.

La partita, per tutte le conseguenze di classifica derivanti, avrà una fotografia che già sin d'ora possiamo prevedere: la combattività. Ciò che infatti conterà soprattutto tentare lungo l'arco dei due tempi di giuoco sarà il goal; tutto il resto letteratura. E' illogico pensare che dal duello debba scaturire gioco di buona fattura: quello che necessiterà mettere in campo sarà spirito agonistico, puntiglio, dispendio di vigore. Cadrebbe in errore, in un errore che potrebbe costare la perdita della posta, quella contendente che dovesse scendere sul rettangolo con l'intenzione di stilizzare il proprio gioco e limitarsi a fraseggiare le azioni.

La Triestina, come è noto, dovrà presentarsi in campo senza il suo attaccante più in vista, Colaussi, squalificato, e senza Pasinati. Per contro il Novara rivedrà il ritorno di Caimo, che ha scontato la sua punizione.

I rosso-alabardati sono giunti a Novara nel pomeriggio di oggi e hanno preso alloggio all'Albergo Italia. Salvo varianti all'ultimo momento, la squadra dovrebbe schierarsi nella formazione vittoriosa di domenica scorsa, con la sostituzione di Tricarico con Umer. Dal canto suo il Novara, che ha sostenuto mercoledì un leggero allenamento atletico, si presenterà in campo con Marchionneschi nel ruolo di centro attacco, in sostituzione di Borel I.

Pertanto le singole formazioni per domani sono le seguenti:

Triestina: Umer; Gaigherle, Loschi; Salar, Rancilio, Grezar; Chizzo, Costa, Trevisan, Valcareggi, Magrini.

Novara: Caimo; Bonati, Gallimberti; Rigotti, Mornese, Galli; Borrini, Romano, Marchionneschi, Versaldi (Mariani), Barberis.

L'ultima della Serie C

Ponziana e Grion giocano oggi, a S. Andrea, ore 15.30

Oggi alle 15.30 il Ponziana incontrerà in una gara decisiva agli effetti della retrocessione, l'«undici» del Grion di Pola. La squadra triestina ha bisogno di tutto l'incitamento del suo pubblico per superare l'ultima, difficile prova e per mantenersi nella Serie C. E' certo, dunque, che i suoi sostenitori accorreranno in folla per sorreggerla e per salutare la sua decisiva vittoria. Ecco le probabili formazioni delle squadre: *Ponziana:* Scarpa; Cudicini e Capitanio; Cesarini, Flumiani e Comar; Braini, Mazzoli, Trevisan, Miot II e Moro. *Grion:* Schiffini; Curto e Rocco; Cateni, Busdon e Gustin; Valdemarin, Marini, Stetca, Solazzo e Milli. Precederà, alle 13.30, una partita tra squadre minori.

I "Guf,, di Trieste e di Bologna di fronte per i prelittoriali di calcio

In occasione della cerimonia di chiusura degli Agonali dello Sport, il «Guf» di Trieste ha organizzato un incontro prelittoriale di calcio con il «Guf» di Bologna. Gli universitari bolognesi hanno vinto i Littoriali dell'anno XVI e in seguito sono sempre terminati vicinissimi ai primi. L'incontro, per il quale si è voluto mantenere l'ingresso libero, costituirà dunque un attraente spettacolo di bel gioco. La partita avrà inizio alle 14, allo Stadio Littorio.

Inaugurazione della stagione sportiva al pattinaggio del Ferroviario

Domenica, come è noto, si svolgerà al campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario, sito in viale Regina Elena 49, l'inaugurazione della stagione sportiva con un vasto programma di esibizioni artistiche e con una partita di hockey tra le squadre del Ferroviario e dell'Associazione Hockey Novara. La bella manifestazione sportiva avrà inizio alle 14 con una serie di esercizi di pattinaggio artistico

Il campionato di pallacanestro

Bolognesi e triestini di fronte in una partita d'alto interesse

La partita della «grande rivincita» del campionato di pallacanestro si gioca oggi in palestra tra triestini e bolognesi. E' in palio il secondo posto, ma soprattutto è in palio una questione di superiorità e di rivalità che da sola può costituire i numeri di attrazione della partita. L'inizio è fissato per le 17.30.

Sergo batte l'inglese Watson

LONDRA, 20

Alla semifinale di boxe dei pesi bantam a Dublino Ugo Sergo (Italia) ha battuto R. Watson (Inghilterra) ai punti.

Nelle semifinali dei pesi medi Pisarski (Polonia) ha battuto Bonadio (Italia) ai punti.

I tiratori tedeschi a Roma per incontrare la squadra italiana

ROMA, 10

Nei giorni dal 28 al 30 aprile corrente, avrà luogo a Roma l'incontro di tiro a segno tra la squadra nazionale italiana e quella tedesca. I tiratori tedeschi tra i quali è lo stesso Steigermann, detentore del primato mondiale, giungeranno a Roma la sera di mercoledì 26 corrente. Interverrà pure il Principe Adalberto di Baviera che desidera presenziare l'importante competizione.

S. E. il Segretario del Partito per il C.O.N.I. riceverà i rappresentanti delle due squadre in gara e S. E. il Governatore di Roma ha già disposto per un ricevimento in Campidoglio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
20 aprile 1939-XVII

NATI VIVI	14
maschi 8, femmine 6.	
NATI MORTI	1
MORTI	10
MATRIMONI	10

Concerto bandistico militare in piazza Unità

Oggi, alle 11.30, la banda presidiaria del 5.o Corpo d'Armata, diretta dal maestro Domenico Fantini, terrà in piazza dell'Unità un concerto con il seguente programma: 1) Gabetti-Blanc: Marcia Reale, «Giovinezza». 2) C. Saint Saëns: «Marcia d'incoronazione» (trascrizione Vessella). 3) Puccini: «Madama Butterfly», sunto dell'opera (trascrizione Fantini). 4) Widor: a) Andante della 2.a sinfonia per organo (trascrizione Vessella); b) Toccata della 5.a sinfonia per organo (trascrizione Vessella). 5) Rossini: «Semiramide», sinfonia (trascrizione Manente). 6) Puccini: «Inno a Roma».

Promozione. Il camerata cav. Ettore Petronio, comandante la Legione marinara «Enrico Toti», ufficiale di complemento nella R. Marina, è stato promosso in questi giorni tenente di vascello. Congratulazioni.

Al «Ferroviario». Oggi, in occasione del Natale di Roma, si svolgerà nella sede «Vittorio Veneto» un suggestivo programma cinematografico; alle 18.30 si avrà un trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi; una forte rappresentanza parteciperà con automezzi attrezzati al raduno dopolavoristico sul Sabotino.

Recite di filodrammatici

Tre atti unici al «Dimm». Questa sera, alle 21, la compagnia filodrammatica della sezione A diretta da Edmondo Tamburlini rappresenterà i tre atti unici: «Il fratello pazzo», dramma patriotico di E. Caglieri, «Una ragazza in gamba» di Serra e Redaelli, e lo scherzo comico «Il bacio». I posti si possono ritirare all'ingresso del teatro dalle 20.

«Cugino Filippo» al «Crda». Domani alle 21 la filodrammatica diretta da Bruno Sardi, rappresenterà la delicata commedia in 3 atti «Cugino Filippo».

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La terribile notte di due pescatori

Padre e figlio salvati dal «Fauna»
Si ignora la sorte di due barche

Come abbiamo pubblicato, lunedì notte, in seguito a una fortissima mareggiata scatenatasi lungo il litorale istriano, alcune barche da pesca di Cittanova d'Istria e di Umago venivano sospinte al largo. L'equipaggio di una di queste deve la salvezza all'intervento del piroscafo americano «Hibert», di passaggio in quei pressi, il quale effettuava il salvataggio dei pescatori Aristide Gianni e Angelo Stanich, entrambi da Cittanova d'Istria. Mentre lo Stanich e il Gianni vivevano la loro avventura, di un'altra non meno drammatica vicenda erano protagonisti i pescatori Francesco Marini e Massimiliano Marini, i quali, la stessa notte della bufera, avevano abbandonato il porto di Cittanova d'Istria per andare a gettare le reti a qualche miglio di distanza. Assieme alla loro imbarcazione usciva pure un altro natante da pesca. Giunti al largo, i pescatori iniziavano il loro lavoro, quando l'improvviso cambiamento di tempo li metteva in allarme. Riprese le reti, stavano per cercare riparo nella vicina costa, ma i loro sforzi furono vani. Alte ondate li sospingevano verso il mare aperto non ostante i loro sforzi per raggiungere la riva.

Intirizziti e fradici d'acqua, i due pescatori, che avevano perso di vista l'altra imbarcazione, abbandonavano sfiduciati i remi, impossibilitati ormai a far fronte al mare che era agitatissimo. Con l'alba i due Marini — che erano padre e figlio — riprendevano coraggio, tanto da mettersi con rinnovato vigore ai remi e al timone, per poter guadagnare l'ormai invisibile costa. Disorientati, i due attendevano per l'intera giornata dei possibili soccorsi, i quali, purtroppo, non venivano che più tardi e cioè al passaggio del piroscafo «Fauna», diretto a Venezia. I due poveri pescatori, che erano finiti a 20 miglia di distanza dal porto di Umago, venivano scorti dai marinai del «Fauna», i quali riuscivano, dopo non pochi sforzi, a trarli a bordo. Mentre venivano sottoposti alle cure più cordiali da parte del personale del piroscafo, i due narravano la loro penosissima odissea. Giunti a Venezia, i due Marini venivano accompagnati negli uffici di quella Capitaneria di porto, la quale si affrettava ad avvertire le nostre autorità marittime del salvataggio effettuato dal «Fauna». Dell'altra imbarcazione partita da Cittanova d'Istria mancano tuttora notizie e nulla si sa di un altro natante peschereccio partito dal nostro porto per andare a gettare le reti nel golfo.

La Capitaneria di porto della nostra città ha diramato le disposizioni per le opportune ricerche.

Il movimentato ormeggio della "Neptunia,,

Il maltempo e particolarmente le violenti raffiche di bora hanno provocato non lievi difficoltà nel movimento del porto, e molte navi si sono trovate a disagio nello svolgimento delle operazioni di attracco.

Le persone che si trovavano ieri mattina sulle rive, hanno potuto assistere ad una manovra strana e comunque molto ardita, compiuta dalla motonave «Neptunia». Infatti, quando il superbo transatlantico si è presentato entro le dighe per approdare alla Stazione Marittima, sì forte si è levato il vento che ha indotto la Capitaneria del Porto a sconsigliare quell'approdo, ed ordinare l'attracco all'Hangar n. 6 del punto franco.

Intanto due poderosi rimorchiatori si erano uniti alla prua ed alla poppa della «Neptunia» per facilitare la sua manovra, senonchè a causa della violenza del vento, l'opera del secondo si era resa inutile. La nave, aiutata così da un solo rimorchiatore si dirigeva verso il posto assegnatole, ed era già entrata nel bacino, ed aveva già assicurata la prua alla banchina quando una raffica più forte delle altre spezzò i cavi mentre la «Neptunia» per l'imponente mole che prendeva di fianco il vento, andava velocemente alla deriva con l'imminente pericolo di sbattere contro la diga prospicente al bacino.

Il comandante Giurini decise allora, onde evitare la catastrofe, di dar fondo all'àncora sinistra, senonchè questa si impigliava negli ormeggi del piroscafo «Lero» che era attraccato lì presso.

In questa maniera la motonave si trascinava dietro l'àncora e i «corpi morti» di una boa mentre continuava andare alla deriva, avendo ritardato, ma non evitato il pericolo. Fu in questo frangente che rifulsero l'abilità e le doti del comandante e dell'equipaggio che, rinunciando per forza maggiore all'ausilio dell'unico rimorchiatore che ancora poteva essere utile, operarono la brillantissima manovra che permise alla nave di liberarsi dai «corpi morti» e di andare ad attraccarsi alla Stazione Marittima, coi soli propri mezzi.

In questa maniera, per la perizia del comandante e l'abilità del personale di navigazione, si è potuta compiere una manovra perfetta, senza alcun incidente alla nave ed ai viaggiatori.

Solo più tardi, quando i viaggiatori erano sbarcati, e quando la violenza del vento si era placata, la nave raggiungeva il Porto Vittorio Emanuele, dove andava ad attraccare nei pressi della consorella «Vulcania».

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 21 trattenimento in onore dei poligrafici milanesi. Sono invitati i soci e dopolavoristi.

Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 21.30 in poi, trattenimento di danza per il quale sono stati diramati inviti speciali.

Credito e Assicurazione. Oggi nel pomeriggio dalle 19 trattenimento con il concorso del quartetto «Azzurro». Domenica gita cicloturistica a S. Canziano; programma dettagliato in sede.

Mutua Impiegati. Domenica gita ad Aquileia e Grado; quota lire 9.

Artigiano «A. Mussolini». Iscrizioni squadra ginnica femminile. Possono prenotarsi le dopolavoriste che abbiano superato il 16.o anno di età. Le lezioni si tengono il mercoledì dalle 20 alle 21.

«M. Trevisan». Domenica gita sul Monte Taiano. Pranzo dal sacco.

Commercio-Industria. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Quote lire 16 per soci e lire 17 non soci. Iscrizioni in sede e negozi di articoli sportivi Tommasini e Sportman.

XXX Ottobre. Domani gita sciatoria Sella Nevea. Partenza automezzo alle 4.30 dalla sede.

«Modiano». Domani e domenica soliti trattenimenti di danza dalle 20.30 in poi.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19, trattenimento di danza. Domenica, dalle 19 alle 24, festino familiare. Domenica gita escursionistica a Fiume. Quota lire 12.

S. T. C. Adria. La gita in littorina e l'escursione a S. Canziano-Grotte sono rimandate a domenica 30.

«Sempre Avanti». Domani dalle 21 in poi trattenimento danzante in sala Massima. Domenica gita a piedi sul Monte Lanaro. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

I partecipanti alla settimana sciatoria al Rifugio «Timeus» si trovino domani alle 16.30 alla Stazione Centrale.

«Gars». Domenica gita a Nevea. Partenza automezzo alle 5. Iscrizioni entro le 20 di oggi. Quota lire 16.

La sagra di Semedella a Capodistria

Domenica avrà luogo, a Capodistria, la tradizionale sagra della Semedella. Il Santuario sarà aperto tutto il giorno, mentre sul prato si svolgerà la festa popolare. I piroscafi della Navigazione Capodistriana S. A. effettueranno un servizio speciale con partenze da Trieste alle 7.50, 11, 12.5, 14, 14.30, 14.45 e 18; ritorni da Capodistria alle 8, 13.15, 16.45 e 20.

Il grave pericolo corso da un vigile nell'adempimento del suo dovere

Ieri mattina alle 8.10, all'incrocio di via Roma con il corso Vittorio Emanuele III è avvenuta una disgrazia che avrebbe potuto avere conseguenze molto serie. A quell'ora stava prestando servizio al predetto incrocio il vigile urbano Giovanni Filippi, il quale, a un certo momento spostatosi per le esigenze del traffico, da un binario all'altro, per lasciar passare una vettura tranviaria, non si era accorto del sopraggiungere di un altro convoglio che procedeva in senso inverso. All'ultimo momento è però riuscito a mettersi nello spazio tra le due vetture, tentando di rimanere immobile. E' stato tuttavia urtato da un convoglio e gettato a terra ove a stento è riuscito a tenersi immobile per non finire sotto le ruote di una delle due vetture. Soccorso prontamente da un altro vigile e da alcuni passanti, ha avuto le prime cure alla Guardia medica, la cui autolettiga era subito giunta sul posto. Il medico ha riscontrato al vigile una contusione al braccio e al piede destro guaribili in pochi giorni.

Mille lire di fazzoletti rubati da una carrozzella

Ieri, nel pomeriggio, si è presentato al Commissariato di via G. Brunner, il commerciante Antonio Bragagnolo, di 37 anni, abitante a Padova in via Cairoli 4, il quale, arrivato nella mattina nella nostra città, aveva noleggiato una carrozzella per compiere un giro d'affari. Verso le 12 sostava davanti un negozio in corso Garibaldi, raccomandando al vetturale di fare attenzione ad alcune valigie deposte nella carrozza. Ma quando, dopo una mezz'ora era uscito dal negozio, constatava la sparizione di una borsa di cuoio contenente fazzoletti da donna per un complessivo valore di circa mille lire.

Incidenti vari

La buccia d'arancia — Per rincorrere dei monelli si rompe una gamba — Un piede in fallo

Mentre attraversava, ieri mattina, il viale Regina Elena, davanti al lato arrivi della Stazione centrale, la casalinga Maria Posar, di 74 anni, abitante in via delle Rose n. 74, scivolò sopra una buccia di arancia e cadde, fratturandosi l'avambraccio destro. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, la donna volle essere trasportata in casa, intendendo mettersi in cura privata. Data la tarda età, essa fu giudicata guaribile in non meno di otto settimane, salvo complicazioni.

— Il bracciante Carlo Zadnig, di 44 anni, abitante in via dell'Istria n. 74, trovandosi, ieri nel pomeriggio, verso le 15, tranquillamente seduto sopra un muretto della strada di Fiume, intento a prendere il sole, fu avvicinato da alcuni ragazzi i quali, dopo averlo preso in giro, si dettero alla fuga. Per rincorrere i monelli, lo Zadnig inciampò in un sasso e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba destra. Chiamata sul posto la Guardia medica, dopo le prime cure, esso fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto. I medici lo hanno giudicato guaribile in non meno di 6-8 settimane.

— Lo scolaro Sergio Bertolini, di 10 anni, abitante in via dell'Istria n. 14, rincorrendo un suo coetaneo, che gli aveva fatto dei dispetti, mise un piede in fallo e cadde, fratturandosi l'omero destro. Un sanitario della Guardia medica, chiamato sul posto, gli riscontrò anche la slogatura dell'articolazione, per cui lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Si tratta di lesioni guaribili in quattro settimane.

Fallito colpo ladresco contro una macelleria

Il signor Mario Visintini di Romano, nell'aprire, ieri mattina, alle 6, la sua macelleria, s'accorse che ignoti ladri avevano tentato d'introdursi nel locale svitando due bulloni interni della grata della parte esterna, piegandoli verso l'interno onde riuscire, con la mano, aprire la porta.

I ladri, però, hanno dovuto abbandonare l'impresa per le difficoltà del... lavoro. Nella macelleria non c'era nessun importo di denaro, e soltanto quantitativi di carne conservati nel frigorifero.

Lo scoppio di un petardo

L'elettricista Giovanni Puppi, di 18 anni, abitante in via del Molino a vento n. 56, prestando, ieri, servizio alla Stazione centrale, si lasciò sfuggire di mano un piccolo petardo per segnalazioni che, esplodendo, gli produsse una vasta ferita lacera alla gamba destra. Il giovane fu medicato sul posto da un sanitario della Croce Rossa che lo giudicò guaribile in due settimane.

Cronaca giudiziaria

Il cittadino italiano che sposa un'ebrea viola le nuove leggi sulla razza

(Tribunale penale) Un interessante e singolare processo s'è discusso ieri, alla quarta sezione, a carico di due coniugi ebrei: Giorgio Mugliesi fu Giorgio e Rebecca Nacson, abitanti in via Gatteri 12. Costoro erano ritenuti contravventori alle norme di cui l'art. 2 del decreto legge del 17 novembre 1938, n. 1728, per avere il Mugliesi, quale cittadino italiano, contratto il 15 gennaio scorso, matrimonio con la Nacson di nazionalità greca.

Con i due coniugi era pure comparso il dott. Israele Zolli fu Bernardo, nato nel 1881 a Brody, in Polonia, rabbino capo della locale Comunità israelitica, per avere celebrato il matrimonio senza il preventivo consenso del Ministro degli Interni.

La causa, la prima del genere che sia stata discussa in Italia dopo l'entrata in vigore delle leggi razziali, ha interessato moltissimo per l'elevata discussione dottrinaria che n'è seguita.

A sua discolpa il Mugliesi ha dichiarato che il matrimonio, per il quale aveva ricevuto la prescritta autorizzazione dall'ufficiale dello Stato civile, avrebbe dovuto celebrarsi l'8 novembre 1938 ossia prima della pubblicazione e conseguente andata in vigore delle leggi sulla razza. Il ritardo della celebrazione del rito — secondo l'interessato — è stato puramente casuale per avere la Nacson, dopo dato alla luce una bambina, voluto attendere la concessione di una graziale da parte della Comunità israelitica.

— Se ciò non fosse avvenuto — ha concluso il Mugliesi — noi ci saremmo sposati prima dell'entrata in vigore del decreto. Del resto avevo la certezza di non avere commesso nessuna violazione alla legge, stando all'autorizzazione avuta dall'ufficiale dello Stato civile.

La Nacson, a sua volta, non ha fatto che ripetere le dichiarazioni del marito.

Notevoli sono state invece le affermazioni fatte dal rabbino dott. Zolli, il quale ha ritenuto di sottolineare che unico documento in base al quale, egli, come ministro di un culto ammesso dallo Stato, deve basarsi per la celebrazione di un matrimonio, è quello rilasciato dall'ufficio dello Stato civile, documento nel quale non è contenuta l'indicazione della nazionalità degli sposi.

Dalla deposizione del rabbino dott. Zolli è risultato questo curioso particolare: invitato, in sede d'istruzione a sottoscrivere il verbale contenente le sue dichiarazioni, si rifiutava di firmare adducendo che essendo un sabato, la religione glielo vietava. Di conseguenza il verbale veniva firmato dal giudice istruttore.

S'è svolta quindi un'animata discussione tra P. M. e difesa in merito allo spirito e all'interpretazione della nuova legge. Dopo di che il Tribunale, previa permanenza in camera di consiglio, ritenuti i due coniugi responsabili della contravvenzione, li ha condannati a dieci giorni di arresto e a 100 lire di ammenda. Tanto al Mugliesi quanto alla Nacson sono stati concessi tutti i benefici di legge.

Il dott. Zolli invece è stato assolto perchè il fatto, a lui attribuito, non costituisce reato.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Biando; P. M. cav. Simonetti; difesa d'ufficio avv. Freschi; cancelliere dott. de Paoli.

Giudeo straniero arrestato a Gorizia
per reato contro la maternità

Abbiamo da Gorizia:

Tra i giudei che in seguito ai noti provvedimenti razziali hanno abbandonato recentemente la nostra città figura anche tale Nicola Weisz, di Giuseppe, di 33 anni, da Budapest, giunto circa un anno fa a Gorizia, dove dirigeva un gabinetto odontoiatrico in piazza della Vittoria.

Tra le clienti che ricorrevano alle sue cure, il Weisz aveva posto gli occhi sopra una avvenente e prosperosa domestica minorenne, alla quale dopo molte promesse e raggiri aveva finito col renderla incinta. La triste vicenda della ignara fanciulla non era ancora finita. Ella un brutto giorno si accorse di essere stata colpita da una grave malattia. Ritornò pertanto dal Weisz per chiedergli consigli e aiuti. Questi preordinò e poi obbligò la giovinetta a sottoporsi a tutta una serie di pratiche illecite, abbandonandola quindi al suo destino.

Del Weisz poi non si ebbe più alcuna notizia, giacchè si era eclissato. Ma in questi giorni, ritenendo che la losca faccenda avesse avuto termine, ritornò a Gorizia, munito di passaporto turistico. Le malefatte del giudeo erano però perfettamente note alle autorità di P. S. che, vigili e accorte, erano riuscite a raccogliere elementi della grave accusa. Ieri egli veniva arrestato e tradotto alle locali carceri mandamentali per rispondere delle sue malefatte davanti all'autorità giudiziaria. Anche la giovane donna è stata arrestata quale colpevole di reato contro la maternità.

La disgrazia di una piccina

Rincorsa da un suo fratellino, col quale giocava, la bimba Concetta La Macchia, di 5 anni, abitante al n. 4 di via Cristoforo Belli, andò a gettarsi tra le ginocchia della mamma che, seduta, stava cucendo; disgraziatamente la bimba chinava la testina proprio quando la mamma tirava una gugliata e accadde che l'ago andava a perforare la cornea dell'occhio destro della piccina, la quale, portata all'ospedale Regina Elena dovette essere accolta nel reparto oculistico.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 (Isolana).

Isola, ore: 7, 15, 16.30, 20; da Isola, ore: 6.30, 7.58, 13.30, 19.30, (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 15, 16.30, 20; da Pirano, ore 12.55 19. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 15, 16.30; da Portorose, ore: 18.45. (Istria-Trieste).

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio), 19.30 (diretto).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15 e 12.45. (Muggesana).

RADIO

Programmi del 21 aprile 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Segnale orario. Segnale dell'alza bandiera. Situazione generale e previsioni del tempo. Lista delle vivande; 11 circa: Trasmissione dalla Sala «Giulio Cesare» in Campidoglio della solenne adunanza generale della Reale Accademia d'Italia, alla augusta presenza di S. M. il Re Imperatore: **Assegnazione del Premio Mussolini del «Corriere della Sera» e dei Premi della Reale Accademia d'Italia.** Dopo la cerimonia inni e marce (dischi); 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 13.15: Concerto diretto dal maestro Cesare Gallino; 13.45: Gruppo corale di Anagni del Dopolavoro provinciale di Frosinone diretto da Paolo d'Avoli; 14: Giornale radio. Situazione generale e previsioni del tempo; 16.30: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio divisione nazionale A; 17.15: Trasmissione dalla Casa della R. Accademia di Santa Cecilia: Quartetto Stross di Berlino: I Quartetti di Beethoven. Nell'intervallo (18 circa): Notiziario sportivo; 19: Segnale dell'ammaina bandiera; 19.20: Bollettino presagi; 19.25: Dischi: Sinfonie di opere italiane; 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Giornale radio; 20.20: Commento dei fatti del giorno; 20.30: Dischi; 21: **Concerto sinfonico diretto dal maestro A. La Rosa Parodi;** 22: **«Sogno di Augusto»,** radioscena di Alberto Casella; 22.30: **Concerto del Coro e Banda dell'Accademia di musica della G.I.L. al Foro Mussolini diretti dal maestro E. Tufacchi;** 23.40: Musica da ballo.

Programma del 22 aprile 1939-XVII

TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: 7.30: Ginnastica da camera (primo corso); 7.45: Ginnastica da camera (secondo corso); 8: Segnale orario - Lista delle vivande; 10: Trasmissione per le Scuole Elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Disegno radiofonico»; 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone; 12.30: Cronache dello sport.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Donadio-Bonora. 21: «Interno 14», di V. Tieri.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14.30: «Terra di nessuno», con M. Ferrari e Nelly Corradi.

NAZIONALE. 14.30: «Nulla sul serio», con Carole Lombard, Fredric March.

EXCELSIOR. 14: Ginger Rogers-Fred Astaire in «Cerco il mio amore».

PRINCIPE. 14: Gr. succ.: «Allarme a Gibilterra», il più forte film di spionaggio. Magistrale creazione di Erich von Stroheim e Vivianne Romance.

FENICE. 14.30: «La vedova», con E. Gramatica, R. Ruggeri. L. 2, 1.50, 1.

FILODRAMMATICO. 14: Ult. giorno: Comp. Dessena nella rivista «Finestra sul mondo». Sullo schermo: «Via della Taverna 23», A. Walbrook.

ITALIA. 14: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro, la meraviglia delle meraviglie, di Walt Disney.

REGINA. 14: «Prigione senza sbarre», grande capolavoro con l'insuperabile rivelazione Corinna Luchaire. L. 1.

IMPERO. 14: «Marysa», il film boemo premiato a Venezia, nonchè «Il discorso del Duce agli squadristi».

REALE. 14: «Incantesimo!», con Katherine Hepburn e Gary Grant. Incantesimo d'amore! Un dolce idillio d'amore.

GARIBALDI. 14: «La regina di Broadways», con Ginger Rogers, Fred Astaire e George Brent. L. 1.

NOVO CINE. 14: «Pazza per la musica», il più allegro e divertente film con Deanne Durbin. L. 1.

MASSIMO. 14: «Il raggio invisibile», con Boris Karloff. Giallo, scientifico, interessante. L. 1.

MODERNO. 14: «Il prigioniero di Zenda», con Ronald Colman. Grandioso romanzo d'amore.

ODEON. 14: «Nina Petrovna», il gioiello di Isa Miranda e Charles Boyer.

ARMONIA. 14: «Amore e mistero», M. Carrol. Nuovo varietà.

SAVOIA. 14: «Ragazzaccio», Danielle Darieux, «Cantanti celebri», Schipa

AZZURRO. 14: «E' nata una stella», con Janet Gaynor e Fredric March.

RADIO. 15: «L'orribile verità», Irene Dunne, Cary Grant. Brillante e pass.

POPOLO. 14: «Il principe Azim», film a colori. L'India dal fascino misterioso di vendetta e di passione.

VITTORIA. 14: «Eravamo 7 sorelle», P. Barbara, Lotte Menas, Besozzi.

CENTRALE. 14: «L'intrusa», capol. con Danielle Darrieux e Ch. Vanel.

ADUA. 14: «Il magnifico bruto», con Mac Laglen e «Fermi o sparo».

VENEZIA. 14: «La figlia di nessuno». Segue: «La locomotiva n. 2423».

BELVEDERE. 14: «Clo Clo» con Marta Eggerth, musica di Franz Lehar.

ARGENTINA. 14: «Il sepolcro indiano». Segue cartone animato.

CARDUCCI. 14: «Orizzonte perduto», R. Colman. «E' arrivata la felicità».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

Ancora le suffragette?

Niente paura, sono passati i tempi delle suffragette; vi ricordate quando una di loro sfregiò un quadro famoso per protestare contro... l'ufficio presagi che costava mucchi di sterline e non ne azzeccava mai una? Fiduciosa nel bel sole annunciato, se n'era andata alla spiaggia forse per rinnovare il mito di Venere sorgente dalle spume del mare ed aveva trovato tempesta.

L'ufficio presagi non ha chiuso bottega per questo ed oggigiorno, quando una abbia sentito alla radio il tempo che farà e data una sbirciatina fuori dalla finestra, sa come regolarsi. Neppure il vento ha più misteri per noi e così sappiamo che viaggia sempre dai Paesi freddi a quelli caldi o viceversa. Ma questo lo sapeva anche Bertoldo.

Quello che pochi sanno è il modo di far danaro col vento; le barchette, i molini, le bandiere sono mossi dal vento, ma danari ne fanno guadagnare pochini. Per far milioni con questo mezzo ci voleva una donna — americana naturalmente — che ha trovato modo di far volare per tutto il mondo un pesante volume di oltre mille pagine «Via col vento». E noi uomini, come le stelle, stiamo a guardare.

Nella vecchia Bologna si metteva in ridicolo chi si dava troppa importanza dicendo: «dà la spinta alle nuvole». Ma la realtà delle cose la sapeva anche un poeta, immeritatamente caduto o quasi nell'oblio, Panzacchi:

dove vanno le nubi?
In alto via se le porta il vento...

Il vento che fa gratis da spazzino pubblico portando via anche il fumo e la nebbia, che accarezza il volto a primavera, ma spesso fa battere i denti, sbattere le persiane, combattere per tenere in testa il cappello.

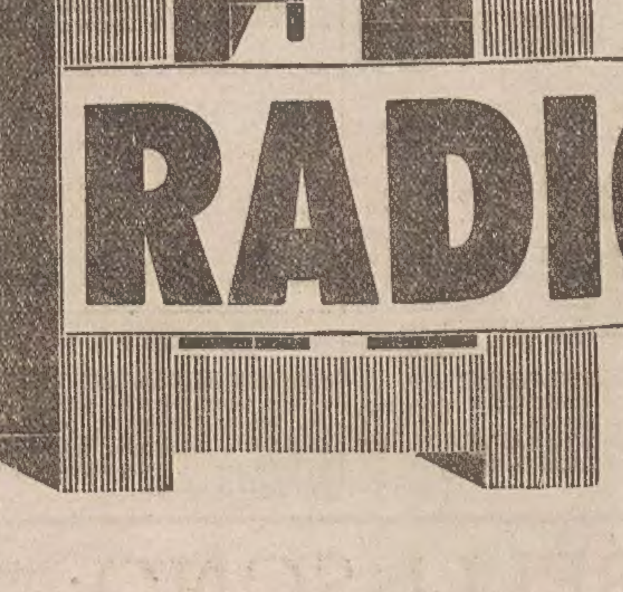
Intanto sulle ali del vento ci viene odore... d'erbe buone sì, ma anche di cucina. Passiamo dal pasticcere prima di andare a casa dove saremo ricevuti con un sorriso e ricordiamoci che lo zucchero è un amico: è un amico perchè a tutti fa bene, a tutti dà energia e per tutti costituisce un prezioso materiale di riserva. E accumulare riserve per il nostro organismo vale ancor meglio che portar danaro alla banca.

PANE PANE PANE PANE PANE PANE PANE PANE PANE PANE
CO-OP
Le massaie avvedute dànno la preferenza al pane prodotto dalle
COOPERATIVE OPERAIE

Tutti felici
saranno quei bimbi i cui genitori cureranno la raccolta dei talloncini della serie contenuta nei pacchetti del
Sale raffinato
Basterà inviarne 12 alla rinfusa all'indirizzo indicato sui talloncini stessi.
Il sale raffinato è il più redditizio e il più economico fra i sali da tavola.
Preferitelo ad ogni sale

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ
Rivalin Rivasol Nitrolin
VERNICI GRASSE SINTETICHE NITROCELLULOSICHE
MARCHE DI GARANZIA E SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63



RADIOBALILLA
L'APPARECCHIO RADIORICEVENTE REALIZZATO DAL REGIME PER IL POPOLO LAVORATORE COSTRUITO DALLE MIGLIORI CASE NAZIONALI
Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee —
Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a ricezione ——
Costa Lire 430
Tasse radiofoniche comprese
(Escluso abbonamento alle radioaudizioni)
Vendita rateale - Chiedetelo ai migliori rivenditori

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 21 aprile XVII:

Turno generale: Marinai: 565, 567, 568, 570, 571; giovani coperta I: 239, 241, 244, 247, 248; mozzi coperta: 374, 375, 376, 377, 378; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 663, 665, 669, 670, 673; carbonai: 247, 248, 249, 250, 251; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 336, 337, 339, 341, 342; giovani coperta I: 122, 123, 124, 125, 126; giovani coperta II: 63, 64, 65, 66, 67; mozzi coperta: 92, 105, 106, 107, 108; fuochisti nafta: 282, 283, 284, 285, 286; fuochisti carbone: 177, 179, 180, 182, 183; carbonai: 172, 176, 177, 178, 179; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 182, 184, 185, 187, 188; marinai carico: 168, 170, 171, 172, 173; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 51, 56, 57, 58, 59; mozzi coperta: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori passeggeri: 85, 87, 89, 90, 91; ingrassatori carico: 75, 76, 77, 78, 79; fuochisti carico: 57, 58, 59, 60, 61; giovani macchina: 98, 99, 101, 102, 103; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 239, 266, 267, 268, 269; giovani coperta I: 95, 96, 97, 98, 100; giovani coperta II: 49, 50, 51, 52, 53; mozzi coperta: 88, 91, 92, 93, 94; fuochisti: 207, 208, 212, 213, 215; ingrassatori: 16, 18, 19, 20, 21; carbonai: 57, 58, 59, 60, 61; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Bambi: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Italia: 5 marinai, 1 giovane coperta in I, 1 giovane coperta in II, 1 mozzo coperta, 3 ingrassatori, 2 giovani macchina, 1 giovane cucina, 1 giovane camera, 1 mozzo camera.

CORRISPONDENZA APERTA

Una madre. Un proprietario di stabili, abbisognando di un alloggio per uso proprio o della sua famiglia, può disdettare un inquilino quando nel contratto sia prevista la rescissione anticipata per il caso che il locatore dichiari di voler abitare egli stesso la cosa locata, e ciò secondo i termini e le modalità previste nel contratto di locazione e conduzione stipulato tra le parti interessate. Qualora non siano stabiliti i termini, si segue la consuetudine locale e precisamente: Per gli appartamenti con canone mensile sino a lire 300, pari a lire 3600 annue, il termine di disdetta di finita locazione è di tre mesi; per quelli con pigione superiore a lire 3600 annue è di sei mesi. Il mancato pagamento totale o parziale della pigione risolve il contratto senza preavviso.

B. gallinofilo. Si tratta probabilmente di una malattia della pelle che produce prurito. Forse pidocchi. Bisognerebbe far vedere il caso ad un veterinario. Comunque, pulite bene il pollaio con soda calda e lavate i polli con un po' di creolina sciolta in acqua tiepida.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 21 aprile: Fortunato, Felice, Silvio, Vitale. 22 aprile: Gaio, Lucio, Muzio, Leo.

DECESSI (20 aprile 1939-XVII): Kovitz Raimondo, a. 68; Dolli Armanda, a. 43; Zorè ved. Cuperlo Caterina, a. 85; Skedel Giovanni, a. 78; Paternio ved. Petri Eufemia, a. 82; Carlucci Vincenzo, a. 35; Messar Maria, a. 9; Marcon Giusto, a. 62; Meglich Valeria, a. 37; de Goracuchi Fabio, a. 25.

MATRIMONI TRASCRITTI: Perko Giovanni, gerente di negozio con Zore Miranda, sarta; Bettini Vittorio, panettiere con Cernogoraz Matilde, casalinga; Pakor Francesco, calderaio con Deangeli Maria, casalinga; Balbi Giordano, meccanico con Skerlan Elide, barista; Tomat Arduino, tipografo con Pescatori Norma, modista; Palmisano Antonio, fabbro meccanico con Palmisano Maria, casalinga; de Covelli rag. Irdam, impiegato con Semeraro Carmela, casalinga; Radmann Roberto, impiegato con Cappellani Silvana, impiegata; Quirini Giovanni, meccanico con Tonegutti Nerina, casalinga; Bertolo Nicolò, commerciante con Tomsich Vittoria, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	19	20
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.90	100.90
Buoni Tes. nov. 1943	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	445.—	446.—
Elettr. Ferrovie Stato	452.50	452.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	429.50	429.50
Fond. Tre Ven. 4%	413.—	414.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	330.—	328.—
Assicurazioni Generali	3120.—	3120.—
Assicuratrice Italiana	442.—	444.50
Infortuni	1407.50	1407.50
Riun. Adriatica ser. A	1510.—	1510.—
Riun. Adriatica ser. B	1390.—	1402.50
Gerolimich	111.—	111.—
Istria-Trieste	230.—	230.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	71.—	76.—
Meridionali	823.—	832.—
Premuda	565.—	565.—
Piccolo Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	200.—	200.—
Tram	160.—	160.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	127.—	127.—
SELVEG	560.—	560.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	210.—	212.—

CAMBI: Londra 88.95; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 426.25; Polonia 358; Germania 761.35.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Carducci 39.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.0 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.12 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.32 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA di cuore fidata, anziana, bella presenza, pratica cucinare, anche vicino Trieste, offresi presso persona di cuore, pure per bambinaia. Indirizzo Piccolo. 66586 A

GIOVANE sana come balia in famiglia distinta offresi. Indirizzo Piccolo. 35953 A

PERSONA dabbene offresi lavori casa cambio vitto alloggio. Cassetta 17657 A Unione Pubblicità. 17657 A

PRESTASERVIZI intera giornata capacissima tutto fare. Via Donizetti 5, portinaia. 66620 A

PRESTASERVIZI offresi solo mattina. Via S. Giacomo Monte 18, primo. 35950 A

RAGAZZA 15-enne volonterosa onesta offresi per panetteria latteria oppure famiglia per bambini. Via Cattedrale 12. 66606 A

RAGAZZA anziana fidata lunghi attestati brava tutti lavori anche cucinare offresi presso piccola famiglia. Via Canova 13, portiere. 66603 A

SOTTO cuoca pratica cerca posto anche disposta recarsi fuori. Via Montorsino, rivendita tabacchi. 35965 A

20-ENNE capacissima tutti lavori pomeriggio buone referenze. Torrebianca 22. 66640 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA tutto fare, attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35956 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 66602 B

DOMESTICA capace, attestati, bella presenza, presentarsi Nordio, S. Lazzaro 17, primo. 66630 B

DOMESTICA giovane stabile cercasi. Via Cappello 3, porta 9. 17687 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno sappia cucinare cercasi. Ginnastica 43 porta 31. 66600 B

RAGAZZA capace cercasi. Vicolo Ville 6, Bonivento. 66588 B

RAGAZZA pratica lavori casalinghi cercasi. Chiaruttini, via Milano 1, secondo. 35948 B

RAGAZZA stabile cercasi. Carducci 8, porta 16. 66631 B

RAGAZZA tutto fare capacissima cucinare cercasi buon salario. Derosa, Crispi 5. 17692 B

RAGAZZA stabile piccola famiglia cercasi. Via Crociferi 2, secondo. 17685 B

RAGAZZA tutto fare per piccola famiglia cercasi. Viale Raffaello Sanzio 18, primo. 35847 B

RAGAZZA tutto fare buoni attestati cercasi. Via Coroneo 26, terzo piano, destra. 1500 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco inglese, discreto francese, spagnolo; pratico trattazione affari, esportazione; contabile, 30-enne, elemento elemento indipendente prim'ordine, occuperebbesi ore libere oppure migliorerebbe accettando conveniente solida sistemazione. Cassetta 17191 C, Unione Pubblicità. 17191 C

INFERMIERA capace paziente raccomandata attestati indipendente disposta recarsi qualsiasi luogo miti pretese offresi. Molino vento 3, quarto, Rupini. 66605 C

MECCANICO dentista trentenne abilissimo lunga pratica presso primari gabinetti dentistici, offresi subito, miti pretese. Scrivere Cassetta 17701 C, Unione Pubblicità. 17701 C

PERSONE due offronsi portinai senza stipendio. Indirizzo Piccolo. 35935 C

PORTINAIA mamma e figlia con decreto anche senza stipendio offronsi. Gentili offerte via Giotto 11, portineria. 35899 C

SIGNORINA praticante stenodattilografa italiana, perfetta conoscenza tedesco e buone cognizioni inglese, offresi scopo perfezionamento. Cassetta 17659 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 24-enne bella presenza, capacissima qualunque lavoro casa, offresi persona sola, anche fuori. Cassetta 17668 C, Unione Pubblicità.

TRIESTINA persona giovane, fine, intelligente offresi governo casa. Cassetta 17124 C, Unione Pubblicità. 17124 C

17-ENNE offresi principiante ufficio. Cassetta 17655 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, bottoni, ricami, monogrammi, a-jour, punto inglese, plissé. Imbriani 12. 17697 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

FIAMMETTA pettina al Gran Salone Relly. Rossini 14, telefono 48-77. 17725 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 35968 CC

PANTALONAIA assume lavoro a domicilio. Industria 1, quarto, Cirilli. 66604 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso lire 50. Piazza Goldoni 12, gionalaio. 66612 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 66624 CC

PITTORE eseguisce stanze appartamenti moderni lavorazione speciale. Valdirivo 29, legatoria. 17631 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 45 e mobili. Giuliani 9, terzo, Rio. 66635 CC

PLISSE' gonne lire 6 in poi, a-jour e ricami. Mermoglia Rieger, Coroneo 3. 17731 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimodernature prezzi mitissimi. Piazza Venezia 6. 17714 CC

SIGNORA! La «Permanentissima», superiore alla migliore permanente, cosa quanto una volgare increspatura benchè sia una creazione Relly, eseguita personalmente da Relly dell'Istituto «Venus», Rossini 14. 17724 CC

TAPPEZZIERE eseguisce qualunque lavoro materassi prezzi bassi. Genova 17, latteria. 66587 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso o commesso tessile assumiamo prontamente. Offerte dettagliatissime con referenze. Cassetta 17679 D, Unione Pubblicità. 17679 D

CALZATURIFICIO cerca apprendista venditrice. Offerte Cassetta 17681 D, Unione Pubblicità. 17681 D

CONOSCIUTA fabbrica cioccolato cerca provetto stabile capo confettiere. Offerte Cassetta 17666 D, Unione Pubblicità. 17666 D

DATTILOGRAFA svelta pratica lavori ufficio cercasi. C.I.S.A.T., Boccaccio 3. 66607 D

GARZONA o ragazzetta pantalonaia cercasi. Via Industria 59, Campacci. 66642 D

GIOVANE impiegata apprendista cerca ufficio rappresentanze. Offerte Cassetta 17664 D, Unione Pubblicità.

MEZZA lavorante finita sarta donna, presentarsi S. Giustina 4, terzo, destra. 35945 D

MEZZA e garzona sarte uomo stabili presentarsi subito via Bellinzona 4, primo, interno. 66589 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 12, secondo. 17703 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante e garzona posto stabile cercansi. Salone Elena, Impero 10. 17722 D

PENSIONATA media età massaia pianista presenza, cercasi in campagna Barcola presso distinta colta persona sola. Offerte Cassetta 17680 D, Unione Pubblicità. 17680 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via Marconi 26, Toffanin. 35969 D

RAGAZZO principiante per negozio manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Piazza Cavana 3. 35933 D

RAGAZZO 14-enne per negozio generi alimentari cercasi. Via Madonnina 2. 66599 D

RAGAZZO apprendista panettiere cercasi. Via dell'Istria 120. 17695 D

SIGNORINA giovane conoscenza tedesco, pratica cucito, amante bambini, ottime referenze, cercasi pomeriggio. Telefonare 8940, via Pietà 39-A, terzo. 66596 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco cerca società. Offerte dettagliate Cassetta 17675 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA indipendente presso persona sola cerca distinto. Offerte Cassetta 17654 E, Unione Pubblicità. 17654 E

STANZA matrimoniale comodo cucina cercasi presso persona sola. Indicare prezzo. Cassetta 17652 E, Unione Pubblicità. 17652 E

UFFICIALE Marina cerca bella camera bagno possibilmente salottino indipendente centrale. Cassetta 17678 E, Unione Pubblicità. 17678 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, elegantissima, con studio-salottino, centralissimi, tutte le comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittansi distintissimi. Offerte Cassetta 4141 F, Unione Pubblicità Italiana.

A. A. A. MATRIMONIALE sala pranzo volendo comodo cucina. Telefono. Affittansi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 17696 F

A. A. AFFITTASI camera mobiliata soleggiata. Alfieri 6, porta 16. 17739 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Via Montecucco 39, primo. 17707 F

A. A. ELEGANTE matrimoniale soleggiata altre modeste bagno vitto. S. Nicolò 2, primo. 35960 F

A. A. STANZA mobiliata con bagno. Piccolomini 8, porta 5. 17723 F

A. INGRESSO scale altra matrimoniale affittansi anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 17709 F

A. INGRESSO scale mobiliata affittasi distinto. Rapicio 6, secondo, destra. 17705 F

A. MATRIMONIALE lussuosa altra un letto, bagno, telefono, affittansi a distinti. Torrebianca 24, secondo, sinistra. 17734 F

A. MOBILIATA telefono 26-306, affittasi distinto. Via Genova 11, porta 15. 17740 F

A. MOBILIATA bellissima soleggiata indipendente con o senza vitto affittasi. Ginnastica 28, terzo, Volpi. 17726 F

A. STANZA moderna ingresso scale. Vasari 17, porta 18. 17708 F

A. VUOTA, centro, bellissima, soleggiata affittasi a distinta pensionata. uso cucina. Indirizzo Piccolo. 35897 F

A. VUOTA senza comodo cucina affittasi. Corso Vitt. Em. 11, quarto, Moro 66609 F

CAMERA mobiliata vitto ottimo prezzo mite. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 35958 F

CAMERA ingresso scale vuota prontamente possibilmente ufficio, lavoratorio. Piazza Impero 11, primo. 66580 F

CAMERA mobiliata, acqua corrente, mobilio nuovo, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 17721 F

CAMERA affittasi prontamente a signore o signora distinta. Cozzi, Apiari 13. 35972 F

CAMERA o cameretta mobiliate, comodità affittansi. Parini 5, primo, porta 11. 17686 F

CAMERE due vuote ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 35952 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Timeus 1, primo, destra, ore 9-15. 17704 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 35957 F

CAMERINO con letto affittasi prontamente escluso donne. Crispi 15, primo. 35936 F

INGRESSO scale affittasi serio, distinto stabile. Coroneo 29, porta 11. 17737 F

MATRIMONIALE elegante eventualmente comodo cucina affittasi. Galileo 16, porta 9. 66625 F

MATRIMONIALE bellissima anche due amici affittasi prontamente. Nicolò 13, quarto, destra. 66598 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino affittasi. Piazza Venezia 3, terzo, porta 10. 35949 F

MOBILIATA bellissima affitta distinta famiglia. Rismondo 11, terzo. 35947 F

MOBILIATA spaziosa, 1-2 distinti, volendo vitto. Via Ireneo 3, primo. 66584 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto. Piazza Garibaldi 3, scala seconda, primo piano. 17688 F

MOBILIATA bella affittasi. Androna S. Eufemia 2, secondo, destra, vicinanza Università. 66638 F

STANZA chiara comodità bagno affittasi. Coroneo 1, porta 13. 35964 F

STANZA mobiliata affittasi. Mirti 8, primo, sinistra. 35942 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Via Conti 4, primo. 66617 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 11. 66641 G

CASSIERA lunga pratica buone referenze, contabilità offresi. Cassetta 17523 C, Unione Pubblicità. 17523 C

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE impartisco lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Cassetta 17451 G, Unione Pubblicità.

INGLESE in tre mesi perfetto! Lunedì inizio nuovo corso accelerato! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 17522 G

INSEGNANTE musica per abilitazione magistrale cercasi. Prezzo mite. Scrivere: Guacci, Marconi 34. 66531 G

PIANOFORTE disponibile: esercitarsi, lezioni, suonare, 5 mensili. Vidali 12, Scuola. 9800 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Onorario mitissimo. 18-20. Valdirivo 15, II, sinistra. 208 G

SCUOLA privata «Dante Alighieri», via Geppa 2, primo (vicino Stazione Centrale). Preparazione esami scuole medie, corsi regolari ed accelerati. Lingue, contabilità, stenografia. Doposcuola. Lezioni particolari. Corsi serali per impiegati. 16927 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, sistema praticissimo intensivo, apertura del corso 20 corrente. Rilasciasi certificato. Francese, tedesco, inglese, corsi serali e diurni. Informazioni Scuola Enenkel (reparto linguistico-commerciale), Carducci 40, telefono 88-00. 66614 G

STUDENTE aiuto lezioni ragazzo 4.a elementare Roiano mitissime pretese cercasi. Corso 12, portiere. 17689 G

TEDESCO in tre mesi perfetto! Lunedì inizio nuovo corso accelerato! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 17522 G

UNIVERSITARIO offresi lezioni qualsiasi materia, latino, tedesco. Istituto 37 a, porta 6. 66594 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GENEROSA mancia riportando oreficeria Urlini, Ponte Fabra (piazza Goldoni), orologio braccio oro da uomo marca Longines smarrito giorno 18. 35912 H

GUANTO pelle smarrito Spiridione-Filzi. Mancia portando Bernstein, Rossini 16. 17700 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, conforto, affittasi prontamente 212. Diaz n. 5. 66619 I

AFFITTASI splendido appartamento, 6 stanze, terrazza, tutto sulla via Carducci, ascensore. Informazioni S. Lazzaro 23. 35970 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione, conforto moderno, affittansi per 1.o luglio. Informazioni sopraluogo. 35971 I

ALLOGGIO tre camere cucina ripostiglio cantina e cortile completamente rimesso a nuovo soleggiato arioso immediata prossimità piazza Garibaldi affittasi prontamente. Guardia 6. 17716 I

ALLOGGIO tre stanze dispensa cucina affittasi 1-7-1939. Indirizzo Piccolo. 17717 I

APPARTAMENTI nuovi tre stanze accessori terrazze soleggiate vista mare. Via Fabio Severo 50-a. 35886 I

APPARTAMENTO, esposizione mezzogiorno, 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi prontamente, via Carducci 27, rivolgersi dal portiere. 66473 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina accessori affittasi a distinti. Campo San Giacomo 16. 66633 I

APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, accessori, affittasi luglio. Beccaria 4. Informazioni Malis, Carducci 10. 17706 I

APPARTAMENTO bellissimo villa tre stanze bagno installato eventualmente garage affittasi. Combi 10, Ritossa.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato in villa città 3 stanze, bagno giardino e terrazza affittasi. Indirizzo Piccolo. 66590 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzetta, cucina, poggiuoli, tutto nuovo, vista mare, Monte Gabriele 17 (ex Scorcola Coroneo). 66581 I

APPARTAMENTO soleggiato centralissimo 3 stanze accessori subaffittasi anche prontamente. Zonta 7. 35937 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta bagno splendida vista altro quattro stanze soleggiati affittansi prontamente. Via Franca 24, terzo, Tagliapietra. 66601 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Rivolgersi via S. Marco 31 B, dalle 10-11, Centasso. 17690 I

Quest'oggi si spense serenamente

FRANCESCO DEMONTE

Trattore

lasciando nel dolore la moglie **GIOVANNA** e le congiunte famiglie **DEMONTE, MOZZI, DUIZ** e **ZERIAL** i quali unitamente agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 22 corr. alle ore 14.30, dalla casa N. 100 di via Giulia.

Trieste, 20 aprile 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo Torre Bianca 28

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, ascensore, calefazione autonoma affittasi prontamente. Via Genova 13, Perotti. 6610 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, campagna, soleggiato, affittasi. Sara Davis n. 47. 35967 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Cauzione. Ferriera 30, dalle 10-12. 66592 I

QUARTIERE camera e cucina mensili lire 125, via Baiamonti 18, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 35931 I

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina. Via S. Vito 9. Visitare dalle 14-15, anche subito. 66597 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno installato, riscaldamento centrale, camerino, cucina, affittasi Barcola Riviera 133. Rivolgersi Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 35932 I

VILLA signorile città paraggi Rossetti 7 stanze bagno termosifone servizi completi affittasi prontamente. Offerte Cassetta 17653 I, Unione Pubblicità.

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTI due in villa, famiglie congiunte, cercansi per luglio. Offerte Cassetta 17673 L, Unione Pubblicità. 17673 L

CAMERA cucina oppure camera focolaio cerca signorina 1. maggio. Cassetta 17699 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

APPARATO fotografico Goerz Kalostigmat 9 per 12 obbiettivo 6.8 accessori vendonsi d'occasione. Via Porta 10, Corrado. 66611 M

BINOCCOLO Zeiss Jena sei volte vendesi occasione. Via Udine 25, primo, sinistra. 66613 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi o scambiasi sport. Ponziana 1, spaccio vini. 35940 M

CARROZZELLA fonda molleggiata altra sport, vendonsi occasione. Canova 24, pianoterra. 17729 M

CARROZZINA fonda 55, altra 85, sport nuovissima 90. Tarabochia 6. 17468 M

CARROZZINA Phoenix fonda, altra sport, culletta vimini, come nuove, vendonsi. Rittmeyer 7. 35966 M

CASSAFORTE 100 per 67 per 67, banchi per negozio vendonsi. Visitare negozio corso Vittorio Emanuele 10. 17693 M

GHIACCIAIA ottima adatta anche locale, vendesi. Trento 11, quarto. 66622 M

MACCHINA cucito ricamo, ultimo modello, lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 35941 M

MACCHINA Singer 140, rientrante sarto calzolaio giorno. Slataper 16, Piccoli. 66591 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi occasione. Kandler 3, mezzanino, sinistra. 17713 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima vendesi occasione. Alfieri 6, secondo, Ulian. 17728 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa vendesi vera occasione. Canova 24, pianoterra. 17729 M

MACCHINE cucire «Necchi» altre Singer occasione sarto calzolaio. Natale. Battisti 12. 17712 M

PARALLELA alzabile «E. Zahu» bellissima, Berlino, vendesi straoccasione. S. Caterina 1. 66608 M

PELLICCIA lussuosa vendesi. Visibile 16-18. Indirizzo Piccolo. 66618 M

RADIO Atwaterkent sei valvole occasione vendesi. XX Settembre 75, porta 11. 35939 M

RADIO trionda, altra medie lire 200, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 17711 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc., ricorrete unico laboratorio Mazzini 44, interno, telefono 93-20. 17702 M

REGISTRI commerciali nuovi cassaforte vendonsi. Via Milano 4, primo. 66623 M

SCALDABAGNO Royal, cortine, sustа metallica con piedi, materasso vegetale, vendonsi. Gatteri 30, portineria. 66579 M

SOPRABITO uomo quasi nuovo alcuni tagli bellissimi vendonsi occasione. Regina Elena 13, porta 7. 66636 M

TAPPETO grande, aspirapolvere, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Pendice Scoglietto 8, porta 8. 66582 M

VESTITI uomo giacca pelle usata loden soprabito vendonsi occasione. Caprin 10, primo. 35959 M

VOLPI argentate rosse nere occasione anche condizioni vendonsi. Mermoglia Rieger, Coroneo 3. 17732 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BIANCHERIA letto, tavola nuova, usata, acquisterebbersi se occasione. Cassetta 17662 N, Unione Pubblicità.

CASSAFORTE cercasi offerte prezzo e dimensioni Cassetta 17587 N, Unione Pubblicità. 17587 N

IMPASTATRICE raffinatrice rullo tipo 12-15 cercasi. Istituto 4, lavoratorio. 35938 N

MACCHINA scrivere anche vecchia guasta cercasi. Cassetta 17658 N, Unione Pubblicità. 17658 N

MADREVITE per tubo completa fino un pollice e mezzo acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 66626 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. SALOTTI, cucine, sale pranzo, letto, facilitazioni. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 35790 NN

A. A. OCCASIONE, matrimoniale, suste, materassi lana, coltrinaggi 1500, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9-12. 66639 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: unica fonte economicissima mobili moderni, bellissimi. 35781 NN

A. BELLISSIME matrimoniali cucine diversi modelli prezzi bassissimi. Madonnina 21. 66629 NN

A. MATRIMONIALE nuova lussuosa pannifortì straoccasione svendesi. Coroneo 5, Gerli. 17698 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 17710 NN

ARMONIUM germanico perfetto con garanzia vendesi scambierebbesi con più piccolo. Via Carducci 32, secondo. 17736 NN

ATTACCAPANNI, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1900, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 17468 NN

CAMERA pranzo bellissima, lampadari, casse vuote, ecc., vendonsi. Via Bellini 3. Visitare ore 11-12 e 15-17. Telefono 26555. 35962 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 41, pianoterra. 66616 NN

CAMERA faggio ottima vendesi. Visibile 10-13, piazza Borsa 15, primo. 35951 NN

CAMERA pranzo bagno nuovo vendonsi trasloco. Visitare 10-12, 14-17. Rossetti 27, Gregori. 35954 NN

CAMERA matrimoniale non moderna oggetti vari vendonsi. Dalle 10-12. Micheli, Cunicoli 11. 17735 NN

CARAMBOLE «Seifert» ottimo vende privato. Occasione. Cassetta 17518 NN Unione Pubblicità. 17518 NN

CUCINA massiccia lussuosa vendesi prezzo costo causa partenza. Tiziano n. 14. 17715 NN

LETTINO ottone, bagno bambino, occasione vendonsi. Portineria Battisti n. 18. 17653 NN

LETTINO per bambini, carrozzella, seggiolone, triciclo vendonsi. Via Cassa di Risparmio 12, terzo, Caprin. 04714 NN

LETTO susta pulitissima, comodino, lavamano, vendonsi. Lazzaro 20 portа 14. 35963 NN

LUSSUOSA sala pranzo, artistico studio-salotto quattrocento, matrimoniale elegantissima, anticamera fiorentina, altri mobili, sopramobili, lampade, libri, ping-pong regolamentare, ecc. tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Visitare 9-13 piazza Umberto 12, terzo, sinistra. 66634 NN

Oggi si è spento serenamente

Antonio Grusovin

albergatore

Profondamente addolorati, ne dànno notizia la consorte **CLEMENTINA CUMAR**, con le figliolette **MARISA** e **ANITA**, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 21 corrente, alle ore 15, partendo dalla Piazza Transalpina n. 5.

Gorizia, 20 aprile 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si è spenta ieri serenamente, confortata dall'affetto dei figli, a cui diede tesori di bontà e nobile esempio di vita

LUIGIA REA ved. CUOGHI

Angosciati, ne dànno il doloroso annuncio i figli **RENZA** col marito avv. **GIOVANNI COSATTINI**, dott. **CARLO** con la moglie **PIA MIOTTI** e **ALBA** col marito dott. **JACHEN DORTA**, il fratello **VITTORIO**, assieme ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 21 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Cairoli 4.

Per espresso desiderio della defunta, si prega di non inviare fiori.

Udine, 20 aprile 1939-XVII.

E' tornata stamane a Trieste la Sacra Salma del

tenente AURELIO VEDOVI

caduto a Bengasi il 9 febbraio XVII, nell'adempimento del Suo dovere di pilota aviatore.

I funerali seguiranno domani sabato, alle ore 10, partendo dall'abitazione in viale Regina Elena 29.

La famiglia ne avverte gli amici e sarà grata a quanti parteciperanno alle esequie.

Trieste, 21 aprile XVII.

All'alba del 19 aprile cessava di soffrire

FABIO de GORACUCHI

laureando in medicina

Accasciatissimi ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, il padre **VELIMIRO**, i fratelli **GIORGIO** e **CAMILLO** e la sorella **ANNA in PACHERINI** (assente), anche a nome degli altri congiunti.

Trieste, 21 aprile 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

MATRIMONIALE modernissima ordinata 4000 vendesi quasi metà prezzo, vera occasione. Media 16, primo, destra. 17718 NN

MATRIMONIALE stanza pranzo armadioni scrittoi vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 17733 NN

MATRIMONIALE bellissima nuova. Via G. Bosco 13, Viezzoli. 35955 NN

MOBILI camera e cucina vendonsi causa trasloco. Timeus 16, pianoterra. 35934 NN

MOBILI, radio «Voce Padrone» vendonsi. Mazzini 46, secondo, sinistra. 66585 NN

PIANINO germanico marca mondiale con garanzia vendesi scambierebbesi anche con facilitazioni pagamento. Via Carducci 32, secondo. 17736 NN

PIANO Mignon Gebrüder Stingl-Original meccanica inglese con garanzia vendesi, scambierebbesi; facilitazioni pagamento. Via Carducci 32, secondo. 17738 NN

PIANOFORTE mezza coda rete metallica marca Riedl Vienna vendesi. Foscolo 16, porta 27. 35944 NN

STANZA pranzo moderna visibile sabato ore 10-11.30. Roiano Exner. 66615 NN

STANZE letto, pranzo, cucina, vendonsi. Rossetti 4, porta 10. Visitare sabato dalle 15.30. 35859 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro brillanti disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 66628 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

GRIGLIA elettrica (Salamandra), adatta bar o ristorante, nuovissima, vendesi occasione. Rivolgersi portinaio via G. Gallina 1. 17528 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DISTINTO presenza capace dirigenza commerciale occuperebbesi importante ditta come rappresentante Italia, colonie. Spagna. Referenze, garanzie. Cassetta 17730 P, Unione Pubblicità. 17730 P

IMPORTANTE stabilimento tipografico fornitore Comuni Regno cerca rappresentante introdottissimo amministrazioni comunali Veneto, Venezia Giulia. Scrivere Giorgetti, Principe Amedeo 9 C, Rimini. 5334 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ARDITA sei posti acquisterebbesi contanti se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 17677 Q, Unione Pubblicità.

B. S. A. motocarrozzella cil. 600 piena efficienza vendesi occasione. Rossetti n. 111. 66632 Q

BALILLA tre marcie perfetta vendesi o scambiasi con camioncino. Boik, negozio commestibili. Opicina. 35943 Q

BERLINA 509 piena efficienza vendesi. Garage via Zovenzoni. 66583 Q

BICICLETTA usata vendesi occasione. Visitare mattina XX Settembre 18, secondo. 35946 Q

BICICLETTA donna uomo ragazzo passeggio, macchina cucire vendonsi. Trento 5, portiere. 17719 Q

MOTOCARROZZINO Gilera 938 luglio, vendesi o scambiasi con Topolino. Indirizzo Piccolo. 17676 Q

MOTOCICLETTA 350 valvole testa, superimpianto, completa, efficientissima, consumo 4 percento, vendesi occasione. Ponziana 12. 66637 Q

PRIVATO vende 514 parti meccanica sommatura perfetta. Via Milano 4, primo. 66621 Q

500, 1100, 1500, Balilla 514 vendonsi prezzo d'occasione. Cambi. Pagamenti rateali. Grandi concessionario Fiat-Sava. Carducci 18, telefono 65-73. 17674 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A persona disposta prestare 15.000 offro buon interesse garanzia. Cassetta 17665 R, Unione Pubblicità. 17665 R

BAR superalcoolico centro cercasi valore massimo 10.000. Indirizzo Piccolo. 17595 R

COLLABORATORE cercasi disponga 30-40.000 garantite ipotecariamente albergo balneare. Offerte Cassetta 17772 R, Unione Pubblicità. 17772 R

NEGOZIETTO con macchina rimagliatura calze vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66593 R

SALUMERIA moderna avviata vendesi. Offerte serie Cassetta 17691 R Unione Pubblicità. 17691 R

SOCIO socia con capitale 8-10.000 lavoro assicurato cercasi. Cassetta 17684 R, Unione Pubblicità. 17684 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ACQUISTEREI sino a lire 160.000 stabile di rendita. Offerte Cassetta 17661 S, Unione Pubblicità. 17661 S

TENUTA circa ettari 250 vendesi Istria media. Esclusi mediatori. Cassetta 17670 S, Unione Pubblicità. 17670 S

TOMADIO Carso: bellissima azienda agricola nuova terrano 12 ettolitri, scambiasi modesta casetta Riviera Barcola. Offerte Cassetta 17515 S, Unione Pubblicità. 17515 S

VENDESI condominio, via F. Severo 29, appartamenti 3 stanze, cameretta, cucina, bagno installato, terrazzino, ripostigli e cantina. Riscaldamento autonomo, rivestimenti piastrelle, pavimenti doghe, stanze tappezzate, focolaio gas e carbone, ascensore. Informazioni: via Torrebianca 16, telefono 36-00. 1000 S

VILLA occasione 9 vani vista panoramica vendesi. Indirizzo Piccolo. 778 S

VILLETTA 7 locali, giardino, vicino tram, vendesi causa partenza, occasionissima 50.000 trattabili. Informazioni trattoria presso rimessa tram S. Sabba 10. Ore 10-12, 14-18. 17663 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

PRIMIERO Dolomiti. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi: Pro Loco. 5325 T

STANZE singole o due quartieri ammobiliate, massima pulizia, stagione estiva posizione fra Pirano Portorose affittansi. Informazioni Albergo Roma, via Gheza. 66287 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente; sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali, chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16692 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Kinol, Peretti 29, Roma. 5064 V

Domani al Rossetti

Joan Bennett - Henry Fonda

in un film delizioso:

HO RITROVATO IL MIO AMORE

E' la storia di tutti i giorni: vivere, gioire, soffrire ognuno differentemente per il proprio ideale

Produzione Walter Wanger - «Artisti Associati»

OGGI I FILM PIU' BELLI SONO:

SUPERCINEMA PRINCIPE

ALLARME A GIBILTERRA

Un film colossale di grande interesse e di attualità.

Lo spionaggio più emozionante! con

ERIC VON STROHEIM

REALE

INCANTESIMO

con

KATERINE HEPBURN e GARY GRANT

Incantesimo d'amore!

NOVO CINE

Pazza per la musica

La più deliziosa

DEANNE DURBIN

MASSIMO

Il raggio invisibile

con **BORIS KARLOFF**

Giallo scientifico

Interessante

MODERNO

IL PRIGIONIERO DI ZENDA

con **RONALD COLMAN**

Grandioso!

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

13 — Pietro Mormino

Ma Lauri non poteva dormire. Riaprendo gli occhi vide, da una fessura del tendone, una fila di lumi sulla strada, e pensò alle stranezze della sorte: in quel giorno egli aveva distrutte due colonne al nemico, ora una terza lo trasportava prigioniero... forse verso la fine.

La pioggia non era più tanto violenta, ma persisteva. Malgrado il pesante cappotto datogli dal tenente francese, e malgrado il calore graveolente degli uomini che lo circondavano, Lauri sentiva freddo. Il gelo della notte invernale sull'altipiano lo stringeva.

Ora il camion saliva, il motore ansava nello sforzo. Vi furono delle fermate, qualche breve sosta. Lauri vedeva i fanali immoti di qualche macchina che forse restava in panna.

Il gelo penetrava sino alla ossa. Ora non pioveva più, ma il vento gemeva, a raffiche, sibilando sotto il tendone.

E d'un tratto Lauri potè distinguere che le ruote stritolavano una fanghiglia gelata, crepitante.

Chiuse ancora gli occhi, per dormire. Chissà che cosa facevano, ora, al campo! E Cesare? Soltanto adesso gliene ritornava il pensiero. Purchè quel ragazzo non si lasciasse trascinare ad impeti temerari! Purtroppo, non poteva più essergli accanto... Ma avrebbe fatto il suo dovere, egli poteva esserne fiero.

E pensò che non aveva alcuna importanza che un pilota cadesse: gli altri avrebbero continuata la lotta.

E ricordò con piacere le rapidissime fasi della battaglia aerea: la sorpresa ai nemici, che da cacciatori divenivano cacciati, il carosello della morte, gli apparecchi rossi abbattuti... e poi, l'improvvisa sventola alle spalle. Qualcuno dei nemici doveva essere rimasto fuori della lotta, e poi aveva azzeccato quel colpo sicuro..

A poco a poco, la stanchezza e la sofferenza fecero cadere il prigioniero in un torbido assopimento.

I soli che non dormivano erano i suoi due guardiani.

E l'autocarro stritolava la secca fanghiglia gelata, e la colonna proseguiva, nella notte tempestosa, sotto il vento sibilante.

Lauri non s'accorse più degli arresti e delle riprese, e non capì che cosa accadesse quando il camion si fermò, nell'oscurità, sotto un alto edificio — erano entrati nella città — ed allora lo fecero scendere e lo spinsero su per una scala, attraverso vasti cameroni, sino ad una cella ripiena di paglia.

Senza comprendere, con un sospiro, egli si lasciò cadere su quello sporco giaciglio e sprofondò nel sonno.

Una luce scialba, lattiginosa, illuminava la cella quand'egli si risvegliò. La sua prima sensazione fu uno sbalordimento strano, ma senza che per questo cadesse allo sconforto. Subito tornò in sè. Ne aveva viste ben altre, e del resto aveva un animo forte che nulla mai avrebbe potuto piegare.

Si alzò. Sentiva ancora il dolore al costato, però meno forte. Si tolse d'addosso il cappotto, si sfilò la tuta, restando nella divisa fiammante... e sorrise rimirandosela, la divisa che portava da pochi giorni! Sul petto, l'insegna alata degli aviatori del Tercio, le stellette del grado, e i nastrini delle sue medaglie guadagnate in Libia e in Etiopia.

Si stirò pigramente... Magari l'avessero fatto lavare!

Sentì scorrere il lucchetto della porta. L'uscio si spalancò bruscamente, ed apparvero due individui che Lauri credette, a tutta prima, non fossero soldati, poichè vestivano delle tute giallicce da operai, tenendo le maniche rimboccate, e portavano delle bandoliere a cui stavano appese enormi fondine da pistola.

Erano giovanissimi, all'aspetto, avevano i volti imberbi, e gli occhi privi d'espressione, tranne che di curiosità.

— «Usted es de la aviaciòn legionaria?» Italiano? Fascista?

— Sì — rispose Lauri tranquillamente. — Italiano, fascista, aviatore del Tercio legionario. E voi, chi siete? Usatemi la cortesia di darmi una buona tazza di caffè, e di condurmi almeno sotto un rubinetto d'acqua, dove possa lavarmi!

Disse tutto questo in spagnolo, con accento disinvolto, e i due giovani ne rimasero impressionati. Possibile che il prigioniero non pensasse che a lavarsi?

— «Usted es un fascista...» voi ammazzate i poveri e gli operai, non è vero?

Lauri scoppiò a ridere.

— Dovreste andare in Italia, ragazzi, per vedere che sotto il Fascismo i poveri sono divenuti tutti lavoratori, e gli operai vivono felici.

— Menzogna...

E i due rossi si guardarono come a intendersi. Poi uno fece un cenno brusco.

— Venite!

Lauri s'incamminò dietro di lui, e vide che il secondo giovane gli si metteva dietro sfoderando un'enorme pistola automatica.

Lo condussero in uno stanzino dove c'era un lavandino tutto smozzicato, sotto un rubinetto di rame.

Sorridendo, Lauri si tolse la giubba e la diede a tenere a uno di quelli, troppo stupito per rifiutare. Poi rimboccò le maniche o il collo della camicia, e si lavò con vera delizia.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata